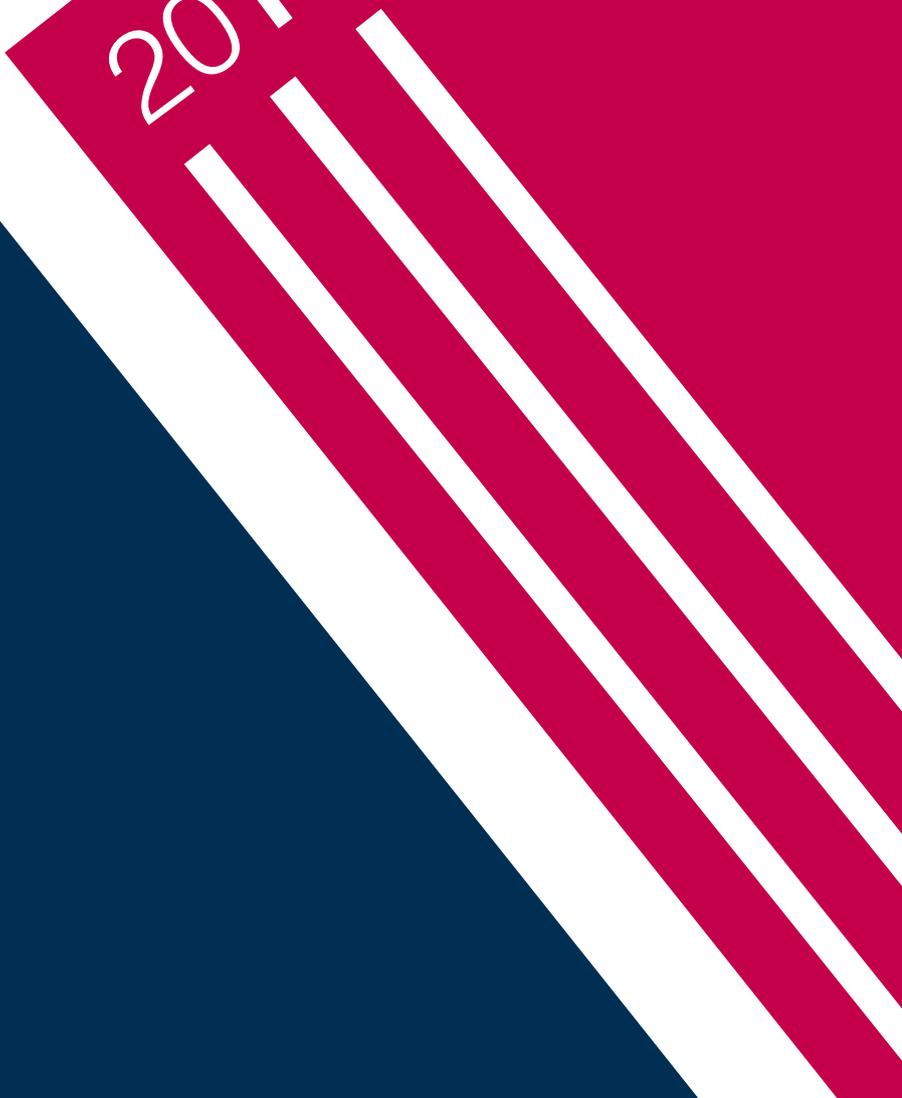


BILANCIO

2019



Bilancio di Esercizio

ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA

140 ■ Relazione della Società di Revisione

143 ■ Relazione sulla gestione al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019

166 ■ Situazione patrimoniale finanziaria

167 ■ Conto economico e conto economico complessivo

168 ■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

169 ■ Rendiconto finanziario

170 ■ Note esplicative al Bilancio di Esercizio

242 ■ Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019

245 ■ Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ("Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 10 aprile 2020

Relazione sulla gestione al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019

I. Corporate Governance e Organi Sociali

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance della Società, nonché la definizione degli Organi e Cariche Sociali, è volto al raggiungimento del massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 11 aprile 2019, in seguito alla delibera dell'Assemblea Ordinaria della Società e in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. La composizione degli Organi Sociali è la seguente:

Michele Cinaglia	Presidente
Paolo Pandozy	Amministratore delegato
Armando Iorio	Consigliere
Gabriele Cipparrone	Consigliere
Giancarlo Rodolfo Aliberti	Consigliere
Marco Bonaiti	Consigliere
Emilio Voli	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Michele Quaranta	Consigliere
Giovanni Camisassi	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Domenico Muratori	Presidente
Patrizia Paleologo	Sindaco effettivo
Massimo Porfiri	Sindaco effettivo

AMMINISTRATORE INCARICATO AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Paolo Pandozy

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Fiore	Presidente
Spartaco Pichi	Componente
Annalisa Quintavalle	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

■ PREMESSA

Il bilancio al 31 dicembre 2019 della società Engineering Ingegneria Informatica (di seguito denominata “Società Engineering”, “Engineering” o semplicemente “Società”) è stato redatto, a partire dal 2005, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (*International Financial Reporting Standards* o IFRS) nonché alle relative interpretazioni dell'IFRIC (*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*) precedentemente denominato SIC (*Standing Interpretation Committee*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e omologati dall'Unione Europea.

Ai fini della redazione del bilancio sono state effettuate alcune stime e assunzioni, uniformemente a tutti i periodi comparativi presentati, che hanno effetto sui valori economici e patrimoniali. Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero ad essere modificate nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le suddette valutazioni si ispirano al principio di ragionevolezza e tengono conto della prassi, dell'esperienza storica, del coinvolgimento di consulenti esterni e delle condizioni di mercato.

I dati relativi alla posizione finanziaria netta sono confrontati con i dati di chiusura dell'esercizio precedente. Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti indicati in relazione sono esposti in milioni di euro quelli contabili e quelle indicate nelle note per intero.

■ INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate, è contenuta nelle note esplicative al bilancio della Società al 31 dicembre 2019, cui si rimanda. Nella presente relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance (“IAP”) non previsti dai principi contabili IFRS. Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e permettono una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi a quelli previsti dai Principi Contabili Internazionali.

In particolare evidenziamo:

- **EBITDA *adjusted*** IAP calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: imposte, proventi da partecipazione, proventi (oneri) finanziari netti (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), interessi passivi (inclusi interessi su leasing finanziari), ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (incluso, tra l'altro, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti a fondo rischi e oneri comprensivi di quanto accantonato per la previsione delle probabili perdite future su alcune commesse), costi sostenuti relativi al piano di Stock Option, incentivi all'esodo, costi relativi al trasferimento della sede legale, oneri relativi al processo di valutazione strategica aziendale e oneri relativi alla verifica dell'autorità fiscale. Si segnala che l'EBITDA *adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- **EBITDA *pro-forma adjusted***: IAP calcolato dalla Società per i cui dettagli di calcolo si rimanda alla successiva tabella di riconciliazione. Si segnala che l'EBITDA *pro-forma adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- **EBIT** (“*Earning before interest and taxes*”) IAP calcolato dalla Società come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) “Proventi/(Oneri) finanziari netti” (inclusi, tra l'altro, i proventi e

oneri finanziari su cambi), e (ii) "Imposte". La Società ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.

- **Capitale investito netto:** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività di natura non finanziaria.
- **Capitale circolante netto:** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività correnti di natura non finanziaria. Consente di valutare la capacità della Società di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento.
- **Posizione finanziaria netta:** è indicativa della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria. Per la composizione si rimanda al prospetto di raccordo al paragrafo IX.
- **Posizione finanziaria netta pro-forma:** è indicativa della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, al lordo dell'impatto dell'applicazione del principio contabile finanziario IFRS 16.
- **ROE (Return on Equity):** indice economico sulla redditività del capitale proprio, ottenuto dividendo l'utile d'esercizio per il patrimonio netto.
- **ROI (Return on Investment):** indice sulla redditività operativa che costituisce la misura della remunerazione del capitale investito in azienda a titolo di debito o di rischio. È data dal rapporto tra risultato operativo (EBIT) e capitale investito netto, per la cui composizione si rimanda al prospetto specifico al paragrafo IX.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dalla Società si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci della Società e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.

III. Attività e struttura societaria

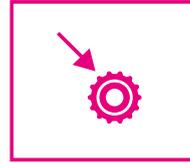
La società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è stata fondata a Padova il 6 giugno 1980 ed è a capo di un Gruppo operante nell'area del Software e dei Servizi IT ed è il primo *player* italiano nella *Digital Transformation*.



Fondata
il 6 giugno 1980



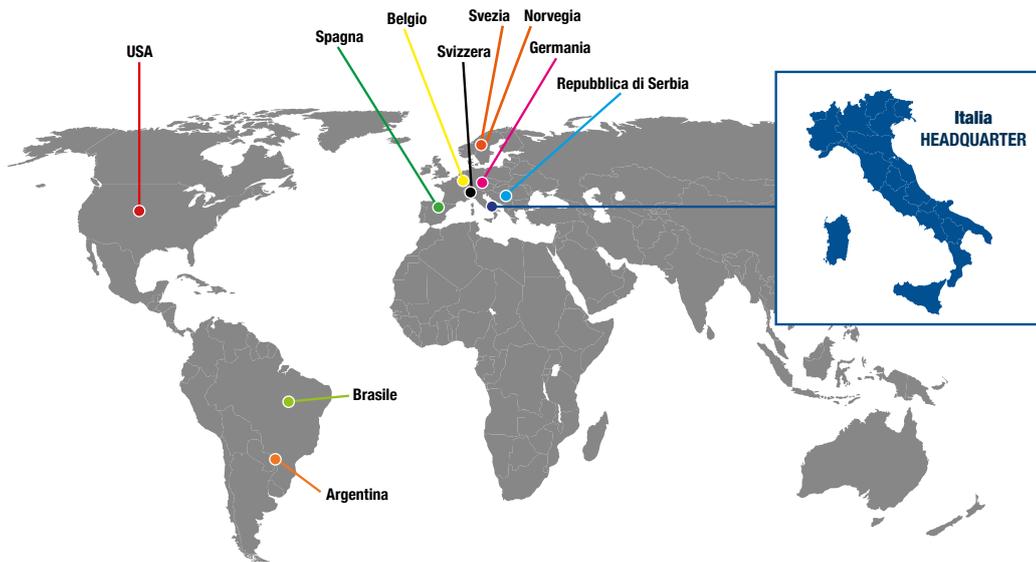
1° operatore
nazionale IT



Servizi, prodotti
consulenza ICT



Presente su tutti
i mercati



Offre servizi, prodotti e consulenza attraverso una rete, che comprende le società controllate, di circa 11.445 dipendenti, oltre 65 sedi distribuite nelle regioni italiane, in Europa (Spagna, Germania, Belgio, Repubblica di Serbia, Svizzera, Norvegia, Svezia), in America Latina (Brasile e Argentina) e 2 Società negli USA. A livello di Gruppo genera circa il 13% di fatturato all'estero e gestisce iniziative IT in oltre venti diversi Paesi con progetti per il settore Industria, Trasporti, Telecomunicazioni, Utilities, Finanza, Pubblica Amministrazione e Sanità.



11.445
dipendenti



65
sedi

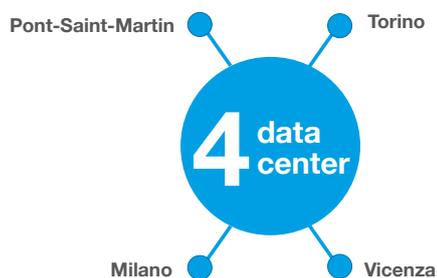


20
Paesi serviti



13%
fatturato estero

Attore di primaria importanza nel mercato dell'outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di quattro data center localizzati a Pont-Saint-Martin (AO), Torino, Vicenza, Milano. Un sistema di servizi e infrastruttura tecnologica che garantiscono i migliori standard di sicurezza, affidabilità ed efficienza.



una **RETE** integrata
per oltre **300** clienti

Il mercato di Engineering è costituito da clienti di medie e grandi dimensioni sia privati (banche, assicurazioni, industria, servizi e telecomunicazioni) che pubblici (sanità, pubblica amministrazione locale, centrale e difesa).

Engineering svolge un ruolo di leadership a livello europeo nella ricerca sul software coordinando diversi progetti nazionali e internazionali attraverso un network di partner scientifici ed universitari in tutta Europa. È attivo nello sviluppo di soluzioni Cloud e nella comunità Open Source.

L'organizzazione di Engineering è basata su sei divisioni di mercato: Finanza, Industria, Telco, Utilities, Pubblica Amministrazione (Centrale, Locale) e Sanità. In tutti i settori verticali nei quali Engineering opera ricopre una posizione rilevante. La quota di mercato in Italia nell'area del Software e dei Servizi IT, in cui opera il Gruppo, è pari a circa al 9%.

Engineering è il principale produttore di software per il mercato italiano con una significativa presenza delle sue soluzioni a livello internazionale.

Le soluzioni applicative coprono una vasta area di mercato pubblico e privato:

- gestione del rischio e della compliance bancaria (GRACE);
- gestione del credito (ELISE);
- corporate banking (INBIZ);
- banca assicurazione (EBAAS);
- billing e CRM in ambito Utilities (NET@Suite);
- soluzioni integrate nella Sanità (AREAS);
- sistema per la gestione documentale ed il protocollo (AURIGA);
- sistemi amministrativo contabili e del personale per la PA locale (SICER);
- sistemi di Work Force Management (GEOCALL);
- piattaforme di Mobile Payments (MPAY);
- sistemi per la gestione delle entrate nei comuni (GERI, NETTUNO);
- sistemi di business intelligence analytics (KNOWAGE);
- piattaforme digitali (Digital Enabler);
- sistemi di manutenzione predittiva per il manufacturing (DIVE);
- sistemi per la gestione amministrativa dei comuni (INFOR);
- sistemi per la gestione della mobilità nei centri urbani (Kiunsys);
- Cloudsire cloud services.

Esse sono oggetto di costanti investimenti per l'adozione delle più moderne tecnologie e l'adeguamento alle evoluzioni dei modelli di business dei mercati a cui sono destinate.

I prodotti sono disponibili in licenza d'uso o in modalità a servizio basato sulla piattaforma Cloud di Engineering. Una così forte presenza di soluzioni proprietarie costituisce un importante tratto distintivo di Engineering e rappresenta uno dei principali punti di forza rispetto alle aziende concorrenti.

■ IL CONTESTO MACROECONOMICO

Prima della emergenza legata alla diffusione della epidemia Covid-19, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), aveva previsto nel 2020 per l'Europa una crescita pari al 2,9% e al 3% nel 2021.

■ ECONOMIA IN ITALIA

Il 2019 chiude con l'aumento del prodotto interno lordo dello 0,2% in termini reali. Le esportazioni sono cresciute soprattutto nella seconda parte dell'anno, il mercato del lavoro ha fatto registrare in linea con l'area euro, un incremento dell'occupazione e una riduzione della disoccupazione.

Nel 2020 il tasso di crescita del PIL è previsto in leggera accelerazione (+0,6%) sostenuto dai consumi delle famiglie, dal mercato del lavoro che continua a crescere e dagli investimenti attesi nella Pubblica Amministrazione.

■ IL SETTORE IT

Secondo il rapporto Assintel nel 2019 il mercato ICT ha fatto registrare una crescita del 2,3% sul 2019 nonostante la flessione delle TLC compensata dalla crescita della IT (+3,8%) ed in particolare della componente Software (+5,7%) mentre i Servizi IT sono cresciuti del 1,4%.

A contribuire a questa crescita è principalmente la componente dei progetti di trasformazione e innovazione digitale, alimentata dalle tecnologie emergenti, in particolare Cloud e Big Data & Analytics.

Per il 2020, stante la situazione in corso, non esistono ancora stime aggiornate, ma è lecito attendersi un forte impulso nei processi di digitalizzazione e dematerializzazione per abilitare attività di lavoro il più possibile agili e nomadi.

V. Andamento dell'attività

■ ATTIVITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE

Engineering, fin dalla sua nascita, 40 anni fa, ha dimostrato una innata propensione alla Ricerca e Sviluppo che, indiscutibilmente, ha rappresentato uno dei suoi principali fattori di successo.

Il 2019 si è caratterizzato per alcuni eventi e progetti che ben rappresentano la vocazione appena descritta, ovvero la capacità di capitalizzare al meglio i risultati della ricerca per essere pronti a cogliere le nuove opportunità che via via si presentano. Fra i progetti e gli eventi principali, i seguenti tre sono particolarmente rilevanti:

- progetto 5000genomi@VDA a seguito di un bando emesso dalla Regione Valle D'Aosta per la costituzione di un centro regionale denominato CMP³VdA;
- il FIWARE Summit a Genova;
- il finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Il progetto 5000genomi@VDA ha come obiettivo la costituzione di un centro denominato CMP³VdA che ha come missione la medicina personalizzata, preventiva e predittiva in un'unica parola la medicina di precisione, partendo dallo studio del profilo genetico di un paziente e incrociando tali dati con la sua storia clinica, l'ambiente e lo stile di vita per realizzare delle terapie personalizzate. La partecipazione ad un progetto di questo tipo, insieme agli altri partner ed in particolare all'Istituto Italiano di Tecnologie (IIT), pone Engineering come azienda leader in un mercato potenzialmente enorme.

Il FIWARE Summit, per la prima volta in Italia, che ha visto Engineering impegnata a promuovere lo sviluppo di smart application per le pubbliche amministrazioni, l'industria e le utilities utilizzando tecnologie Open Source e standard aperti in grado di garantire piena interoperabilità ed indipendenza da tecnologie e vendors. A tal proposito va sicuramente sottolineato che FIWARE è anche la piattaforma che ha permesso di sviluppare il Digital Enabler.

Il finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti di 60 milioni di euro, firmato a giugno 2019, ha come obiettivo il sostegno del piano di investimenti triennali di Engineering (09/2018-09/2021), che prevede un importo complessivo di circa 140 milioni di euro. Tale piano permetterà una importante, quanto necessaria, accelerazione al processo di innovazione dell'offerta, attraverso iniziative di ricerca che riguarderanno tutti i settori di business dell'Azienda.

Tra le attività appena citate si è fatto riferimento alla soluzione denominata Digital Enabler, piattaforma Engineering per la Trasformazione Digitale basata su FIWARE o meglio, "Powered by FIWARE". Tale soluzione nata all'interno della Direzione Ricerca e Sviluppo ha raggiunto un ottimo grado di maturità tecnologica. Già durante il 2019 sono stati mossi i primi passi commerciali che hanno prodotto diversi contratti principalmente all'estero ed in particolare verso alcune città tedesche.

Nel corso del 2019 sono continuate le normali attività con la partecipazione a bandi, europei, nazionali e regionali e ciò ha portato all'acquisizione nell'anno di oltre 30 nuovi progetti. Stiamo partecipando alle ultime attività relative al piano di investimento denominato Horizon 2020, che vedrà il termine delle sue call durante l'anno con percentuali di successo tra le migliori e picchi di eccellenza in alcune aree. Continuano le iniziative che comportano l'ampliamento degli interessi aziendali in ambiti nuovi come ad esempio l'agricoltura, il food e l'aerospazio.

Sono state avviate diverse iniziative relative ai bandi emessi dal Ministero dello Sviluppo Economico, talune di queste prevedono il cofinanziamento da parte delle Regioni in cui tali progetti saranno realizzati. Ci si attende che i decreti di concessione saranno emessi entro il 2020.

Inoltre, è in corso di definizione un Contratto Di Programma (CDP) sulla Cyber denominato SMarT SENSE 4.0 in Regione Puglia. Infine, sono continuate le iniziative relative alla EIT-DIGITAL a cui si sono aggiunte le prime proposte relativamente alla EIT Climate-KIC, che dimostra come Engineering continui nella ricerca di nuovi ambiti dove poter sperimentare soluzioni che siano in grado di ampliare il proprio mercato di riferimento.

ANDAMENTO DEI MERCATI

■ FINANZA

Le istituzioni finanziarie e assicurative sono fortemente influenzate, in termini di strategie, organizzazione e indicatori economici, dal nuovo contesto istituzionale, regolamentare e competitivo in una situazione di tassi d'interesse bassi e di requisiti più severi in termini di rischio e conformità normativa.

Per rispondere efficacemente alle sfide proposte dal nuovo contesto, le istituzioni finanziarie ed assicurative si sono orientate verso nuovi modelli di business ritenuti sostenibili nel breve termine e capaci di rafforzare le performance di medio-lungo periodo. Tendenze comuni a molti di questi modelli sono la razionalizzazione dei costi, l'aggregazione tra istituzioni e il ricorso all'outsourcing per una crescente gamma di servizi.

Con riferimento agli investimenti ICT questi si concentrano sulla compliance normativa, visti gli obblighi regolamentari che ne derivano, e sulla digitalizzazione dei processi, considerata la duplice esigenza di rispondere alle aspettative di semplificazione da parte dei clienti e contrastare la penetrazione dei nuovi operatori di mercato.

Engineering è protagonista del processo di *Digital Transformation* del settore, con un approccio volto a fornire consulenza di business, supportare la trasformazione delle modalità di gestione di dati e processi, migliorare le relazioni tra gli stakeholder, accompagnare i clienti nell'adozione di nuovi ecosistemi digitali, puntando sulla eccellenza dei servizi offerti come fattore abilitante per il rafforzamento delle partnership consolidate con i principali operatori del settore.

I risultati 2019 confermano e consolidano l'andamento di crescita che ha già caratterizzato i risultati del mercato Finanza nell'anno 2018 e di tutto l'ultimo quinquennio.

I principali criteri ispiratori sono la *solidità delle competenze, il potenziamento del portafoglio di soluzioni proprietarie, l'applicazione di paradigmi di innovazione tecnologica e di business e l'attenzione all'efficienza operativa.*

Diverse combinazioni di questi fattori hanno generato i maggiori casi di successo nel corso del 2019. Il più importante è rappresentato dallo sviluppo dei servizi di natura consulenziale, avviati nel 2018 e destinati a consolidarsi nei prossimi anni attraverso un calibrato mix di:

- **competenze tradizionali**, che permettono di rafforzare il posizionamento nelle aree di *Data Management, Governance, Risk, Regulatory Reporting & Compliance, Digital Customer & Credit, Digital Advisory & Sale, Digital Payments & Settlements*;
- **nuove competenze**, che consentano di penetrare in altri ambiti di forte interesse per il mercato, come già avvenuto nel 2019.

Altri casi di successo per il 2019 sono stati:

- lo sviluppo dell'offerta in ambito *Payments* a supporto di un'ampia gamma di clienti di primaria importanza, tra i quali: Gruppo SIA, Gruppo Intesa Sanpaolo, BNL Gruppo BNP Paribas e Gruppo Telepass. Elementi fondamentali per queste opportunità sono state le consolidate competenze di business e tecnologiche, che, in alcuni casi, hanno beneficiato della disponibilità di soluzione per la gestione del pricing e dell'offering o di competenze specialistiche interne al Gruppo Engineering, come nel caso della piattaforma *Salesforce*;
- i processi di evoluzione di soluzioni proprietarie in ambito *Regulatory Reporting* per valorizzare le piattaforme Big Data presenti presso i clienti, delegando ad esse l'elaborazione delle grandi moli di dati coinvolte, al fine di ridurre l'utilizzo di risorse elaborative mainframe (MIPS) e di ottimizzare i tempi di elaborazione in ottica di fast-closing;
- altri progetti di ambito bancario e postale, che sono stati caratterizzati dall'utilizzo di competenze interne a Engineering nell'ambito delle nuove tecnologie (machine learning, reti neurali, big data, microservizi e sistemi di containerizzazione);
- l'ampliamento della base clienti mediante l'acquisizione di 24 *new entry*, in crescita rispetto ai 20 nuovi clienti del 2018. Tra le *new entry* 2019 figurano: Cassa Centrale Banca, Illimity Bank, Telepass PAY, Banca Centro Emilia Credito Cooperativo, Banca di Sassari, Sella Personal Credit, Assicura Broker.

La recente acquisizione della società Deus Technology ha creato i presupposti per un ulteriore potenziamento dell'offerta della Direzione, grazie alle caratteristiche del principale prodotto che mette a disposizione delle istituzioni finanziarie ed assicurative un modello di relazione consulenziale proattiva, dal *robo for advisor* fino al *roboadvisory*, in piena aderenza alle normative Mifid e PoG. Le soluzioni di Deus Technology contano, peraltro, su un consolidato bacino di clienti importanti tra i quali Intesa Sanpaolo, UBI Banca, Banco BPM, Banca Sella, Mediobanca, Anima SGR e AXA.

Gli elementi fondamentali della strategia di crescita possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- continuo potenziamento dell'offerta *Data & Process Driven* per arrivare alla proposta complessiva di Open Banking & Insurance abilitante all'*Instant Banking & Insurance*, tema centrale delle attuali istituzioni finanziarie per rispondere alla concorrenza delle *Fintech* e delle grandi organizzazioni digitali: *Google, Amazon, Facebook e Apple*;
- spinta e modulazione dell'offerta in termini di architetture e semilavorati per i progetti di trasformazione verso "Data & Open Company";
- arricchimento delle offerte integrate trasversali sugli ambiti di innovazione di maggiore interesse: *Cloud, Cybersecurity, Big Data, Analytics, Artificial Intelligence e Internet of Things*;
- accelerazione della Consulenza di Business, con l'obiettivo di incrementare il valore di volano per l'acquisizione di nuove quote di mercato, attraverso sempre più intense relazioni con i soggetti di business nell'ottica di aumentare la proattività rispetto alle loro priorità;
- diffusione della nostra proposta di *Digital Advisory & Sales*, una delle aree di maggior investimento dei clienti, grazie alla messa in comune delle competenze interne e all'acquisizione strategica di Deus Technology;
- rafforzamento della proposta relativa alle piattaforme CRM di *Salesforce e Microsoft*;
- valorizzazione delle competenze maturate in progettualità sviluppate su soluzioni di partner internazionali, ad esempio Meniga;
- sviluppo di un network di collaborazione con aziende in possesso di soluzioni che siano complementari all'offerta aziendale o permettano di migliorare il *time-to-market* di nuovi segmenti di offerta;
- alleanze con i centri servizi volte a supportare le strategie dei clienti orientate alla ottimizzazione dei costi e cogliere aperture verso le istituzioni finanziarie ed assicurative che costituiscono il loro mercato captive e rappresentano potenziali fruitori di servizi e soluzioni complementari, ad esempio Cedacri;
- impostazione di partnership strategiche con i tre principali clienti di riferimento del mercato in ambito *Digital Transformation*: Intesa Sanpaolo (Servizi di eccellenza e Banca Assicurazione), Generali (Life Time Partner dei propri clienti), Poste Italiane (Hub e vetrina di prodotti di terze parti);

- sviluppo di proposte, soluzioni, consulenze di business capaci di passare dal contenimento dei costi alla monetizzazione delle relazioni e alla crescita di ricavi, anche mediante partnership basate su modelli di *revenue-sharing*.

■ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Engineering opera nel mercato della Pubblica Amministrazione sia a livello centrale che locale e della Sanità, con una ricca offerta di soluzioni leader di mercato.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Anche nel 2019 ha pesato la assenza di Engineering tra le aziende titolari degli accordi quadro Consip in scadenza con l'impossibilità di concorrere al rinnovo di alcuni importanti contratti.

In compenso abbiamo visto la partenza di nuovi importanti progetti tra i quali i più significativi il Ministero della Giustizia per l'intera Area Penale del Ministero, la Camera dei Deputati per il rifacimento dell'area Anagrafe dei Deputati, il contratto INPS Entrate e Contributi.

Nel corso del 2019 abbiamo partecipato a tutti i principali nuovi bandi di gara (Consob, Consap, Consiglio di Stato, Ministero della Salute, Ministero Istruzione Università e Ricerca, Sistema Informativo della Fiscalità, Sistema Informativo Giurisdizionale della Corte dei Conti, Infrastruttura ICT del Ministero dell'Economia e delle Finanze) con l'aggiudicazione a nostro favore delle gare: Consob (aggiudicazione ancora non definitiva), Consap, Ministero della Salute, Sistema Informativo Fiscalità, mentre sono ancora in fase di valutazione le gare MIUR, Consiglio di Stato, Infrastruttura ICT del MEF.

Nei progetti in corso è sempre più rilevante l'adozione di nuove tecnologie. Tutti i nuovi importanti contratti partiti nell'anno (Penale per il Ministero della Giustizia, Anagrafica dei Deputati in Camera, etc.) si caratterizzano per l'adozione di architetture a microservizi, ottica multi-cloud, Sviluppo Agile e Design Thinking. Da segnalare anche il progetto Rehosting del sistema INAIL dal mainframe al dipartimentale.

■ SANITÀ

Il 2019 per la Sanità ha rappresentato un ulteriore anno di crescita, con un miglioramento dei risultati sia in termini di ricavi che di margini. Inoltre, è da segnalare il risultato raggiunto sul booking che segna un incremento di oltre il 20% rispetto al 2018, frutto delle numerose gare aggiudicate nonché di un ottimale sfruttamento delle convenzioni Consip massimizzando le partnership con gli owner delle stesse.

Da menzionare che:

- in Piemonte è stato avviato in esercizio il progetto per la realizzazione del CUP Regionale con lusinghieri risultati in termini di delivery tecnico. Inoltre, è meritevole di menzione l'aggiudicazione della gara di fornitura del Sistema Informativo del Pronto Soccorso della ASL Torino 4;
- in Liguria è stata avviata la realizzazione del Sistema Informativo di gestione del Sistema Contabile di tutte le Aziende Sanitarie regionali;
- in Lombardia si è avuta una rinvigorita presenza sulle aziende della sanità territoriale che ha portato tra le altre cose, alla contrattualizzazione del Sistema Informativo Ospedaliero della ASST di Cremona;
- in Emilia segnaliamo l'avvio dei lavori del nuovo sistema informativo sanitario dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna e della cartella dei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche per l'intera regione, l'avvio in esercizio dei quali è previsto ad inizio 2020. Da segnalare inoltre, l'aggiudicazione della gara per la realizzazione della Cartella Clinica Elettronica di tutti gli Ospedali dell'Area Vasta Emilia Centro.

Anche nelle regioni del centro Italia i risultati sono in crescita rispetto all'esercizio precedente.

In particolare:

- nel Lazio si è consolidato il posizionamento di Engineering attraverso la sottoscrizione di contratti di gestione ed evoluzione del Sistema Informativo sia della ASL Roma 4 che della ASL Roma 2. Infine, nell'ambito della convenzione SGI Engineering si è aggiudicata la software selection indetta sul sistema contabile della ASL di

Viterbo. Per il resto si segnala il mantenimento di tutte le installazioni presenti sul territorio e la graduale ulteriore implementazione di soluzioni clinico-ospedaliere;

- in Toscana si segnala l'aggiudicazione della gara indetta da Estar per l'implementazione di un Sistema Regionale dei Servizi di Anatomia Patologica di tutta la regione;
- in Regione Abruzzo Engineering si è aggiudicata la gara per l'implementazione del sistema Amministrativo Contabile AREAS AMC presa in riuso dalla Sardegna, che prevede l'estensione dell'utilizzo della piattaforma in tutte le ASL regionali.

Per il Sud il 2019 è stato caratterizzato, per quanto attiene al mondo della diagnostica, dall'avvio in esercizio di 2 sistemi regionali trasfusionali, relativi alla Regione Molise ed alla Regione Basilicata.

In Puglia si è ottenuto uno dei maggiori successi del 2019, rappresentato dall'aggiudicazione della gara MOSS inerente la realizzazione di un sistema contabile unico della Sanità della Regione Puglia (Assessorato, Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere).

In Campania si è contrattualizzato attraverso la convenzione SPC Cloud di TIM la migrazione in cloud dei sistemi informativi dell'Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II. Inoltre, Engineering si è aggiudicata le gare di gestione ed evoluzione del Sistema Informativo della ASL Avellino e di quello dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.

Infine, nel corso del 2019 è stato migrato in Cloud il SIRES Sistema Regionale di Emergenza Sanitaria (118) della Regione Campania.

In Sicilia è stata aggiudicata ad Engineering la gara per la fornitura del nuovo Sistema Informativo Ospedaliero dell'ISMETT di Palermo.

Infine, è da segnalare che quasi tutte le iniziative di rilievo del 2019 relative all'ambito clinico sanitario sono basate sulla nuova piattaforma ellipse, il cui sviluppo iniziato nel 2017 è proseguito anche nel corso di quest'anno.

■ INDUSTRIA E SERVIZI

DIREZIONE AUTOMOTIVE E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Il 2019 per il segmento automotive si segnala per alcuni aspetti decisamente positivi, accompagnati dalla notizia relativa alla creazione del nuovo colosso del settore che nascerà a breve con la fusione di FCA e della francese PSA.

Tra gli aspetti da segnalare, il nostro consolidamento in aree strategiche di FCA, tra le quali il presidio totale dell'area manufacturing con l'estensione a tutte le fabbriche della soluzione MES 4.0 e il controllo di importanti aree strategiche, tra le quali i processi di vendita e quelli di controllo di qualità del prodotto; tra cui il sistema di controllo delle emissioni dell'auto; si tratta di aree strategiche che potrebbero consentirci un buon posizionamento nel processo di convergenza tra FCA e PSA.

Engineering cresce nel segmento automotive oltre FCA, su tutte le sales company più importanti presenti in Italia e con una propria suite dedicata ai dealer e concessionari, per supportarli in questa ennesima fase di stravolgimento del mercato, legata alla trasformazione del processo di vendita, da prodotto a servizio di mobilità.

Il mondo di automazione industriale cresce nel 2019 ancora del 20%, valorizzando le proprie competenze su più direttrici come:

- centro di competenza dei singoli cluster di mercato, tra i quali spiccano per qualità e quantità di ricavi sia il segmento automotive che quello dei trasporti;
- struttura che a livello internazionale accresce la capacità di supportare i nostri grandi clienti nelle loro esigenze nel mondo, siano essi aziende italiane che devono automatizzare le fabbriche all'estero, oppure grandi gruppi stranieri che gestiamo non solo in Italia, ma in tutto il mondo;
- partner di grandi gruppi industriali che sviluppano progetti nel mondo, tra questi certamente vanno citati Leonardo e Hitachi per la valenza dei progetti all'estero;
- laboratorio di sviluppo interno, che, in sinergia con le eccellenze del Gruppo ha saputo completare la prima suite di prodotti a catalogo del mercato Industria di Engineering dedicata alle problematiche di Industria 4.0 e della manutenzione predittiva. Il prodotto è stato fornito con successo ad una prima lista di referenze di circa venti clienti.

DIREZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

La crescita del 2019 conferma il trend derivante dall'azione strategica di ampliamento del mercato (in termini di diversificazione del parco clienti) e di verticalizzazione delle competenze sul settore delle infrastrutture e dei trasporti.

L'orientamento strategico della Direzione segue l'impatto delle innovazioni tecnologiche nell'intero settore di riferimento puntando a soluzioni che contribuiscano ad aumentare la sicurezza e l'efficienza operativa per accelerare qualità e sviluppo dei servizi di trasporto su infrastrutture sicure. Grande attenzione viene rivolta all'offerta di soluzioni che abilitano la gestione del dato, elemento base per la creazione di nuovi servizi che nascono sotto il paradigma della mobilità intelligente.

Nel 2019 si è avviata una trasformazione organizzativa interna necessaria ad accompagnare un nuovo approccio al mercato puntando non più solo alla rappresentazione dell'ampia offerta di System Integration del Gruppo quanto alla valorizzazione di una esperienza di dominio nei settori Rail, Road, Airport, Port, Public Transport System e Construction (EPC). Forte impulso viene rivolto inoltre sia alla selezione di partner di prodotto per il settore sia al mercato internazionale in partnership con grossi player che apprezzano e riconoscono una elevata capacità di ingegneria dell'offerta e una comprovata esperienza nella gestione di appalti complessi.

Sul mercato italiano, per contro, grossa attenzione è rivolta a importanti gare che disciplinano le scelte di sourcing dei principali enti.

DIREZIONE INDUSTRIA

Engineering viene riconosciuta come player di riferimento per la trasformazione digitale, avendo saputo promuovere un confronto sul tema focalizzandoci su alcuni aspetti chiave e consentendo alle imprese di migliorare i propri processi gestionali e produttivi.

I nostri fattori di successo sono stati la capacità di coniugare una ventennale esperienza con le potenzialità offerte dalle tecnologie quali Cloud, Intelligenza Artificiale, Digital Twin, Digital Enabler, IoT, Cybersecurity, e Big Data.

Il Cloud in particolare è sicuramente una delle priorità dei CIO, sia per gli obiettivi di efficienza economica, sia per la flessibilità nella gestione delle risorse IT, sia per la messa a punto di nuove strategie di *Digital Transformation*. Engineering ha incrementato la sua offerta posizionandosi come Cloud Provider in modo distintivo e sapendo guidare i primi clienti nella trasformazione.

- Nel mercato CPG-PHARMA & PROCESS sono stati fondamentali, per l'ottenimento dei risultati, la proposizione su MES/MOM e il Digital Twin, che utilizza tecniche di analisi e simulazione sempre più raffinate sia in ambiti portfolio management che di Supply Chain.
- Nel settore AEROSPACE i nostri fattori di successo sono stati le potenzialità offerte dalle tecnologie quali Intelligenza Artificiale, Cloud e Digital Twin. Nel mercato degli EPC CONTRACTOR si è assistito a una evoluzione verso la digitalizzazione e l'efficienza degli impianti.
- Il 2019 ha visto nel settore RETAIL sempre più protagonista la metafora dell'E-Commerce; Engineering ha anticipato questo trend siglando partnership strategiche e acquisendo Digitelematica. L'attenzione e il ruolo centrale e innovativo del negozio sono esigenze che hanno portato al rilascio della versione 2.0 del MyClienteling, (in partnership con Cegid), attivo oggi in più di 2.000 Store e 30 Paesi nel mondo. Di grande rilevanza innovativa nella GDO il progetto Engineering-Conad PassPay per abilitare la spesa senza il pagamento in cassa.
- La digitalizzazione del comparto MANIFATTURIERO ha portato, grazie a servizi Cloud e soluzioni di Industria 4.0, la trasformazione digitale nelle imprese, permettendo la connessione della catena del valore aziendale con il proprio ecosistema.

■ TELCO

Nel 2019 abbiamo maturato una crescita importante con l'eccezione della contrazione inaspettata dei Servizi in "Revenue Share" del Mobile Payment e del Centro Stella, derivanti dall'adozione di nuove politiche di controllo e di sicurezza del processo di acquisizione dei clienti richieste dagli operatori e dall'Agicom.

Particolarmente significativo il nostro consolidamento in aree strategiche dei nostri principali clienti:

- servizi di Network Operations per il cliente Vodafone Italia, grazie all'aggiudicazione di ulteriori perimetri di servizio in ambito "End User Services";
- area IT di Vodafone, tra cui i servizi di Application Development & Maintenance della piattaforma di Security (Log Management);
- progetti di trasformazione digitale in ambito DWH e Wholesale Billing in TIM avviati ad ottobre 2019;
- i servizi di Application Development & Maintenance dell'area Big Data di TIM;
- il progetto di trasformazione digitale "Tiscali 4.0" avviato a settembre che prevede l'evoluzione digitale dei sistemi BSS di Tiscali;
- il progetto di realizzazione del sistema Sportello Unico del cliente SIAE per la gestione delle agenzie sul territorio.

Inoltre si sono poste le basi per sostenere la crescita nel 2020 con:

- Open Fiber: sviluppo del CRM basato su piattaforma Salesforce;
- RA: Application Development & Maintenance nell'area Digital;
- BT Italia: trasformazione IT (in fase di aggiudicazione).

■ UTILITIES

I risultati conseguiti nell'anno 2019 confermano il trend di crescita degli ultimi anni, principalmente concentrata nell'area della System Integration.

Il successo delle soluzioni proprietarie, Net@Suite e Geocall di OverIT, è stato confermato con un aumento delle attività e del parco clienti. L'evoluzione della Net@Suite verso le tecnologie mainstream (cloud, botnet, pagamenti elettronici, fatturazione elettronica etc.) ha permesso di sviluppare il parco clienti con l'evoluzione dell'esistente e l'acquisizione di nuovi clienti con un importante moving dei clienti sul nostro Cloud.

Nell'area della System Integration, Engineering si è confermata come player principale e partner delle maggiori aziende Energy & Utilities che operano sul territorio italiano e internazionale. Engineering è uno dei primi fornitori delle due principali società energetiche in Italia e nel mondo, ENEL ed ENI, e delle maggiori utilities nazionali, Gruppo Hera, Gruppo Veritas, Iren ACEA e A2A, con una copertura di competenze e soluzioni che coprono tutti i settori di mercato (Oil, Power, Gas, Extra Commodity, Water Waste), offrendo soluzioni e supporto su tutta la filiera operativa dalla produzione alla vendita in partnership con i principali fornitori di soluzioni di mercato (SAP S/4 Hana, SAP SCP, Big Data Cloudera, CRM Salesforce, Amazon Cloud, Microsoft Azure, etc.).

Tra i principali successi commerciali ottenuti sono da segnalare:

- un importante incremento delle Licenze di prodotto Net@ ottenuto sul cliente ENI e sui clienti idrici con il Net@2°;
- la realizzazione del CRM Salesforce su HERA e ACEA;
- la sottoscrizione del contratto con il Gruppo ESTRA per passare tutta la mappa applicativa dal mondo SAP alla soluzione Net@.

Sul mercato spagnolo il 2019 è continuato il percorso di consolidamento dei progetti in ENDESA e ACCIONA. È continuata l'attività di prospezione del mercato sia direttamente che tramite partners per la diffusione delle nostre soluzioni.

VI. Il personale

Al 31 dicembre 2019, l'organico della Società (persone con contratto di lavoro subordinato) è risultato pari a 7.193 unità di cui solo 66 a tempo determinato.

Il numero di dipendenti è, quindi, cresciuto di 286 (+4,1%) unità rispetto a dicembre 2018.

Di seguito, si forniscono alcuni dati di dettaglio, relativi al 2019, con riferimento agli organici della Società:

- il tasso di laureati è pari al 59,9%;
- la presenza femminile è pari al 33,3%;

- l'età media è pari a 44 anni;
- il numero di dirigenti è pari al 4,3%;
- il numero di dipendenti con qualifica di Quadro/Quadro Super si attesta al 23%.

■ FORMAZIONE

In merito alle attività di formazione erogate dalla Scuola di IT & Management Engineering "Enrico Della Valle", si è registrato nel 2019 un notevole incremento delle attività in aula, che passano dalle 16.323 giornate/persona del 2018 alle 17.235 del 2019 (+5,59%) nell'ambito di 377 differenti corsi di formazione erogati.

Le attività didattiche in aula hanno coinvolto complessivamente 5.405 partecipazioni, a cui vanno sommate le numerose iniziative di formazione a distanza messe a disposizione dei dipendenti del Gruppo grazie al Learning Management System (LMS) aziendale FORENG, tradottesi in oltre 11.000 accessi ai diversi corsi di aggiornamento in formato e-learning (+141% rispetto al 2018) e più di 1.100 ore di webinar fruite.

Tra le iniziative di formazione intraprese nel 2019, meritano una particolare menzione:

- l'avvio della nuova edizione del MeM - Master Engineering in Management, percorso di formazione d'eccellenza effettuato in lingua inglese e destinato a 59 futuri manager selezionati tra tutte le aziende italiane ed estere del Gruppo Engineering. Composto da 9 Moduli da 2,5 giorni ciascuno ed un Bootcamp finale, in cui i partecipanti dovranno mettere in campo e presentare ad una Commissione quanto appreso attraverso l'elaborazione di un progetto reale, il Master è suddiviso in 3 macro-aree didattiche: 1) Leadership ed Efficacia Personale; 2) Business, Finance e Performance; 3) Internazionalizzazione, Scenari Tecnologici e Nuovi Modelli di Business. La docenza in aula è inoltre affiancata da una serie di incontri, con l'obiettivo di verticalizzare quanto trattato in aula nel contesto specifico del Gruppo Engineering attraverso incontri dedicati con i Direttori Generali e Testimonial Aziendali;
- l'avvio dell'edizione 2019 del Master Engineering in Project Management, percorso di formazione specialistico per preparare 58 Project Manager selezionati per l'ottenimento della certificazione PMP entro la fine dell'anno e, allo stesso tempo, potenziarne a 360° il know-how strategico ed operativo. Il Master prevede 8 giornate di lezioni frontali in modalità residenziale presso la Scuola, accompagnate da diverse attività integrate di formazione a distanza quali Webinar e Knowledge Community, che hanno l'obiettivo di arricchire ulteriormente il lavoro svolto in aula con testimonianze e best practices provenienti da reali progetti aziendali;
- due nuove importanti iniziative di formazione linguistica, attivate con l'obiettivo di supportare i processi di internazionalizzazione del Gruppo ed incrementare la capacità di comunicare in contesti esteri. La prima ha riguardato la messa a disposizione di tutti i dipendenti del Gruppo di una piattaforma e-learning con accesso illimitato per attività di formazione multimediale in diverse lingue tra cui l'inglese, francese, tedesco, spagnolo, in totale autonomia. La seconda, destinata ai dirigenti, è caratterizzata da corsi full immersion all'estero di una settimana con docente personale alle quali si aggiunge un programma di coaching linguistico individuale;
- le attività didattiche finalizzate all'ottenimento delle certificazioni professionali per il personale del Gruppo sulle principali tecnologie e metodologie del mondo IT. Attraverso tali attività i dipendenti del Gruppo hanno sostenuto oltre 1.000 esami di certificazione nel primo semestre dell'anno, ottenendo diverse certificazioni quali, ad esempio: ITIL, SCRUM, COBIT, DEVOPS, Prince2, Microsoft, Oracle, SAP, AWS, VMware. Ciò, quale conseguenza del fatto che la Scuola di Ferentino è Testing Center ufficiale, nonché centro di percorsi intensivi specifici di preparazione agli esami;
- le attività di formazione specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, che ha visto la partecipazione in aula di oltre 650 partecipanti in 48 edizioni di corso erogate in tutte le principali sedi del Gruppo. Le attività di formazione hanno visto affiancarsi per la prima volta ai tradizionali contenuti obbligatori, moduli innovativi relativi a tematiche di wellness quali la corretta postura da mantenere nell'ambiente di lavoro e l'educazione alimentare, ottenendo un importante riscontro di partecipazione;
- uno strutturato piano di aggiornamento professionale, destinato a diverse categorie di dipendenti, finalizzato ad approfondire il fenomeno della *Digital Transformation*, fornendo una visione a 360° delle dinamiche di mercato e delle tecnologie emergenti che caratterizzano tale trasformazione, i settori che sono e saranno investiti e l'impatto che avrà sui processi delle aziende. Questo programma di formazione, che continuerà nel 2020, presenta un focus puntuale su temi specifici quali l'Augmented City, la Digital Defense, Digital Finance, Digital Industry, E-Health, Smart Agriculture, ed altri. Ad esso, nel 2019, hanno partecipato oltre 130 colleghi.

Il 2019 è stato un anno molto positivo che ha consolidato la posizione dell'Azienda come leader nei processi di *Digital Transformation*.

Non siamo oggi ancora in condizione di effettuare previsioni sull'andamento del business per il 2020 ma è opinione diffusa che questa drammatica situazione fornirà lo spunto per avviare un nuovo rinascimento digitale che consenta al nostro Paese di colmare il gap che ci penalizza rispetto ai nostri competitors globali.

Per il momento la priorità è preservare la salute di tutti i colleghi.

La nostra organizzazione del lavoro e l'infrastruttura di collaboration in cloud di cui siamo dotati, consente a tutti di lavorare in remoto, contemperando sicurezza e lavoro.

Le poche eccezioni vengono attentamente verificate dal management.

Particolare attenzione è volta alla protezione dei nostri data center la cui disponibilità è ovviamente essenziale in questo periodo.

In questo modo, preservando le nostre competenze e le nostre infrastrutture, ci faremo trovare pronti per riprendere la nostra crescita approfittando delle maggiori opportunità che nasceranno alla ripresa della normale attività lavorativa.

VIII. Andamento economico

■ PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Di seguito sono esposti i principali dati economici relativi all'esercizio 2019, confrontati con l'esercizio precedente riesposto come di seguito illustrato.

Descrizione	2019	2018	Variazione %
			YoY
Valore della produzione	933,0	895,1	+4,2
Ricavi netti	902,9	867,1	+4,1
EBITDA pro-forma adjusted	100,3	97,5	+2,9
% sui ricavi netti	+11,1	+11,2	
EBITDA adjusted	114,0	97,5	+16,9
% sui ricavi netti	+12,6	+11,2	
EBIT	33,6	53,0	-36,5
% sui ricavi netti	+3,7	+6,1	
Utile netto	14,7	35,5	-58,5
% sui ricavi netti	+1,6	+4,1	
Patrimonio netto	599,1	616,5	-2,8
Indebitamento finanziario netto pro-forma	(121,8)	(86,0)	+41,6
ROE % (U.N./P.N.)	+2,5	+5,8	-57,2
ROI % (EBIT/C.I.N.)	+3,9	+7,5	-48,4
N. dipendenti	7.193	6.907	+4,1

Il valore della produzione si attesta a 933 milioni di euro, in aumento del 4,2% rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi netti pari a 902,9 milioni di euro registrano un incremento del 4,1% rispetto all'esercizio precedente.

L'EBITDA *pro-forma adjusted* si è attestato a 100,3 milioni di euro registrando una crescita del 2,9% rispetto all'anno precedente.

L'EBIT si è attestato a 33,6 milioni di euro in diminuzione rispetto al 2018, include ammortamenti per 39,3 milioni di euro e accantonamenti per 22,7 milioni di euro, entrambi in aumento rispetto all'anno precedente. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

L'utile netto al 31 dicembre 2019 è pari a 14,7 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto pro-forma pari a 121,8 milioni di euro ha registrato un incremento dovuto principalmente alla distribuzione degli utili alle acquisizioni di nuove partecipazioni controllate.

Gli indicatori alternativi di performance, EBITDA *pro-forma adjusted*, sono calcolati come segue:

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	Note	2018	2019
Utile d'esercizio consolidato		35,5	14,7
Imposte		16,4	8,2
Proventi da partecipazioni		0,2	7,1
Proventi finanziari		(5,7)	(3,7)
Interessi passivi (esclusi interessi su leasing)	(1)	6,5	6,0
Interessi su leasing		n/a	1,3
Ammortamento immobilizzazioni materiali		3,9	3,9
Ammortamento dei diritti d'uso	(1)	n/a	13,6
Ammortamento degli intangibili		25,1	21,8
Accantonamenti e svalutazioni		5,9	22,7
Costi per Stock Option	(2)	9,5	9,6
Incentivi all'esodo del personale	(3)	0	3,2
Costi di trasferimento sede legale	(4)	0	1,6
Oneri relativi al processo di valutazione strategica aziendale	(5)	0	1,0
Oneri fiscali relativi alla verifica dell'autorità fiscale	(6)	0	2,9
Ebitda adjusted		97,5	114,0
Normalizzazione IFRS 16	(7)	0	-13,6
Ebitda pro-forma adjusted	(7)	97,5	100,3

- (1) Dal 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16, la Società rileva per tutti i contratti di leasing, ad eccezione dei contratti di leasing a breve termine, un'attività di diritto d'uso alla data di inizio del contratto, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.
- Il diritto d'uso sono valutati al costo, al netto di eventuali ammortamenti accumulati e perdite per riduzione di valore, e adeguati per qualsiasi rideterminazione delle passività del leasing. Il valore dei diritti d'uso include l'ammontare dei debiti finanziari per leasing rilevati, i costi diretti iniziali sostenuti, i pagamenti anticipati e i costi di ripristino. I debiti finanziari per leasing sono rilevati alla data di inizio del contratto e sono registrati al valore attuale dei pagamenti dei canoni da effettuare, scontati utilizzando i tassi di indebitamento incrementali (IBR), se il tasso di interesse specifico implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. Dopo la data di inizio, l'importo dei debiti finanziari per leasing aumenta per riflettere l'accumulo di interessi e diminuisce per i pagamenti dei canoni. Ogni canone è ripartito tra quota capitale e quota interessi. La quota interessi è imputata a conto economico per tutta la durata del contratto, per produrre un tasso di interesse periodico costante sul saldo residuo del debito finanziario. L'IFRS 16 richiede ai locatari di rilevare attività e passività secondo un modello di bilancio che è simile alla contabilizzazione del leasing finanziario ai sensi dello IAS 17. La Società ha adottato l'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato, con effetto sul saldo del patrimonio netto di apertura della Società in data 1° gennaio 2019 pari a zero. Il periodo comparativo non è stato rideterminato e continua a essere riportato secondo i principi contabili in vigore per i periodi precedenti al 1° gennaio 2019. Pertanto, a causa dell'adozione dell'IFRS 16, l'EBITDA *adjusted* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e il 2017 non è direttamente comparabile con l'EBITDA *adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.
- (2) Oneri relativi all'assegnazione delle Stock Option, come previsto dal piano di incentivazione azionario e straordinario destinato ai dipendenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2017.
- (3) Oneri relativi agli incentivi per i dipendenti usciti anticipatamente nel corso dell'esercizio.
- (4) Totale dei costi sostenuti per il trasferimento alla nuova sede legale.
- (5) Oneri relativi a tutte le attività sostenute per il processo di valutazione strategica della Società.
- (6) Oneri derivanti dall'istanza di adesione ai processi verbali di constatazione relativi alle ultime verifiche fiscali da parte delle Autorità Fiscali.
- (7) Al fine di mostrare l'effetto dell'IFRS 16 sull'EBITDA *adjusted*, presentiamo l'EBITDA *adjusted* Pro Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 per mostrare l'ipotesica non applicazione dell'IFRS 16. Nello specifico, abbiamo aggiunto le spese relative ai leasing operativi come se l'IFRS 16 non fosse stato applicato. Questa rettifica, tuttavia, non pretende di rappresentare l'EBITDA *adjusted* se l'IFRS 16 non fosse stato applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Le ipotesi alla base di tale rettifica si basano sulle nostre stime e comportano rischi, incertezze e altre limitazioni che possono determinare risultati o performance effettive sostanzialmente diversi da quelli espressi da tale adeguamento.

Riportiamo nel seguito il dettaglio dei ricavi suddivisi per mercato. I ricavi e i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi e i costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari mercati, sono stati attribuiti in relazione ai margini di contribuzione degli stessi.

(Importi in euro)

Descrizione	2019		2018		Variazione %
		%		%	
Valore della produzione					
Finanza	238.975.418	+26,5%	216.577.272	+25,0%	+10,3
Pubblica Amministrazione	151.259.473	+16,8%	130.831.532	+15,1%	+15,6
Sanità	66.786.686	+7,4%	69.141.173	+8,0%	-3,4
Industria e Servizi	169.292.755	+18,8%	156.598.717	+18,1%	+8,1
Telco & Media	119.320.387	+13,2%	130.053.376	+15,0%	-8,3
Energy & Utilities	157.245.058	+17,4%	163.863.077	+18,9%	-4,0
Ricavi netti	902.879.777	+100,0%	867.065.147	+100,0%	+4,1
Altri ricavi	30.135.678		27.989.951		+7,7
Totale valore della produzione	933.015.455		895.055.098		+4,2

■ COSTI DELLA PRODUZIONE

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione	
			Assoluta	%
Per il personale	421.881.779	399.233.089	22.648.689	+5,7
Per servizi	387.008.809	392.018.092	(5.009.283)	-1,3
Per materie prime e di consumo	22.603.786	12.005.514	10.598.272	+88,3
Ammortamenti e accantonamenti	62.041.662	34.948.004	27.093.658	+77,5
Altri costi	5.849.374	3.882.910	1.966.464	+50,6
Totale costi della produzione	899.385.409	842.087.610	57.297.800	+6,8

I costi della produzione sono aumentati complessivamente di circa 57 milioni di euro rispetto al 2018 da attribuire principalmente:

- all'aumento del "Costo del personale" per 22,6 milioni di euro (+5,7%);
- all'aumento degli "Ammortamenti e accantonamenti" per 27 milioni di euro (+77,5%).

L'aumento del personale è legato all'ingresso, al netto delle uscite, di 286 risorse. Da evidenziare che da quest'anno nel costo del personale è compreso anche il costo dell'ammortamento delle auto in leasing, come richiesto dal principio contabile IFRS applicato a partire dal 1° gennaio 2019, l'impatto è stato di 3,3 milioni di euro. Per altri dettagli si rimanda al paragrafo VI della presente relazione dedicato al personale.

L'incremento dei costi per "Ammortamenti e accantonamenti" di 27 milioni di euro è dovuto principalmente agli ammortamenti dei "diritti d'uso beni in leasing" in applicazione del principio IFRS 16 (13,6 milioni di euro) e all'accantonamento per la svalutazioni crediti, in particolare per la controllata SiSEV (16,5 milioni di euro).

L'incremento del "Costo delle materie prime e di consumo" è strettamente legato ad attività di rivendita.

■ RISULTATO OPERATIVO E UTILE NETTO

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione %
Differenza tra valore e costo della produzione dopo gli ammortamenti (EBIT)	33.630.046	52.967.488	-36,5
Proventi/(Oneri) finanziari	(3.664.512)	(848.103)	
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(7.079.239)	(225.475)	
Utile prima delle imposte	22.886.294	51.893.910	-55,9
% sui ricavi netti	+2,5%	+6,0%	
Imposte sul reddito	8.151.804	16.428.328	-50,4
Tax rate	+35,6%	+31,7%	
Utile netto	14.734.490	35.465.582	-58,5
% sui ricavi netti	+1,6%	+4,1%	

L'utile prima delle imposte di 22,9 milioni di euro, comprende la voce "Proventi/(Oneri) finanziari" e "Proventi/(Oneri) da partecipazioni" per i cui dettagli si rimanda ai paragrafi 42 e 43 della nota integrativa.

L'utile netto, dopo l'accantonamento delle imposte, si è attestato a 14,7 milioni di euro.

Il tax-rate si attesta al 35,6%.

IX. La situazione finanziaria e patrimoniale

159

Il rendiconto finanziario presentato nel seguito riassume l'andamento dei flussi di cassa della Società secondo il metodo diretto. Il prospetto finanziario viene esposto, così come previsto dallo IAS 7, considerando gli effetti derivanti dalle attività e dalle passività delle società acquisite e/o cedute ed allocati in apposite voci dei flussi monetari di attività d'investimento. Pertanto vengono rappresentate le sole disponibilità a breve intervenute nell'esercizio.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Flussi monetari da attività operativa		
Incassi da vendita di prodotti e servizi da terzi	975.529.937	911.969.301
Incassi da vendita di prodotti e servizi di Gruppo	19.382.563	7.924.576
Pagamenti per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(369.032.818)	(347.686.257)
Pagamenti per l'acquisto di beni e servizi di Gruppo	(127.227.968)	(87.999.300)
Pagamenti per costi del personale	(430.556.742)	(401.246.701)
Interessi ricevuti per attività operativa	27.749	496.985
Interessi pagati per attività operativa	(73.826)	(76.051)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(69.088)	(12.033)
Prestiti erogati/ricevuti società del Gruppo	(1.450.000)	(1.550.000)
Prestiti rimborsati/incassati società del Gruppo	3.599.940	329.312
Pagamenti e rimborsi di imposte	(24.416.377)	(13.001.525)
Cash pooling	13.037.593	(1.281.266)
A) Totale flussi monetari da attività operativa	58.750.963	67.867.040
Flussi monetari per attività d'investimento		
Vendita di immobilizzazioni materiali	57.707	57.463
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(3.527.144)	(3.079.561)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(2.482.998)	(962.200)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(27.666.753)	(5.251.458)
Cessione di partecipazioni di controllate	0	246.843
Acquisto rami di azienda	(535.465)	(616.629)
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(292.056)	(837.560)
Cessione di altre partecipazioni e titoli	309.419	0
Dividendi percepiti	0	18.750
Apporto monetario da fusione	0	8.418.958
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	(34.137.291)	(2.005.393)
Flussi monetari da attività di finanziamento		
Accensione di prestiti	80.110.958	55.100.327
Rimborso di prestiti	(42.749.923)	(147.356.972)
Interessi pagati per attività di finanziamento	(2.263.514)	(2.790.900)
Riacquisto di azioni proprie	(39.650.442)	0
Riduzione debiti leasing	(11.623.627)	0
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(16.176.547)	(95.047.545)
D) = (A+B+C) Variazione cassa e suoi equivalenti	8.437.125	(29.185.898)
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	152.757.670	181.943.568
F) Disponibilità liquide da fusione	289.613	
G) = (D + E + F) Disponibilità liquide a fine periodo	161.484.408	152.757.670

Le disponibilità liquide alla fine del periodo registrano un saldo di 161 milioni di euro con un aumento rispetto all'anno scorso di 10 milioni di euro. Il flusso monetario derivante dall'attività operativa (+58,7 milioni di euro) ha coperto interamente le necessità di investimento del periodo (-34,1 milioni di euro) e i flussi negativi delle attività di finanziamento (-16,2 milioni di euro) dovuti principalmente al saldo tra l'accensione di prestiti e i rimborsi delle linee di credito utilizzate.

■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta ha registrato -265,8 milioni di euro a causa dell'iscrizione del debito per "diritti d'uso beni di beni in leasing" di 144 milioni di euro, per l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16. Senza il debito straordinario, sopra evidenziato, la posizione finanziaria netta avrebbe registrato un saldo di 121,8 milioni di euro.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Cassa	17.328	14.772
Altre disponibilità liquide	161.467.080	152.742.898
A) Liquidità	161.484.408	152.757.670
B) Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti bancari correnti		(50)
Indebitamento finanziario corrente	(76.303.990)	(52.874.803)
Altri debiti finanziari correnti	(15.679.028)	(10.620.493)
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(13.440.996)	(1.250.877)
C) Indebitamento finanziario corrente	(105.424.015)	(64.746.223)
D) Posizione finanziaria corrente netta	56.060.393	88.011.447
Indebitamento finanziario non corrente	(181.538.043)	(166.043.961)
Altri debiti non correnti	(9.816.003)	(2.310.091)
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(130.512.656)	(5.670.119)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(321.866.702)	(174.024.171)
F) Posizione finanziaria netta	(265.806.309)	(86.012.724)

■ TESORERIA CENTRALIZZATA

La presenza di importanti linee di credito, l'adozione consolidata da tempo del *cash pooling* e un'opportuna gestione delle disponibilità liquide hanno assicurato un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari.

Le società controllate in *cash pooling*, che durante l'anno hanno dovuto far fronte ad impegni finanziari superiori rispetto alle proprie liquidità, hanno utilizzato questo strumento. Le altre società hanno provveduto autonomamente o per particolari situazioni mediante finanziamenti erogati in linea diretta dalla Engineering. In tutti i casi hanno avuto modo di accedere agevolmente alle disponibilità della Engineering o a fonti esterne a tassi che non sarebbero riuscite ad ottenere individualmente sul mercato grazie al buon rating (I6) di cui gode la Società e al continuo dialogo ed il confronto con i diversi istituti di credito che ha consentito di sfruttare le migliori condizioni offerte in base al reale fabbisogno. Tutto questo si è tradotto nell'ottimale allocazione delle risorse finanziarie all'interno della Società e nella massimizzazione dell'efficienza nella gestione del circolante oltre che nel contenimento degli oneri finanziari.

L'andamento ciclico degli incassi, che caratterizza storicamente la gestione corrente e le operazioni periodiche di cessione crediti pro-soluto hanno limitato il ricorso alle operazioni di approvvigionamento di breve periodo. Nel corso dell'anno, viste anche le particolari condizioni ottenute, sono state perfezionate operazioni di denaro caldo per le quali si è corrisposto alle banche un tasso medio ponderato annuo pari allo 0,0504%. Le operazioni di cessione crediti pro-soluto, disposte con cadenza trimestrale, ammontano ad un totale di circa 137,3 milioni di euro. A fronte di queste cessioni è stato riconosciuto alle società di factoring un tasso medio pari allo 0,35% per commissioni ed interessi. Durante l'anno sono stati erogati nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per un totale di circa 70,6 milioni di euro prevalentemente a sostegno degli investimenti nelle attività e nei progetti di ricerca e sviluppo tecnologico. È questo il caso del finanziamento concesso in linea diretta dalla European Investment Bank (BEI) per 60 milioni di euro e di quelli erogati dal MIUR e dal MISE per altri 580 mila euro. L'altro finanziamento di 10 milioni di euro erogato da Banco BPM è stato invece concesso a fronte della ristrutturazione finanziaria della Cybertech S.r.l. società acquisita ad inizio anno.

Per quanto riguarda i finanziamenti a medio/lungo termine in essere ne sono stati rimborsati complessivamente circa 42,7 milioni per quote capitale e 2,2 milioni per interessi ad un tasso medio annuo pari allo 0,9991%. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo dei finanziamenti a medio/lungo termine ammonta a 239,7 milioni di euro, comprensivo dei nuovi, con circa 56,3 milioni di rimborsi di capitale da eseguire nell'anno 2020. Quanto precede rappresenta la testimonianza della cura ed attenzione posta nella gestione delle risorse e dei flussi di cassa per mantenere un'efficiente struttura del capitale circolante e conferma che il Gruppo non solo è capace di generare liquidità sufficiente a remunerare e rimborsare il debito ma è anche indicatore della propria capacità di sviluppo sostenibile e una delle misure oggettive delle proprie performance.

■ CAPITALE CIRCOLANTE

Il capitale circolante netto è aumentato rispetto al 2018 di 3 milioni di euro (+1,7%) attestandosi a 177 milioni di euro.

Complessivamente l'attivo circolante si è incrementato del 4,3% mentre il passivo circolante è aumentato del 5,2%, dovuto all'attenta gestione dei termini di pagamento del debito commerciale.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	
			Assoluta	%
Attivo circolante				
Attività derivanti da contratti con i clienti	157.000.914	133.119.480	23.881.434	+17,9
Costi contrattuali differiti	7.357.880	3.076.943	4.280.937	+139,1
Crediti commerciali	486.083.407	483.990.269	2.093.138	+0,4
Altre attività correnti	38.411.149	40.367.791	(1.956.641)	-4,8
Totale	688.853.351	660.554.483	28.298.867	+4,3
Passivo circolante				
Debiti commerciali	(381.972.361)	(355.568.776)	(26.403.585)	+7,4
Altre passività correnti	(129.864.058)	(131.004.135)	1.140.077	-0,9
Totale	(511.836.419)	(486.572.911)	(25.263.508)	+5,2
Capitale circolante netto	177.016.932	173.981.572	3.035.359	+1,7

■ SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	
			Assoluta	%
Immobili	18.126.384	26.631.704	(8.505.321)	-31,9
Diritti d'uso e beni in leasing	142.238.320	0	142.238.320	+100,0
Attività immateriali	501.264.480	518.335.033	(17.070.553)	-3,3
Avviamento	44.648.340	44.648.340	0	0,0
Investimenti in partecipazioni	170.664.577	142.496.095	28.168.481	+19,8
Capitale immobilizzato	876.942.101	732.111.172	144.830.928	+19,8
Attività a breve termine	688.853.351	660.554.483	28.298.867	+4,3
Passività a breve termine	(511.836.419)	(486.572.911)	(25.263.508)	+5,2
Capitale circolante netto	177.016.932	173.981.572	3.035.359	+1,7
Altre attività non correnti	22.830.708	19.243.196	3.587.513	+18,6
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	(53.133.499)	(52.195.439)	(938.061)	+1,8
Altre passività non correnti	(158.731.807)	(170.643.262)	11.911.455	-7,0
Capitale investito netto	864.924.434	702.497.240	162.427.194	+23,1
Totale patrimonio netto	599.118.125	616.484.516	(17.366.391)	-2,8
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario M/LT	140.328.659	7.980.210	132.348.449	+1.658,5
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario BT	(56.060.393)	(88.011.447)	31.951.054	-36,3
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario	265.806.309	86.012.724	179.793.585	+209,0
Totale Fonti	864.924.434	702.497.240	162.427.194	+23,1

X. Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti:

- in data 1° gennaio 2019 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha variato la propria sede legale in Piazzale dell'Agricoltura 24 – 00144 Roma;
- con Atto del 14 gennaio 2019, Engineering ha acquistato l'ulteriore 31,5% del capitale sociale di Sogeit Solutions S.r.l., arrivando a detenere il 100% delle quote societarie e diventandone Socio Unico;
- in data 15 gennaio 2019, Engineering ha costituito con il Consorzio Agrario del Nordest Soc. Coop. e ESRI S.p.A., una nuova società a responsabilità limitata con sede a Verona, la cui ragione sociale è Terram, di cui detiene il 40% del capitale sociale, avente come obiettivo lo sviluppo di un sistema informatico finalizzato ad offrire una serie di servizi destinati al comparto agricolo;
- nel mese di aprile si è perfezionata la cessione del 25% delle azioni di Unimatica S.p.A., detenute da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione della Infogroup S.p.A.. Le azioni sono state cedute alla società RGI S.p.A., con sede in Milano;
- in data 28 giugno 2019 la partecipata ISTECLA S.p.A., di cui Engineering deteneva l'8,61%, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 94.048,00 euro a 102.598,00 euro, da offrire interamente in sottoscrizione al socio Engineering, contestualmente detto aumento è stato da Engineering parzialmente sottoscritto portando il capitale a 96.898,00 euro e la partecipazione di Engineering all'11,29%;
- in data 2 luglio 2019 Engineering ha acquistato l'80% delle quote di Digitelematica S.r.l., con sede legale in Lomazzo (CO), capitale sociale di 100.000,00 euro;

- in data 11 luglio 2019 l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato di procedere alla distribuzione in favore del Socio Unico, di parte della riserva di utili portati a nuovo per un importo pari a 40.500.000,00 euro;
- in data 6 agosto 2019 Engineering ha sottoscritto un accordo preliminare per l'acquisto del 100% delle quote di Deus Technology S.r.l., una società con sede in Milano, con capitale di 147.000,00 euro interamente versato, attiva nel settore delle tecnologie finanziarie, che fornisce a banche, intermediari finanziari e altre entità, servizi di consulenza, analisi avanzata di sicurezza e portafoglio, MIFID di conformità e rischio;
- in data 24 settembre 2019 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato il 100% delle quote di Deus Technology S.r.l., diventandone Socio Unico;
- in data 27 settembre 2019 le Assemblee Straordinarie di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Mic Newco S.p.A. e Mic Holdco S.r.l. hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Mic Holdco S.r.l. e Mic Newco S.p.A. in Engineering - Ingegneria Informatica S.p.A.;
- in data 28 novembre 2019 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato dall'Università degli Studi di Genova il 5% del capitale sociale della SIIT Società Consortile per Azioni (S.C.P.A.) per un totale di n. 300 azioni;
- in data 3 dicembre 2019 è stato sottoscritto l'Atto di fusione per incorporazione "inversa" delle società Mic Holdco S.r.l. e Mic Newco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. che ha assunto efficacia giuridica in data 6 Dicembre 2019.

XI. Azionariato e azioni proprie

Il 93,35% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica è detenuto da Mic Topco S.à.r.l. e il 6,65% da persone fisiche.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2497-*bis*, comma 5, del Codice Civile si fa presente che nel corso dell'esercizio non sono intercorsi rapporti con Mic Topco S.à.r.l..

■ AZIONI PROPRIE

Alla data di approvazione della presente relazione finanziaria, la Capogruppo non detiene azioni proprie.

XII. Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento:

- in data 7 febbraio 2020 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato il 95% delle quote di F.D.L. Servizi S.r.l., che opera nel settore dell'IT sul mercato dei software per la gestione integrata dei Servizi Energia, Gestioni Calore e reti di Teleriscaldamento, con sede in Breno (BS), capitale sociale pari a euro 20.800,00 i.v..

■ PROCEDURA CON PARTI CORRELATE

Sulla base dello IAS 24 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Non si registrano movimenti con parti correlate, ad eccezione di quanto riportato al paragrafo 47 delle note esplicative, a cui si rimanda.

■ PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Engineering adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'Azienda. Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio la cui manifestazione può determinare dei riverberi sui risultati della Società e per tale eventualità sono state poste in essere numerose azioni atte a prevenirli.

Tali procedure sono il risultato di una gestione che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività della Società.

Il sistema di controllo interno e le procedure ivi richiamate sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria e dalla best practice internazionale.

Esse sono improntate al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno offrendo adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Per tutti i dettagli si rimanda al paragrafo XIII della Relazione degli Amministratori sulla gestione del bilancio consolidato.

■ CONSOLIDATO FISCALE

La Società non aderisce al "Consolidato fiscale nazionale".

■ RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla verifica fiscale generale ai fini delle II.DD., dell'IRAP e dell'IVA subita da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per l'esercizio 2017 da parte della Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti conclusasi nel mese di aprile 2019 con la redazione di un processo verbale di constatazione dal quale erano emersi alcuni rilievi ai fini IRES la Società ha definito in adesione alcuni rilievi nel mese di novembre 2019.

Nel mese di dicembre 2016 alla società Engineering.IT (fusa in Engineering Ingegneria informatica S.p.A. nel 2013) è stato notificato un avviso di accertamento ai fini dell'imposta sul valore aggiunto relativamente alle operazioni intercorse con Banca Antonveneta prima e Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi dopo il periodo 2011-2013 come conseguenza della segnalazione fatta dalla Direzione Regionale della Toscana per effetto della verifica fatta dalla Guardia di Finanza nei confronti del Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi che ha contestato l'esenzione di dette operazioni. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha fatto ricorso in Commissione Tributaria: sia la sentenza di primo grado che quella di secondo grado hanno riconosciuto fondate le ragioni avanzate dalla Società e le motivazioni addotte nel ricorso e ad oggi la sentenza è passata in giudicato per mancata impugnazione della stessa in Cassazione da parte della Direzione Regionale della Valle D'Aosta.

Nel mese di luglio 2018 la controllata Infogroup S.p.A. (fusa in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel 2018) è stata oggetto, da parte della Direzione Provinciale di Firenze, di una verifica fiscale generale ai fini delle II.DD., dell'IRAP e dell'IVA relativamente al periodo di imposta 2015. Tale verifica si è conclusa nel mese di dicembre 2018 con la redazione di un processo verbale di constatazione dal quale è emerso un rilievo e

una segnalazione ai fini IVA. La Società ha definito in adesione nel mese di dicembre 2019 la segnalazione ottenendo la cancellazione del rilievo.

XIV. Conclusioni e proposte dell'Assemblea

L'utile netto di esercizio è stato di 14.734.490 euro.

Il Consiglio di Amministrazione propone il rinvio a nuovo dell'intero utile netto.

Se questa proposta venisse accettata dall'Assemblea, l'utile netto sarà riportato totalmente a riserva per utili non distribuiti.

Il Presidente Michele Cinaglia in nome del Consiglio di Amministrazione fa presente che il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo	Note	31.12.2019	31.12.2018
A) Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	4	18.126.384	26.631.704
Attività immateriali	5	501.264.480	518.335.033
Diritti d'uso su beni in leasing	6	142.238.320	0
Avviamento	7	44.648.340	44.648.340
Investimenti in partecipazioni	8	170.664.577	142.496.095
Crediti per imposte differite	9	16.432.971	13.963.067
Altre attività non correnti	10	6.397.737	5.280.129
Totale attivo non corrente		899.772.809	751.354.368
B) Attivo non corrente destinato alla vendita			
C) Attivo corrente			
Rimanenze	11	42.035	42.035
Attività derivanti da contratti con i clienti	12	156.958.879	133.077.445
di cui da parti correlate		11.225.358	9.323.347
Costi contrattuali differiti	13	7.357.880	3.076.943
Crediti commerciali	14	486.083.407	483.990.269
di cui da parti correlate		114.373.688	137.255.525
Altre attività correnti	15	38.411.149	40.367.791
Disponibilità e mezzi equivalenti		161.484.408	152.757.670
Totale attivo corrente		850.337.758	813.312.153
Totale attivo (A + B + C)		1.750.110.567	1.564.666.521

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Passivo	Note	31.12.2019	31.12.2018
D) Patrimonio netto			
Capitale sociale	18	31.875.000	31.875.000
Riserve	19	541.482.307	531.461.244
Utili (perdite) portati a nuovo	20	11.026.328	17.682.690
Utile (perdita) dell'esercizio		14.734.490	35.465.582
Totale patrimonio netto	17	599.118.125	616.484.516
E) Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	21	191.354.046	168.354.052
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	22	130.512.656	5.670.119
Debiti per imposte differite	23	156.700.459	160.906.565
Altre passività non correnti	24	2.031.348	9.736.698
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	25	53.133.499	52.195.439
Totale passivo non corrente		533.732.008	396.862.872
F) Passivo corrente			
Passività finanziarie correnti	26	91.983.019	63.495.346
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	27	13.440.996	1.250.877
Debiti per imposte correnti	28	721.127	811.020
Fondi per rischi ed oneri correnti	29	9.228.919	9.069.774
Altre passività correnti	30	119.914.012	121.123.341
di cui da parti correlate		883.880	793.453
Debiti commerciali	31	381.972.361	355.568.776
di cui da parti correlate		139.024.125	124.336.712
Totale passivo corrente		617.260.434	551.319.134
G) Totale passivo (E + F)		1.150.992.442	948.182.006
Totale patrimonio netto e passivo (D + G)		1.750.110.567	1.564.666.521

(Importi in euro)

Conto economico separato	Note	2019	2018
A) Valore della produzione			
Ricavi		902.879.777	867.065.147
Altri ricavi	33	30.135.678	27.989.951
Totale valore della produzione	32	933.015.455	895.055.098
di cui da parti correlate		28.879.166	28.070.731
B) Costi della produzione			
Per materie prime e di consumo	36	22.603.786	12.005.514
Per servizi	37	387.008.809	392.018.092
Per il personale	38	421.881.779	399.233.089
Ammortamenti	39	39.318.004	29.019.910
Accantonamenti	40	22.723.657	5.928.094
Altri costi	41	5.849.374	3.882.910
Totale costi della produzione	35	899.385.409	842.087.610
di cui da parti correlate		110.492.259	98.411.814
C) Risultato operativo (A - B)		33.630.046	52.967.488
Altri proventi finanziari		3.703.812	5.679.423
Altri oneri finanziari		7.368.325	6.527.526
D) Proventi/(Oneri) finanziari netti	42	(3.664.512)	(848.103)
di cui da parti correlate		754.755	912.946
E) Proventi/(Oneri) da partecipazioni			
Totale proventi/(oneri) da partecipazioni	43	(7.079.239)	(225.475)
F) Risultato prima delle imposte (C + D + E)		22.886.294	51.893.910
G) Imposte	44	8.151.804	16.428.328
H) Utile/(Perdita) da attività operative in esercizio		14.734.490	35.465.582
I) Utile/(Perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali			
L) Utile/(Perdita) dell'esercizio		14.734.490	35.465.582

(Importi in euro)

Conto economico complessivo	Note	2019	2018
L) Utile/(Perdita) di esercizio		14.734.490	35.465.582
M) Altre componenti del conto economico complessivo			
Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		(2.835.769)	(1.222.493)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio		680.585	293.398
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		(2.155.185)	(929.095)
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale		(2.155.185)	(929.095)
O) Utile/(Perdita) complessivo di esercizio (L + M + N)		12.579.305	34.536.487

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Note	18	19	20		
Saldo al 31.12.2017	31.875.000	520.826.160	(14.549.799)	34.249.930	572.401.292
Effetto dell'applicazione del principio IFRS 9 al 01.01.2018			(487.442)		(487.442)
Saldo al 01.01.2018	31.875.000	520.826.160	(15.037.241)	34.249.930	571.913.850
Risultato dell'esercizio	-	-	-	35.465.582	35.465.582
Altre componenti del conto economico complessivo nette	-	-	(929.095)	-	(929.095)
Utile complessivo di esercizio	-	-	(929.095)	35.465.582	34.536.487
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	34.249.930	(34.249.930)	-
Piani di compensi basati su azioni	-	9.902.544	-	-	9.902.544
Altre variazioni	-	732.539	(600.904)	-	131.635
Operazioni con gli Azionisti e altri movimenti	-	10.635.083	33.649.026	(34.249.930)	10.034.179
Saldo al 01.01.2019	31.875.000	531.461.243	17.682.690	35.465.582	616.484.516
Risultato dell'esercizio	-	-	-	14.734.490	14.734.490
Altre componenti del conto economico complessivo nette	-	-	(2.155.185)	-	(2.155.185)
Utile complessivo di esercizio	-	-	(2.155.185)	14.734.490	12.579.305
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	35.465.582	(35.465.582)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(39.650.442)	-	(39.650.442)
Piani di compensi basati su azioni	-	10.021.063	-	-	10.021.063
Fusione inversa	-	-	(316.317)	-	(316.317)
Operazioni con gli Azionisti e altri movimenti	-	10.021.063	(4.501.177)	(35.465.582)	(29.945.696)
Saldo al 31.12.2019	31.875.000	541.482.306	11.026.328	14.734.490	599.118.125

Il rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto, riassume l'andamento dei flussi di cassa.

(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Flussi monetari da attività operativa		
Incassi da vendita di prodotti e servizi da terzi	975.529.937	911.969.301
Incassi da vendita di prodotti e servizi di Gruppo	19.382.563	7.924.576
Pagamenti per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(369.032.818)	(347.686.257)
Pagamenti per l'acquisto di beni e servizi di Gruppo	(127.227.968)	(87.999.300)
Pagamenti per costi del personale	(430.556.742)	(401.246.701)
Interessi ricevuti per attività operativa	27.749	496.985
Interessi pagati per attività operativa	(73.826)	(76.051)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(69.088)	(12.033)
Prestiti erogati / ricevuti società del Gruppo	(1.450.000)	(1.550.000)
Prestiti rimborsati / incassati società del Gruppo	3.599.940	329.312
Pagamenti e rimborsi di imposte	(24.416.377)	(13.001.525)
Cash pooling	13.037.593	(1.281.265)
A) Totale flussi monetari da attività operativa	58.750.963	67.867.042
Flussi monetari per attività di investimento		
Vendita di immobilizzazioni materiali	57.707	57.463
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(3.527.144)	(3.079.561)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(2.482.998)	(962.200)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(27.666.753)	(5.251.458)
Cessione di partecipazioni di controllate	0	246.843
Acquisto rami di azienda	(535.465)	(616.629)
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(292.056)	(837.560)
Cessione di altre partecipazioni e titoli	309.419	0
Dividendi percepiti	0	18.750
Apporto monetario da fusione	0	8.418.958
B) Totale flussi monetari per attività di investimento	(34.137.290)	(2.005.394)
Flussi monetari da attività di finanziamento		
Accensione di prestiti	80.110.958	55.100.327
Rimborso di prestiti	(42.749.923)	(147.356.972)
Interessi pagati per attività di finanziamento	(2.263.514)	(2.790.900)
Riacquisto di azioni proprie	(39.650.442)	0
Riduzione debiti leasing	(11.623.627)	0
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(16.176.548)	(95.047.545)
D) = (A + B + C) Variazione cassa e suoi equivalenti	8.437.125	(29.185.897)
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	152.757.670	181.943.568
F) Disponibilità liquide da fusione	289.613	
G) = (D + E + F) Disponibilità liquide a fine periodo	161.484.408	152.757.670

1 Informazioni generali

La società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. con sede legale a Roma, Piazzale dell'Agricoltura 24, rappresenta una delle maggiori realtà italiane nei servizi di Information Technology articolati su più linee di business che comprendono la *system integration*, la fornitura di consulenza organizzativa e di servizi specialistici, soluzioni applicative proprie e l'*application management*.

Il mercato di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è rappresentato da clienti di medie-grandi dimensioni su tutti i principali segmenti di mercato, sia privati (banche, assicurazioni, industria dei servizi, telecomunicazioni e utilities) che pubblici (Pubblica Amministrazione centrale e locale).

■ 1.2 OPERAZIONI RILEVANTI

Fusione inversa di Mic Newco S.p.A. e Mic Holdco S.r.l. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

In data 6 dicembre 2019 si è perfezionato il progetto di fusione inversa "madre-figlia" ("Fusione Inversa") tra le società Mic Holdco S.r.l. (che deteneva il 100% del capitale sociale della Mic Newco S.p.A.) e Mic Newco S.p.A. (che deteneva il 100% del capitale sociale della Società) che sono state incorporate nella Società. Trattandosi di un'operazione di fusione avente natura di riorganizzazione della struttura societaria e sulla base dei Principi Contabili Internazionali applicati dalla Società, la Fusione Inversa non è stata contabilizzata come una *business combination* secondo quanto previsto dal principio IFRS 3.

Stante quanto sopra, conseguentemente al perfezionarsi del progetto di Fusione Inversa, nel presente bilancio post fusione: (i) nessun ulteriore "goodwill" è stato iscritto e (ii) le attività e le passività delle due società Mic Newco S.p.A. e Mic Holdco S.r.l. sono state incluse nel bilancio d'esercizio della Società e rilevate secondo il principio della continuità dei valori contabili.

Gli effetti giuridici della fusione di cui al comma 1 dell'art. 2504-*bis* del Codice Civile, decorrono dal giorno nel quale è avvenuta l'ultima iscrizione prevista dall'art. 2504 del Codice Civile, 6 dicembre 2019, mentre le operazioni delle società incorporate sono imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 2019, come anche gli effetti ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art.172 comma 9, del D.P.R. n. 917/1986, come previsto dall'atto di fusione del 3 dicembre 2019 repertorio n.19924 raccolta n. 10188.

Il valore netto contabile delle attività e passività è risultato pari a 316 migliaia di euro ed è stato rilevato nel bilancio della Società a riduzione del patrimonio netto.

Di seguito si riporta lo schema di raccordo al 1° gennaio 2019 post fusione.

171

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria Attivo	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. 01.01.2019	Mic Newco S.p.A. 01.01.2019	Mic Holdco S.r.l. 01.01.2019	Elisioni	Post fusione inversa
A) Attivo non corrente					
Immobili, impianti e macchinari	26.631.704				26.631.704
Attività immateriali	518.335.033				518.335.033
Avviamento	44.648.340			-	44.648.340
Altri investimenti e partecipazioni	142.496.095	528.250.096	493.408.633	(1.021.658.729)	142.496.095
Crediti per imposte differite	13.963.067				13.963.067
Altre attività non correnti	5.280.129				5.280.129
Totale attivo non corrente	751.354.368	528.250.096	493.408.633	(1.021.658.729)	751.354.368
B) Attivo corrente					
Rimanenze	42.035				42.035
Attività derivante da contratti con i clienti	133.077.445				133.077.445
Costi contrattuali differiti	3.076.943				3.076.943
Crediti commerciali	483.990.269	9	200.009	(200.000)	483.990.287
Altre attività correnti	40.367.791		4.013	(4.013)	40.367.791
Disponibilità iquide	152.757.670	152.280	137.333		153.047.283
Totale attivo corrente	813.312.153	152.289	341.355	(204.013)	813.601.784
Totale attivo (A+B)	1.564.666.521	528.402.385	493.749.988	(1.021.862.742)	1.564.956.152

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria Passivo	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. 01.01.2019	Mic Newco S.p.A. 01.01.2019	Mic Holdco S.r.l. 01.01.2019	Elisioni	Post fusione inversa
D) Patrimonio netto					
Capitale sociale	31.875.000	989.672	989.271	(1.978.943)	31.875.000
Riserve	531.461.244	527.341.152	492.504.908	(1.020.162.377)	531.144.927
Utili (perdite) a nuovo	17.682.690	(124.671)	(179.802)	304.473	17.682.690
Utile (perdita) dell'esercizio	35.465.582	(66.851)	(111.267)	178.118	35.465.582
Totale patrimonio netto	616.484.516	528.139.302	493.203.110	(1.021.658.729)	616.168.199
E) Passivo non corrente					
Passività finanziarie non correnti	174.024.171				174.024.171
Debiti per imposte differite	160.906.565				160.906.565
Fondi per rischi ed oneri non correnti					-
Altre passività non correnti	9.736.698				9.736.698
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	52.195.439				52.195.439
Totale passivo non corrente	396.862.873	-	-	-	396.862.873
F) Passivo corrente					
Passività finanziarie correnti	64.746.223	200.000		(200.000)	64.746.223
Debiti per imposte correnti	811.020				811.020
Fondi per rischi ed oneri correnti	9.069.774				9.069.774
Altre passività correnti	121.123.341	4.013	9.056	(4.013)	121.132.397
Debiti commerciali	355.568.776	59.071	537.821		356.165.667
Totale passivo corrente	551.319.132	263.083	546.877	(204.013)	551.925.080
G) Totale passivo (E+F)	948.182.005	263.083	546.877	(204.013)	948.787.953
Totale patrimonio netto e passivo	1.564.666.521	528.402.385	493.749.987	(1.021.862.742)	1.564.956.152

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard ("IFRS") come di seguito definiti, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*, precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC).

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente ai periodi esposti nel presente documento, nonché, tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi di riferimento.

Il bilancio è espresso in euro ed è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del Bilancio".

I principi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo, ad eccezione del principio contabile "IFRS 16 – Leases", applicato dal 1° gennaio 2019. L'IFRS 16 sostituisce il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases – Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei lease: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Per la descrizione degli impatti derivanti dall'applicazione del suddetto principio si rimanda alla nota 3.

Per la situazione patrimoniale - finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "correnti/non correnti" con specifiche separazioni delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio.

Il conto economico è classificato in base alla natura dei costi mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo diretto.

Gli schemi della situazione patrimoniale - finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario evidenziano le transazioni verso le parti correlate.

Le transazioni con le parti correlate sono relative alle società controllate, collegate, Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche. Si rimanda al paragrafo 3.28.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'articolo 2428 del Codice Civile cui si fa rinvio per quanto riguarda una più dettagliata informativa in merito alle attività della Società ed agli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

■ USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione di un bilancio in conformità agli IFRS richiede anche l'utilizzo di stime ed assunzioni che si riflettono nel valore di bilancio delle attività e passività, dei costi e ricavi e nell'evidenziazione di attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono basate sulle migliori informazioni disponibili alla data di rendicontazione e sulle esperienze pregresse quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le voci che maggiormente sono influenzate dai processi di stima sono la determinazione degli ammortamenti, i test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), i fondi per accantonamenti, i benefici per dipendenti, i *fair value* delle passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite nonché le attività derivanti da contratti con i clienti. Per una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero aver un impatto rilevante sugli esercizi successivi.

Riduzione di valore delle attività (Goodwill 44,6 milioni di euro e Marchio 453 milioni di euro)

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo 7 della presente nota esplicativa, per il calcolo del valore d'uso delle *Cash Generating Units*, la Società ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2019 e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano pluriennale 2020 – 2022. Il budget e il piano pluriennale sono stati aggiornati dal management il 3 agosto 2019. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni non ha generato svalutazioni.

Pagamenti basati su azioni (Stock Option Plan – SOP)

Il *fair value* dei compensi basati su azioni è calcolato sulla base del *fair value* delle azioni della Società, che non sono quotate in un mercato attivo. Pertanto, la Società utilizza delle tecniche di valutazione unitamente alle assunzioni di parametri osservabili e non osservabili sul mercato, che tengono anche conto dell'attuale piano industriale della Società. Visto il grado di soggettività e di assunzioni necessarie per la valutazione, la variazione dei risultati e dei parametri utilizzati insieme alle condizioni in cui la Società opera, potrebbe comportare un impatto significativo sulla stima del *fair value* delle azioni della Società.

Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2019 sono iscritte imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio in corso e di esercizi precedenti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Inoltre, la recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri.

In particolare, si segnala che sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse per la quota valutata recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri evidenziati nei piani strategici aggiornati della Società, anche in conseguenza della riportabilità temporale illimitata delle perdite fiscali stesse.

Credito verso Sicilia Digitale S.p.A. e verso la controllata Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo 14 della presente nota esplicativa, i crediti verso clienti sono comprensivi dell'esposizione nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. per 8.350.000 euro, oggetto di piano di rientro, quale effetto della transazione sottoscritta in data 12 giugno 2019 tra le cessionarie del credito SISEV e la Sicilia Digitale S.p.A..

I crediti verso controllate sono comprensivi dell'esposizione al 31 dicembre 2019 nei confronti di Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. pari a 49.793.454 euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per 17.184.508 euro) di cui 8.996.914 euro di attività derivanti da contratti con i clienti e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. e Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. in liquidazione ("SISEV" o "Venture") in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

La SISEV, considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni, valutata la perizia consegnata dai CC.TT.UU. nell'ambito dell'atto di citazione per ottenere il pagamento di un ammontare dei propri crediti pari a circa 79.675 migliaia di euro gravemente omissiva ed erronea e supportata dal parere del legale patrocinante, dopo aver effettuato le opportune verifiche, ritengono esigibile il credito vantato da SISEV nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A..

Ad ogni modo, in considerazione del continuo alternarsi degli interlocutori istituzionali, considerato il contenzioso giudiziale in essere e preso atto delle avverse eccezioni proposte dalla Sicilia Digitale S.p.A. e dalla Regione Siciliana, la SISEV, sulla base dei razionali dell'accordo negoziale (che riguarda solo una parte dei crediti) ha stanziato un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a 20,7 milioni di euro, oltre a quanto già stanziato nell'esercizio precedente, per un valore complessivo del fondo svalutazione crediti pari a 62,7 milioni di euro, che comprende la svalutazione totale degli interessi di legge iscritti in bilancio (per un importo pari a 35,3 milioni di euro) e per la restante parte la svalutazione del valore nominale del credito (per un importo pari a 27,4 milioni di euro).

La SISEV nella nota esplicativa illustra che tale determinazione è frutto di un giudizio prognostico formulato sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili.

Gli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. valutato quanto illustrato precedentemente e preso atto del deficit patrimoniale della società controllata hanno ritenuto parzialmente inesigibili i propri crediti verso la SISEV, apportando una svalutazione pari ad 17.184 migliaia di euro, proporzionale alla quota di propria pertinenza di deficit patrimoniale.

Lease term

La Società ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società. Per i fabbricati la Società, nel valutare i lease term, ha scelto, basandosi sui piani di sviluppo del business, di considerare, oltre al periodo non cancellabile il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, non ritenendo che ci fossero fatti o circostanze che portino a considerare i rinnovi aggiuntivi ulteriori come ragionevolmente certi.

3 Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella nota 3.27.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione in base al costo storico, fatta eccezione per la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi relativa ad un finanziamento in essere.

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del presente bilancio.

■ 3.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari").

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3 – 6 anni
Macchine elettroniche e elettromeccaniche	3 – 6 anni
Mobili, macchine per ufficio ed attrezzature	6 – 8 anni
Automezzi	4 anni

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

■ 3.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, ad eccezione del marchio, sono rilevate quando sono identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.

Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento della loro realizzazione o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'attività immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Costi di sviluppo	3 – 5 anni
Software	3 – 8 anni
Diritti brevetti e licenze	3 – 8 anni
Marchio	Indefinita
Altre	2 – 5 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate quando sono identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Software

I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali subordinatamente all'evidenza:

- della fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- della capacità di usare o vendere il prodotto;
- della definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);
- della disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;
- della capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software così come i costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi.

Diritti brevetti e licenze

I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo di ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

■ 3.3 LEASING

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases – Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei lease: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario ("lessee") che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Contabilizzazione per il locatario

Alla data di rilevazione iniziale, il locatario riconoscerà l'attività (diritto d'uso) oggetto del contratto allo stesso valore attribuito alla relativa passività finanziaria, aggiungendo altre componenti di costi diretti ed eventuali canoni anticipati. Il locatario determina la durata del leasing, che inizia a partire dalla data in cui il bene è disponibile all'uso, a cui vanno aggiunti eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga/risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare/non-esercitare tale opzione.

La passività relativa al contratto di leasing è rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing oppure, se non è disponibile, utilizzando il suo tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che è disposto a corrispondere per finanziarsi al fine di ottenere il diritto d'uso di un bene alle medesime caratteristiche del contratto di leasing.

La passività in seguito è rideterminata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti sostanzialmente fissi, si riduce per effetto dei pagamenti e si incrementa per riflettere gli interessi. I pagamenti variabili che non dipendono da indici o tassi e che quindi non sono riflessi nella passività relativa al contratto di leasing devono essere registrati a conto economico all'atto del pagamento del canone.

Il diritto d'uso è ammortizzato secondo un criterio sistematico lungo la durata del contratto di leasing. Se il leasing prevede il trasferimento della proprietà o un'opzione di riscatto il cui esercizio si ritiene ragionevolmente certo al termine del contratto, il diritto d'uso viene ammortizzato secondo la vita utile del bene.

La Società ridetermina il valore delle passività per il lease (ed adegua il valore del diritto d'uso corrispondente) qualora:

- cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.

La Società non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Viene effettuato un accantonamento a fondo rischi in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 37 nel caso in cui la Società sia obbligato a farsi carico dei costi per smantellamento e rimozione del bene in lease, del ripristino del sito cui insiste il bene in lease o del ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto.

Tali costi sono inclusi nel valore del diritto d'uso.

Il diritto d'uso è sottoposto al processo di *impairment* previsto dallo IAS 36 in caso di indicatori di perdita di valore.

Tale valore subirà modifiche anche per effetto di nuove valutazioni o modifiche della passività relativa al contratto di leasing.

Nel prospetto del rendiconto finanziario la Società suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

Esenzioni di cui si è avvalsa la Società nell'applicazione dell'IFRS 16

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai leasing:

- a breve termine (pari o inferiori all'anno);
- ai leasing di attività di modesto valore (individuato al di sotto di 5.000 euro).

Pertanto, la Società rileva i pagamenti dovuti relativi ai predetti leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Contabilizzazione per il locatore

Se il leasing ha le caratteristiche di un finanziamento nella sostanza la Società rileva tra i crediti finanziari l'importo dei canoni da ricevere e distribuisce gli incassi lordi in modo da ottenere un tasso di rendimento costante basato sul metodo dell'investimento netto.

Se invece il leasing ha le caratteristiche del leasing operativo, la Società continuerà a mantenere iscritto il bene tra le proprie attività immobilizzate e rileverà gli incassi come ricavo a quote costanti lungo la durata del leasing. I costi sostenuti per l'ottenimento del contratto sono considerati come oneri accessori al bene locato.

■ 3.4 AVVIAMENTO

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto alla quota d'interessenza della società nel *fair value* delle attività e passività identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad *impairment test*. A tal fine l'avviamento è allocato ad una o più unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (*Cash Generating Unit* - CGU). Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'*impairment test* non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività) di una CGU, l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore della CGU ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad *impairment test* e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente a conto economico.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate le diverse *Cash Generating Unit* che, rispettando i criteri di autonomia nella struttura organizzativa e capacità di generazione autonoma di flussi di cassa, sono quindi state valutate tramite *impairment test*.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio delle singole CGU e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri – *Discounted Cash Flow Model* (DCF) – si determina un valore attuale dell'asset oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

■ 3.5 PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. In presenza di un indicatore di perdita di valore si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. L'*impairment test* per le attività a vita utile indefinita viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori per le attività a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit* - CGU).

■ 3.6 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nell'IFRS 3 le aggregazioni di imprese sono definite come "un'operazione o altro evento in cui un acquirente acquisisce il controllo di una o più attività aziendali".

Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le business combination sono contabilizzate secondo l'*acquisition method*. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve

avvenire al *fair value* (delle attività acquisite e delle passività assunte) e non ai loro valori contabili. L'eventuale differenza (negativa) costituisce l'avviamento (Badwill).

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In tale circostanza i valori contabili delle partecipazioni devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nelle controllate. Qualsiasi differenza tra il valore rettificato delle partecipazioni di minoranza ed il valore equo del corrispettivo pagato o ricevuto, viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

■ 3.7 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al *fair value* del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili.

Inoltre, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

Società controllate

Si intende la società su cui Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie e gestionali e farne propri i relativi benefici. L'esistenza del controllo è presunta quando è detenuta più della metà dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

Società collegate

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

■ 3.8 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nelle altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai 12 mesi e le partecipazioni in altre imprese.

Gli investimenti in altre imprese si riferiscono a partecipazioni diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* e sono iscritte al costo rettificato di eventuali perdite di valore il cui effetto è contabilizzato a conto economico.

■ 3.9 RIMANENZE

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. Il costo d'acquisto è comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione e dei costi indiretti ed è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

■ 3.10 ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti sono rappresentate da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Attività derivanti da contratti con i clienti". Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Debiti commerciali".

■ 3.11 COSTI CONTRATTUALI DIFFERITI

3.11 a Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

L'IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati "incrementali" e recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. I costi incrementali sono tutti quei costi che vengono sostenuti come conseguenza dell'acquisizione della commessa. I costi, invece, che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesi a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a cost-to-cost).

I costi incrementali vengono sospesi e contabilizzati in un'apposita voce dell'attivo corrente (costi contrattuali differiti) e rilasciati sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

3.11 b Costi per l'adempimento del contratto

L'IFRS 15 prevede la capitalizzazione dei costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che non trovano esplicito riconoscimento all'interno degli accordi contrattuali verso clienti e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. In tale caso, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono sospesi e rilasciati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

■ 3.12 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo), rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti commerciali sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value* con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (*impairment*). L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese

su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un *trigger event* per la rilevazione delle perdite.

Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

■ 3.13 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a tre mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria sono inclusi nelle "passività finanziarie". Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevate al *fair value*.

■ 3.14 ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Un'attività operativa cessata è una componente della società che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività oppure è una controllata acquisita esclusivamente con l'obiettivo di rivenderla. Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente. Quando un'attività viene classificata come cessata, l'utile e la perdita dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

■ 3.15 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile (perdita) è rilevato a conto economico per l'acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

■ 3.16 RISERVE

Le riserve sono costituite da riserve di capitale e di utili di cui alcune hanno destinazione specifica.

■ 3.17 UTILI A NUOVO

La posta "Utili/(Perdite) a nuovo" include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita, non accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

■ 3.18 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per le passività a breve termine, come i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

■ 3.19 BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico del periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata, in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un piano formale dettagliato che preveda la conclusione del rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento o a seguito di un'offerta formulata per incentivare le dimissioni volontarie. Nel caso di un'offerta formulata dalla Società per incentivare le dimissioni volontarie, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono contabilizzati come costo a conto economico se l'accettazione dell'offerta è probabile e se il numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta è attendibilmente stimabile. I benefici che sono dovuti oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un piano a benefici definiti determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa italiana vigente, rettificata per tener conto degli utili/perdite attuariali. L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero per competenza nel conto economico complessivo ed accumulati tra le poste del patrimonio netto.

Piani a contribuzione definita

La Società a partire dal 1° gennaio 2007 partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita mediante versamenti di contributi a programmi a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui dovuti.

Pagamenti basati su azioni

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni) con riferimento ai piani di assegnazione azionaria a favore dei dipendenti regolati per azioni (*Share Based Payment Equity Settled*) il costo del piano di incentivazione è ripartito lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (c.d. vesting period) ed è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato alla data di assunzione dell'impegno in modo da riflettere le condizioni di mercato esistenti alla data in questione. Ad ogni data di bilancio, vengono verificate le ipotesi in merito al numero di opzioni che ci si attende giungano a maturazione. L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra i costi del personale, e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

■ 3.20 FONDI PER RISCHI ED ONERI PASSIVITÀ ED ATTIVITÀ POTENZIALI

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono rilevati quando: a) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; b) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; c) l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio. È fornita tuttavia informativa al riguardo.

■ 3.21 RICAVI E COSTI

L'IFRS 15 ha sostituito i precedenti principi IAS 18 e IAS 11, nonché le relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

Il nuovo principio stabilisce i criteri da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari. Il principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

In base all'IFRS 15, l'impresa deve procedere al riconoscimento dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- identificazione del contratto;
- identificazione delle *performance obligation* presenti nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione a ciascuna *performance obligation* individuata;
- rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando la Società ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- lungo un periodo ("*over time*");
- in un determinato momento nel tempo ("*at point in time*").

Nella tabella che segue sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che la Società fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione:

Riconoscimento del ricavo	Tipologia di beni e servizi			
	Commesse Deliverable based	Commesse Resource based	Commesse Service based	Commesse Assistance and maintenance based
At a point in time	n/a	n/a	Attività relativa alla presentazione di servizi la cui accettazione da parte del cliente è vincolata all'accadimento di eventi specifici, ivi inclusa la rivendita di hardware e software. I ricavi vengono contabilizzati sulla base di eventi specifici, quali ad esempio la consegna/ installazione.	n/a
Over time	Commesse gestite secondo la modalità "chiavi in mano" con durata annuale o pluriennale. I ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale dei costi maturati sui costi totali di commessa rispetto ai ricavi di commessa.	Attività di consulenza erogata in modalità a consumo. I ricavi vengono contabilizzati sulla base dei giorni lavorativi per la tariffa prevista da listino.	n/a	Attività di erogazione di servizi in genere con avanzamento periodico e costante. I ricavi vengono calcolati in base alla durata ed al valore del periodo (mensile, trimestrale, semestrale). Caratteristica di questa tipologia di commessa è l'assenza di learning curve, pertanto il costo sostenuto per offrire il servizio al cliente rimane costante per tutta la durata del contratto.

Commesse "Deliverable based"

Questa tipologia di commessa in genere include progetti a prezzo fisso, quali ad esempio la progettazione e lo sviluppo di sistemi IT personalizzati e dei processi correlati l'ingegnerizzazione e l'automazione dei processi di produzione industriale e di distribuzione e stoccaggio dell'energia nonché la realizzazione di nuove piattaforme digitali integrate nei processi e nelle applicazioni dei clienti.

I termini del contratto in genere vanno da qualche mese a 1/2 anni.

I prezzi del contratto potrebbero essere soggetti a incentivi e sanzioni, basati sul raggiungimento di obiettivi prestazionali specifici o livello di benefici erogati al cliente.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché almeno una delle seguenti condizioni è soddisfatta:

- (i) la prestazione della Società crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- (ii) la Società costruisce un'attività che non ha un uso alternativo (ad es. è specifico per il cliente) e la Società ha un diritto esecutivo al pagamento per le prestazioni fino a quel momento eseguite in caso di risoluzione da parte del cliente.

La Società applica il metodo del cost-to-cost per misurare i progressi fino al completamento.

La percentuale di completamento si basa sui costi sostenuti fino ad oggi relativi alla stima totale dei costi da sostenere per il completamento del contratto. Le stime dei costi totali del contratto vengono riviste quando sorgono nuovi elementi e la variazione delle stime e della percentuale di completamento viene rilevata a conto economico.

I costi relativi a questi contratti sono spesi quando sostenuti.

La fatturazione avviene al raggiungimento di determinati milestone o all'accettazione da parte del cliente del lavoro eseguito.

La differenza fra i costi sostenuti alla data di avanzamento lavori sommati ai margini rilevati e la fatturazione già effettuata per certificare l'avanzamento dei lavori viene rilevata nella voce "Attività derivanti dai contratti con i clienti".

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente (ove presenti) sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Commesse "Resource based"

Questa tipologia di commessa in genere include attività di consulenza IT o attività operativa su sistemi e applicativi dei clienti.

I ricavi derivanti dalle Commesse *Resource based* sono rilevati sulla base delle ore uomo (o giorni uomo) consumate per l'adempimento del servizio.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte della Società man mano che quest'ultimo lo effettua.

La misurazione delle Commesse *Resource based* si basa sul numero di ore (o giorni lavorativi) erogate valorizzate sulla base di rate definiti.

Commesse "Service based"

La Società fornisce beni (es: software) e servizi (es.: installazione, riscossione delle imposte, etc.) ai clienti.

Tali ricavi sono rilevati *at a point in time*, quando il controllo del bene o tutti i benefici derivanti dall'erogazione del servizio sono stati trasferiti al cliente.

In particolare, nel servizio di riscossione tributi eseguito per la Pubblica Amministrazione i ricavi sono rilevati quando la Società effettua la riscossione (nello specifico, quando l'imposta è stata pagata dal contribuente).

I costi diretti imputati all'attività di riscossione tributi che sono ritenuti recuperabili attraverso i corrispettivi che si aspetta ragionevolmente di incassare lungo la durata del contratto vengono rilevati, fino al momento in cui viene adempiuta l'obbligazione, tra i "Costi contrattuali differiti".

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente (ove presenti) sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Commesse "Assistance and maintenance based"

Questa tipologia di commessa in genere include servizi di assistenza e manutenzione, servizi innovativi forniti in modalità cloud, nonché licenze fornite in modalità "as a service" quindi in "Right to Access".

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte della Società man mano che quest'ultima lo effettua.

Generalmente l'importo da fatturare è rappresentativo del servizio erogato mensilmente/trimestralmente al cliente.

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente (ove presenti) sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Costi

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Tali costi sono quasi interamente riconducibili a costi per il personale.

■ 3.22 DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

■ 3.23 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costi, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Qualora il contributo fosse correlato a un'attività, per esempio a conti impianto, viene iscritto a conto economico tra i ricavi piuttosto che come posta rettificata del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto. Successivamente si tiene conto della vita utile del bene per il quale è stato concesso, mediante la tecnica dei risconti.

Un contributo pubblico riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale esso diventa esigibile.

■ 3.24 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore in materia tributaria.

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati portati a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

■ 3.25 CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Moneta funzionale e di presentazione

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui l'entità opera ("moneta funzionale").

La valuta funzionale della Società è l'euro.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al cambio della data dell'operazione.

Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta alla data di rendicontazione sono rilevati a conto economico.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità. I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo descritto nei paragrafi precedenti.

Correzione di errori di esercizi precedenti

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

Cambiamenti di stima

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospettivamente con imputazione degli effetti a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

■ 3.27 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEL CAPITALE PROPRIO

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio che possono avere dei riverberi sui risultati e per questo sono state varate talune procedure atte a prevenirli. Ricordiamo che tali procedure esprimono gli impegni e le responsabilità e sono improntati alla massima trasparenza e correttezza. Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Per quanto concerne la "Gestione dei Rischi", si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla gestione del Gruppo.

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità.

Per quanto riguarda le politiche di gestione del capitale proprio, il Consiglio di Amministrazione prevede il mantenimento di un livello elevato dello stesso al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora il rendimento del capitale, inteso come il risultato delle attività operative in rapporto al patrimonio netto totale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, monitora il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Relativamente al rapporto indebitamento-capitale della Società si rimanda a quanto riportato più specificatamente nella Relazione sulla gestione.

3.27.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento stesso.

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce un obiettivo strategico per la Società ed in tal senso, la tipologia di business e gli strumenti di pagamento attivati garantiscono nel complesso un rischio di credito contenuto.

La Società rileva un fondo svalutazione crediti per perdite attese su investimenti in strumenti di debito che sono valutati al costo ammortizzato o su FVTOCI, crediti di leasing, crediti commerciali e attività contrattuali, nonché su contratti di garanzia finanziaria. L'importo delle perdite attese su crediti è aggiornato ad ogni data di bilancio per riflettere le variazioni del rischio di credito dalla rilevazione iniziale del rispettivo strumento finanziario.

La Società rileva sempre le perdite su crediti attese a vita (ECL) per crediti commerciali, attività in conto contratto e crediti per leasing. Le perdite attese su tali attività finanziarie sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento basata sull'esperienza storica di perdita del credito della Società, rettificata per i fattori specifici dei debitori, condizioni economiche generali e una valutazione sia della direzione attuale che della previsione di condizioni alla data di riferimento del bilancio, compreso il valore temporale del denaro ove appropriato.

L'esposizione massima al rischio di credito è desumibile più analiticamente nel paragrafo 14 della presente nota.

3.27.2 Rischio di liquidità

Con riferimento al rischio di liquidità, inteso come difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria.

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. La Società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la gestione accentrata della tesoreria di Gruppo.

La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto delle disponibilità liquide, della propria capacità di generare flussi di cassa, della capacità di reperire fonti di finanziamento nel mercato obbligazionario e della disponibilità di linee di credito da parte degli istituti bancari.

Una dettagliata analisi delle scadenze previste per le passività finanziarie è riportata al paragrafo 21 della presente nota.

3.27.3 Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito della Società;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società deriva da prestiti bancari. La Società monitora costantemente l'andamento dei tassi per mitigare il rischio, la Società, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

■ 3.28 PARTI CORRELATE

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, con decorrenza 1° gennaio 2011, la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di operazioni con parti correlate. Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate. Tutti i saldi con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato. Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate a normali condizioni di mercato con dirigenti senza responsabilità strategiche delle stesse entità.

Ai fini della redazione del bilancio sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2019. Con riferimento ai nuovi IFRS in vigore si evidenzia la prima applicazione dell'IFRS 16 "Leases", a partire dal 1° gennaio 2019, i cui impatti sono commentati in dettaglio nel seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019.

- IFRS 16 "Leases"

Elementi salienti dell'IFRS 16

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases – Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei lease: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16

Il progetto di identificazione degli impatti del nuovo principio sui saldi contabili della Società è stato realizzato in più fasi, tra cui la mappatura dei contratti potenzialmente idonei a contenere un contratto di locazione e l'analisi degli stessi al fine di comprendere le principali clausole rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16. Ne è emerso che i contratti di leasing maggiormente significativi che detiene la Società si riferiscono principalmente a locazioni operative di immobili.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente (*Modified retrospective approach*), non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.

In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Si precisa che i beni in locazione rilevati in applicazione dell'IFRS 16 "Leasing" sono stati rappresentati nella voce "Diritti d'uso beni in leasing" della "Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata" al 31 dicembre 2019 e dettagliati nella tabella esposta nella nota 6.

Il prospetto seguente evidenzia gli impatti derivanti dall'adozione del principio IFRS 16 sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2019 della Società.

(Importi in milioni di euro)

Assets	Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
Attività non correnti	
Diritto d'uso fabbricati	135
Diritto d'uso autoveicoli	6
Diritto d'uso impianti e macchinari	0
Diritto d'uso attrezzature ind.li e comm.li	1
Totale	142
Passività	
Passività non correnti	
Passività finanziarie per lease non-correnti	134
Passività correnti	
Passività finanziarie per lease correnti	6
Totale	140

La Società ha scelto di far riferimento a un tasso di indebitamento marginale ("incremental borrowing rate" o "IBR") in linea con un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, definito per gruppi di contratti con durata residua simile. In particolare, il singolo IBR tiene conto del Risk free rate individuato in base a fattori quali il contesto economico, la valuta, la scadenza contrattuale, e dei Credit Spread che riflette l'organizzazione e la struttura finanziaria.

Gli IBR applicati per scontare i canoni di locazione al 1° gennaio 2019 sono riportati di seguito:

Valuta	Entro 3 anni	Da 4 a 9 anni
EUR	0,85%	1%

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le seguenti classi di attività:

- Fabbricati;
- Autoveicoli;
- HW e SW.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, i beni sottostanti al contratto di lease che non superano 5.000 euro, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- HW e SW

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i portafogli di lease con caratteristiche ragionevolmente simili;
- utilizzo dell'assessment effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets* in relazione alla contabilizzazione degli *onerous contract* in alternativa all'applicazione del test di *impairment* ai sensi dello IAS 36 sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di lease sono iscritti a conto economico su base lineare;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata;
- scorporo della componente di servizio della componente di lease, contabilizzando la componente di servizio a conto economico.

Riconciliazione con gli impegni per lease

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease, di cui fu data informativa al paragrafo 3.29 (di EII) del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019.

(Importi in milioni di euro)

	01.01.2019
Impegni per lease operativi al 31.12.2018	122
Pagamenti minimi su passività per leasing finanziari al 31.12.2018	7
Canoni per short term lease (esenzione)	(4)
Canoni per low-value lease (esenzione)	0
Importo non-lease components incluse nella passività	(3)
Canoni per periodo di proroga	40
Altre variazioni	0
Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 01.01.2019	162
Effetto di attualizzazione	(22)
Passività finanziaria per i lease al 01.01.2019	140
Valore attuale passività per lease finanziari al 31.12.2018	(7)
Passività finanziaria per i lease aggiuntiva dovuta alla transizione all'IFRS 16 al 01.01.2019	133

- **Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"**

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "*Prepayment Features with Negative Compensation*".

- **"Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)"**

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "*Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)*".

- **"Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle"**

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*;
- IAS 12 *Income Taxes*;
- IAS 23 *Borrowing costs*. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- **"Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)"**

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*". L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- **"Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)"**

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*".

Ad eccezione di quanto illustrato nel paragrafo IFRS 16 "Leases" l'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”**. Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci chiusi successivamente a tale data.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”**. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 **“Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”**. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

A) Attivo non corrente

4 Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	18.126.384	26.631.704	(8.505.321)

(Importi in euro)						
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind.li e comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
Costo storico al 31.12.2018	22.306.113	13.493.930	43.349.679	14.283.620	10.733.521	104.166.862
Fondo amm.to al 31.12.2018	(5.255.864)	(10.788.351)	(38.754.990)	(12.190.078)	(10.545.874)	(77.535.158)
Saldo al 31.12.2018	17.050.249	2.705.579	4.594.688	2.093.542	187.646	26.631.704
Costo storico al 31.12.2019	12.703.619	13.597.106	40.866.590	15.156.988	10.154.549	92.478.852
Fondo amm.to al 31.12.2019	(5.000.921)	(11.121.422)	(36.268.407)	(11.888.510)	(10.073.207)	(74.352.468)
Saldo al 31.12.2019	7.702.698	2.475.684	4.598.182	3.268.477	81.342	18.126.384

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, è la seguente:

(Importi in euro)						
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind.li e comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
Saldo al 01.01.2018	17.094.055	3.031.527	2.316.307	1.662.884	294.514	24.399.287
Variazione iniziale da fusione	0	1.304	2.666.094	103.642	0	2.771.040
Incremento	552.151	448.981	1.568.993	880.076	0	3.450.201
Decremento	0	(26.692)	(414.824)	(290.465)	0	(731.981)
Incres. f.do ammortamenti	0	0	(410)	0	0	(410)
Decres. f.do ammortamenti	0	10.424	369.503	286.781	0	666.708
Ammortamento	(595.957)	(759.966)	(1.910.974)	(549.376)	(106.868)	(3.923.141)
Saldo al 31.12.2018	17.050.249	2.705.579	4.594.688	2.093.542	187.646	26.631.704
Incremento	144.077	606.191	2.056.553	1.760.046	0	4.566.867
Decremento	(9.746.571)	(503.014)	(4.539.642)	(886.678)	(578.971)	(16.254.877)
Decres. f.do ammortamenti	590.701	499.728	4.508.219	882.046	578.971	7.059.665
Ammortamento	(335.758)	(832.799)	(2.021.636)	(580.478)	(106.305)	(3.876.975)
Saldo al 31.12.2019	7.702.698	2.475.684	4.598.182	3.268.477	81.342	18.126.384

Tutte le immobilizzazioni materiali sono funzionanti ed effettivamente utilizzate nell'attività aziendale e non esistono beni obsoleti di significativo importo o dei quali sia richiesta la sostituzione a breve scadenza che non siano stati ammortizzati.

Gli incrementi sono dovuti sostanzialmente agli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno mentre i decrementi sono relativi alla dismissione di beni ormai obsoleti e riclassifiche previste dai principi contabili.

I "Terreni e fabbricati" si sono incrementati di 144 mila euro per effetto della riqualificazione degli spazi relativi all'immobile sito a Ferentino.

Il decremento netto di 9.155 mila euro si riferisce alla riclassifica del leasing finanziario (ex IAS 17) nella voce "diritti d'uso beni in leasing" come previsto dal principio IFRS 16.

Gli “Impianti e macchinari” hanno registrato un incremento di 606 mila euro relativo alla posa in opera di nuovi impianti di condizionamento, telecomunicazioni e di sicurezza in alcune sedi della Società.

L'incremento delle “Attrezzature industriali e commerciali”, pari a 2.057 mila euro è relativo all'acquisto di computer per uso interno mentre i decrementi sono dovuti alla rottamazione e/o donazione di computer ormai obsoleti.

Gli “Altri beni” hanno registrato un incremento di 1.760 mila euro relativo all'acquisto di mobili e arredi.

5 Attività immateriali

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Attività immateriali	501.264.480	518.335.033	(17.070.553)

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. utiliz. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizz. in corso	Customer contract and customer relation	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico al 31.12.2018	25.628.016	108.302.602	453.059.490	2.647.836	96.439.612	483.230	686.560.786
Fondo amm.to al 31.12.2018	(20.309.408)	(102.780.314)	(30.128)	0	(44.767.673)	(338.230)	(168.225.753)
Saldo al 31.12.2018	5.318.608	5.522.289	453.029.362	2.647.836	51.671.939	145.000	518.335.033
Costo storico al 31.12.2019	27.787.851	109.212.770	453.059.490	4.007.049	96.439.612	483.230	690.990.001
Fondo amm.to al 31.12.2019	(22.393.560)	(105.672.569)	(30.128)	0	(61.218.534)	(410.730)	(189.725.521)
Saldo al 31.12.2019	5.394.290	3.540.201	453.029.362	4.007.049	35.221.078	72.500	501.264.480

La movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. utiliz. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizz. in corso	Customer contract and customer relation	Altre immobilizz.	Totale
Saldo al 01.01.2018	1.330.433	3.983.500	453.029.362	5.144.073	5.104.077	217.500	468.808.944
Variazione iniziale da fusione	0	628.258	0	0		0	628.258
Incremento	5.373.358	4.259.742	0	2.877.121	67.233.806	0	79.744.027
Decremento	0	0	0	(5.373.358)		0	(5.373.358)
Incres. f.do ammortamenti	0	(250)	0	0	(375.820)	0	(376.070)
Ammortamento	(1.385.183)	(3.348.961)	0	0	(20.290.125)	(72.500)	(25.096.769)
Saldo al 31.12.2018	5.318.608	5.522.289	453.029.362	2.647.836	51.671.939	145.000	518.335.033
Incremento	2.159.835	1.243.025	0	3.519.048		0	6.921.907
Decremento	0	(332.857)	0	(2.159.835)		0	(2.492.692)
Decrem. f.do ammortamenti	0	332.857	0	0	0	0	332.857
Ammortamento	(2.084.152)	(3.225.113)	0	0	(16.450.861)	(72.500)	(21.832.626)
Saldo al 31.12.2019	5.394.290	3.540.201	453.029.362	4.007.049	35.221.078	72.500	501.264.480

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un incremento di 6.922 mila euro, i cui dettagli sono di seguito riportati:

- la voce “Costi di sviluppo” di 2.160 mila euro si riferisce:
 - al prodotto denominato “Net@2A”, dell’area Energy & Utilities relativo alla gestione del servizio idrico integrato e del servizio di igiene ambientale in ottica Cloud Service, realizzato internamente, in uso dal 1° gennaio 2019 e il cui ammortamento è previsto in 5 anni, il valore è di 2.037 mila euro;
 - alla realizzazione del nuovo sito di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dell’area Ricerca e Sviluppo, per un valore di 123 mila euro e il cui ammortamento è previsto in 3 anni.
- la voce “Diritti di Brevetto industriale e di Utilizzo Opere Ingegno” si è incrementata complessivamente per 1.243 mila euro di cui 910 mila euro per l’acquisto di programmi software;
- la voce “Immobilizzazioni in corso” ha registrato un incremento di 3.519 mila euro dovuto agli investimenti interni per la realizzazione di nuove soluzioni:
 - nell’area Sanità è proseguito lo sviluppo del prodotto denominato “Cartella clinica elettronica” e del prodotto “Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale”. Il valore complessivo è di 1.291 mila euro di cui 728 mila euro sostenuti nel 2019. Inizieranno l’ammortamento nel 2020 per 5 anni;
 - nell’area Finanza si sta realizzando il prodotto denominato “Soluzione collocamento prodotti”. Il progetto prevede un costo complessivo di 2 milioni di euro in due anni. Il completamento è previsto nel 2020. I costi sostenuti nel 2019 sono pari a 1.695 mila euro;
 - nell’area Ricerca e Sviluppo si è realizzato il nuovo sito di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. I costi sostenute nell’anno sono pari a 75 mila euro. L’ammortamento è partito il 1° aprile 2019;
 - nell’area Utilities si è realizzato il modulo NET@4SETTLEMENT per un investimento pari a 924 mila euro, l’ammortamento partirà nel 2020 per 5 anni, oltre ad un modulo denominato “Upstram” che si concluderà nel 2020, costi sostenuti nell’anno circa 98 mila euro;
- la voce “Concessioni, licenze e marchi” di 453 milioni di euro si riferisce al *fair value* del brand Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. Tale valore è stato iscritto nell’esercizio 2017 a seguito del completamento del processo di allocazione del corrispettivo pagato per l’acquisizione del controllo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e sue controllate da parte di Mic Bidco S.p.A. e successiva fusione inversa della Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

(Importi in euro)

Descrizione	Al 31.12.2018	Svalutazioni	Al 31.12.2019
Valore lordo marchio	453.029.362	0	453.029.362
Perdite di valore cumulate	-	-	-
Valore netto marchio	453.029.362	0	453.029.362

Nel bilancio degli esercizi precedenti il valore del brand iscritto tra le attività immateriali è stato determinato attraverso un processo di stima del *fair value*, effettuato con il supporto di un perito indipendente e basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell’acquisizione del controllo. La scelta della metodologia di valutazione applicata per la stima del valore del marchio è stata effettuata tenendo conto delle finalità dell’operazione e delle caratteristiche dell’intangibile stesso. In particolare, in linea con la dottrina accademica e la più diffusa prassi professionale, il valore del marchio di proprietà di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è stato determinato mediante l’utilizzo del metodo reddituale, fondato sull’attualizzazione dei benefici futuri ascrivibili al bene oggetto di valutazione.

Il marchio è un diritto protetto legalmente attraverso registrazione presso le autorità competenti. Poiché questo diritto non ha alcun termine legale, contrattuale, competitivo o economico che limita la loro vita utile, esso è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita e pertanto non è ammortizzato ma a valutazione di eventuale perdita di valore in sede di *impairment test* come previsto dallo IAS 36.

L'impairment test effettuato al 31 dicembre 2019 conferma che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore del marchio espresso nel bilancio. L'andamento, in termini di risultati operativi, del Gruppo nel corso dell'esercizio 2019, è sostanzialmente in linea con le previsioni incluse nel budget 2019 e con le assunzioni per gli anni successivi elaborate dalla Direzione aziendale. Non vi sono pertanto indicazioni che il marchio possa aver subito una riduzione di valore nel corso del 2019.

La voce "Customer contract and customer relation" è composta dal "Portafoglio contratti" e dalla "Customer Relation Value" iscritte a seguito delle operazioni di aggregazione aziendale (Purchase Price Allocation, o PPA) conseguenti alle operazioni di acquisizione poste in essere da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel corso degli esercizi precedenti.

6 Diritti d'uso su beni in leasing

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Diritti d'uso su beni in leasing	142.238.320	0	142.238.320

(Importi in euro)

Descrizione	Fabbricati IFRS 16	Impianti e macchinari IFRS 16	Attrezzature ind.li e comm.li IFRS 16	Altri beni IFRS 16	Totale
Costo storico al 31.12.2019	148.716.631	199.382	593.391	9.154.472	158.663.875
Fondo amm.to al 31.12.2019	(13.235.970)	(84.558)	(299.072)	(2.805.955)	(16.425.555)
Saldo al 31.12.2019	135.480.661	114.823	294.319	6.348.517	142.238.320

I diritti d'uso beni in leasing rappresentano tutti i beni in leasing siano essi operativi che finanziari dell'Azienda. Per effetto dell'adozione dell'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, esiste ormai un unico modello contabile di rappresentazione dei leasing (vedere paragrafo 3.3 della presente nota).

Nella tabella a seguire si rappresenta la movimentazione dei diritti d'uso dei beni in locazione distinti per tipologia di categoria merceologica:

(Importi in euro)

Descrizione	Fabbricati IFRS 16	Impianti e macchinari IFRS 16	Attrezzature ind.li e comm.li IFRS 16	Altri beni IFRS 16	Totale
Saldo al 31.12.2018	0	0	0	0	0
Apertura FTA IFRS16	134.823.888	233.166	628.375	6.135.552	141.820.981
Incremento	17.005.275	36.860	30.197	3.748.171	20.820.503
Decremento	(3.703.233)	(70.643)	(65.182)	(729.251)	(4.568.310)
Decrem. f.do ammortamenti	443.679	70.643	65.182	495.249	1.074.753
Ammortamento	(13.088.948)	(155.202)	(364.254)	(3.301.204)	(16.909.607)
Saldo al 31.12.2019	135.480.661	114.823	294.319	6.348.517	142.238.320

La voce "Apertura FTA IFRS16" riporta i dati dei contratti leasing stipulati precedentemente al 1° gennaio 2019, che sono stati oggetto di valutazione per la First Time Adoption come previsto dall'IFRS 16, comprende anche la riclassifica del leasing finanziario (ex IAS 17) relativo agli immobili di Torino, già iscritti nell'anno precedente nella voce "Terreni e Fabbricati".

Gli "Altri beni IFRS 16" si riferiscono totalmente alle auto in leasing operativo, assegnate ai dipendenti e il relativo ammortamento è stato classificato tra i costi del personale.

Di seguito si riporta l'impatto a conto economico dei valori relativi ai diritti d'uso su beni in leasing:

(Importi in euro)	
31.12.2019	
Ammortamento su beni di diritto d'uso	(16.909.607)
Interessi passivi su passività del leasing	(1.390.086)
Costi relativi a contratti di locazione a breve termine	(879.601)
Costi relativi a contratti di locazione di beni con valore < 5 mila euro	(98.799)
Diminuzione (aumento) degli ammortamenti accumulati	1.074.753
Importi rilevati a conto economico	(19.278.093)

Al paragrafo 3.29 del presente documento sono riepilogati gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione.

7 Avviamento

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Avviamento	44.648.340	44.648.340	0

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Avviamento Finanza	16.344.694	16.344.694	0
Avviamento Energy & Utilities	9.662.147	9.662.147	0
Avviamento Telco & Media	6.798.110	6.798.110	0
Avviamento Pubblica Amministrazione	4.759.832	4.759.832	0
Avviamento Sanità	6.738.383	6.738.383	0
Avviamento XC	345.174	345.174	0
Totale	44.648.340	44.648.340	0

È stata svolta l'attività di analisi per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento che è allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile.

Per CGU si intende un'attività o il più piccolo gruppo di attività che generano flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Le CGU sono state individuate sulla base dei segmenti di mercato e delle singole società operative partecipate, coerentemente con la visione della Direzione aziendale sia a livello di monitoraggio dei risultati, sia a livello di pianificazione economico-finanziaria.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2019 sull'avviamento allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile ha confermato che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore dello stesso espresso nel bilancio. L'andamento, in termini di risultati operativi nel 2020 è sostanzialmente in linea con le previsioni incluse nel budget 2020 e con le assunzioni per gli anni successivi elaborate dalla Direzione aziendale. Non vi sono pertanto indicazioni che il *goodwill* possa aver subito una riduzione di valore nell'esercizio 2019.

Sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 36, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2019 che è stato sottoposto a test di *impairment* è pari a 44.648.340 euro, come sopra riportato.

Sulla base dei test effettuati secondo criteri in linea con il disposto normativo descritto nei paragrafi precedenti e secondo le modalità specifiche più avanti descritte, il valore complessivo di *goodwill* testato è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Non sono quindi emersi alla data elementi tali da indurre la Società a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Si fa presente, qualora fosse ancora necessario, che la stima del valore recuperabile delle CGU elencate è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS.

Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile – il “valore d'uso” delle CGU – ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali redatti dal management competente per area divisionale, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) stima dei flussi finanziari futuri generati dall'entità considerata;
- b) aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
- c) costo del denaro, pari al tasso corrente d'interesse privo di rischio di mercato;
- d) costo per l'assunzione del rischio connesso all'incertezza implicita nella gestione della CGU;
- e) altri fattori di rischio connessi all'operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

I parametri utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa e del *Terminal Value* uscenti dal modello DCF più sopra richiamato sono stati individuati come segue:

- Tasso *free risk* pari al tasso medio del 2019 pari a circa 2%;
- *Equity Risk Premium* pari al maggior rendimento atteso dal mercato dei capitali (azionario) rispetto ad un investimento in titoli di debito privi di rischio. Il tasso preso a riferimento per le valutazioni è quello relativo al 2019 pari a circa 5%;
- Costo del debito pari al costo medio dell'indebitamento (a lungo e a breve) della Società pari a 1%;
- Beta *unlevered* pari a 1;
- LTG (*Long Term Growth*) pari a 0,5%;

per un WACC:

- del 6,10% per la CGU Finanza;
- del 6,09% per le CGU Energy & Utilities e Telco & Media;
- del 6,04% per le CGU Pubblica Amministrazione;
- del 6,06% per la CGU Sanità;
- del 5,07% per la CGU XC.

Sensitivity analysis

Per tutte le CGU è stata inoltre svolta un'analisi di sensitività rispetto ad un incremento del tasso di attualizzazione dell'1%. Tale analisi non ha evidenziato perdite di valore. La recuperabilità degli avviamenti è inoltre confermata, a parità di altre ipotesi, anche in considerazione di un tasso di crescita “g rate” pari a 0%.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Investimenti in partecipazioni	170.664.577	142.496.095	28.168.481

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

(Importi in euro)

Partecipazioni	Valore al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2019
In imprese controllate	142.357.370	36.099.476	0	(7.847.087)	170.609.759
In imprese collegate	138.725	41.093	(125.000)		54.818
Totale	142.496.095	36.140.569	(125.000)	(7.847.087)	170.664.577

a) Imprese controllate

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2019
OverIT S.p.A.	11.389.673				11.389.673
Engiweb Security S.r.l.	2.141.089				2.141.089
Municipia S.p.A.	18.667.692				18.667.692
Engineering Sardegna S.r.l.	58.707				58.707
Nexen S.p.A.	5.669.820				5.669.820
Engineering do Brasil S.A.	19.615.006				19.615.006
Engineering International Belgium S.A.	270.202				270.202
Engineering D.HUB S.p.A.	30.138.774	384.922			30.523.696
Engi da Argentina S.A.	1.151.216			(1.151.216)	-
Engineering 365 S.r.l.	7.501.466			(6.686.656)	814.810
WebResults S.r.l.	4.194.317				4.194.317
Engineering Software Lab d.o.o.		47.800			47.800
ITS Holding AG	9.533.666				9.533.666
Engineering Ingegneria Informatica SL	103.589				103.589
Sofiter Tech S.r.l.	1.297.959				1.297.959
Sogeit Solutions S.r.l.	6.077.502	2.000.000			8.077.502
ITS Panama Corporation	9.215			(9.215)	-
Engineering USA Inc.	24.537.476				24.537.476
Digitelematica S.r.l.		3.666.753			3.666.753
Deus Technology S.r.l.		30.000.000			30.000.000
Totale	142.357.370	36.099.476	-	(7.847.087)	170.609.759

Le partecipazioni in società controllate hanno registrato le seguenti movimentazioni:

- la partecipazione della controllata Engineering D.HUB S.p.A. si è incrementata di 384.922 euro per effetto delle Stock Option assegnate da parte della Engineering Ingegneria informatica S.p.A.;
- la partecipazione della società Engineering Software Lab d.o.o si è incrementata di 47.800 euro a seguito della cessione delle quote da parte di Engineering 365 S.r.l.. La società già controllata indirettamente al 100% è ora controllata direttamente;
- la partecipazione nella società Sogeit Solutions S.r.l. si è incrementata di 2.000.000 euro a seguito dell'ulteriore acquisizione del 31,5%, la società è ora controllata al 100%;
- l'incremento di 3.666.753 euro è dovuto all'acquisizione della società Digitelematica S.r.l., controllata all'80%;
- l'incremento di 30.000.000 euro è dovuto all'acquisizione della società Deus Technology S.r.l., controllata al 100%.

Il decremento pari a 7.847.087 euro è relativo alle svalutazioni delle partecipazioni di Engineering 365 S.r.l., Engi da Argentina S.A. e ITS Panama Corporation.

Come disposto dallo IAS 36, è stata verificata la recuperabilità del valore delle partecipazioni che presentano indicatori di *impairment*. Il valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il *fair value* (valore equo) di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di dismissione e il suo valore d'uso. L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2019 sulle partecipazioni (Engineering do Brasil S.A., Engineering 365 S.r.l., Engineering USA Inc., Sogeit Solutions S.r.l.) ha confermato che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore dello stesso espresso nel bilancio. Non vi sono pertanto indicazioni che le partecipazioni possano aver subito una riduzione di valore nell'esercizio 2019. Sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 36, il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2019 che è stato sottoposto a test di *impairment* è pari a 51.044.794 euro.

Il quadro delle partecipazioni in società controllate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2019	%
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	8.609.170	4.958.128	1.000.000	3.651.042	11.264.865	2.845.607	58.707	100
Municipia S.p.A.	Trento	95.700.061	76.925.741	13.000.000	18.774.320	68.442.632	3.503.334	18.667.692	100
Engiweb Security S.r.l.	Trento	10.659.890	6.453.130	50.000	4.206.760	16.292.925	503.190	2.141.089	100
Nexen S.p.A.	Padova	16.139.811	7.615.882	1.500.000	8.523.928	10.473.701	1.581.488	5.669.820	100
OverIT S.p.A.	Fiume V. (PN)	39.890.163	18.113.564	300.000	21.776.599	39.752.531	2.946.790	11.389.673	95
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Palermo	52.541.812	78.979.516	300.000	(26.437.704)	0	(16.144.344)	0	65
Engineering do Brasil S.A.	S. Paolo (Brasil)	52.272.326	37.722.767	11.433.448	14.549.559	56.699.920	4.487.721	19.615.006	100
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	5.909.310	5.237.254	61.500	672.056	8.204.592	71.810	270.202	100
Engineering D.HUB S.p.A.	Pont Saint Martin	168.989.940	85.075.576	2.000.000	83.914.365	133.675.972	14.297.443	30.523.696	100
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	3.380.418	3.643.917	105.633	(263.500)	1.415.902	(281.055)	0	91
Engineering 365 S.r.l.	Lanceno (TV)	23.330.107	22.515.297	2.052.000	814.810	22.260.305	(895.131)	814.810	100
WebResults S.r.l.	Treviolo (BG)	10.411.730	7.594.692	10.000	2.817.038	13.085.036	326.320	4.194.317	100
Engineering Software Lab d.o.o.	Beograd (SRB)	2.415.246	2.315.766	3.836	99.479	5.212.071	(246.562)	47.800	100
Engineering ITS AG	Berlin	26.554.041	13.053.405	50.000	13.500.636	5.062.712	(6.889.434)	9.533.666	51
Engineering Ingegneria Informatica S.L.	Madrid	1.331.569	759.760	100.000	571.809	1.484.382	187.086	103.589	100
Sofiter Tech S.r.l.	Roma	6.799.713	3.264.049	204.082	3.535.664	8.209.509	1.128.116	1.297.959	51
Sogeit Solutions S.r.l.	Roma	12.582.297	5.301.002	100.000	7.281.295	13.632.148	2.705.276	8.077.502	100
Engineering USA Inc.	Chicago (USA)	12.837.764	4.397.001	232.152	8.440.763	13.738.522	2.499.260	24.537.476	81
ITS Panama Corporation	Panama	0	0	0	0	0	0	0	100
Digitalematica S.r.l.	Lomazzo (Italia)	1.190.147	692.247	100.000	497.899	993.814	51.722	3.666.753	80
Deus Technology S.r.l.	Milano (Italia)	4.494.941	3.834.202	147.000	660.739	5.702.757	859.730	30.000.000	100

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2018	%
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	6.985.295	6.179.859	1.000.000	805.435	11.566.119	746.728	58.707	100
Municipia S.p.A.	Trento	77.264.874	61.851.834	13.000.000	15.413.041	56.363.962	1.490.714	18.667.692	100
Engiweb Security S.r.l.	Trento	13.777.589	9.959.357	50.000	3.818.232	20.445.190	241.906	2.141.089	100
Nexen S.p.A.	Padova	11.850.219	4.868.132	1.500.000	6.982.088	4.862.636	878.761	5.669.820	100
OverIT S.p.A.	Fiume V. (PN)	31.376.458	12.526.732	300.000	18.849.726	35.591.070	2.936.488	11.389.673	95
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Palermo	98.474.720	108.768.081	300.000	(10.293.360)	3.260	(612.820)		65
Engineering do Brasil S.A.	S. Paolo (Brasil)	43.472.525	33.145.042	11.617.916	10.327.483	47.052.945	808.201	19.615.006	100
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	4.012.909	3.412.662	61.500	600.246	6.313.560	(9.915)	270.202	100
Engineering International INC	Delaware (USA)		(246.951)	9	246.951	13.563	7.276		100
Engineering D.HUB S.p.A.	Pont Saint Martin	139.925.669	70.414.795	2.000.000	69.510.874	129.575.045	16.768.469	30.138.774	100
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	3.316.864	3.356.021	164.656	(39.157)	1.846.966	(804.914)	1.151.216	91
Engineering 365 S.r.l.	Lanceno (TV)	19.032.638	17.196.446	52.000	1.836.192	18.818.871	(3.485.485)	7.501.466	100
WebResults S.r.l.	Treviolo (BG)	7.295.300	4.695.128	10.000	2.600.172	12.304.027	913.136	4.194.317	100
Engineering ITS AG	Berlin	31.383.107	10.977.575	50.000	20.405.532	2.704.232	926.886	9.533.666	51
Engineering Ingegneria Informatica S.L.	Madrid	1.113.520	728.798	100.000	384.723	1.207.519	238.240	103.589	100
Sofiter Tech S.r.l.	Roma	5.633.616	3.226.383	204.082	2.407.233	8.445.685	976.131	1.297.959	51
Sogeit Solutions S.r.l.	Roma	8.200.280	3.509.718	100.000	4.690.562	9.596.941	1.799.714	6.077.502	68
Engineering Usa Inc.	Chicago (USA)	8.755.770	2.917.838	227.773	5.837.932	12.892.692	1.058.341	24.537.476	80
ITS Panama Corporation	Panama							9.215	100

b) Imprese collegate

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2019
Si Lab – Calabria S.c.a.r.l.	7.200	1.093		8.293
Si Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	3.525			3.525
Consorzio Sanimed Group	3.000			3.000
Unimatica S.p.A.	125.000		(125.000)	0
Terram S.r.l.		40.000		40.000
Totale	138.725	41.093	(125.000)	54.818

Il quadro delle partecipazioni in società collegate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2019	%
Si Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	16.795	11.349	30.000	5.446	1	(7.375)	8.293	24
Si Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	37.737	2.316	30.000	35.421	14.751	1.985	3.525	24
Consorzio Sanimed Group	Terni	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	3.000	25
Terram S.r.l.	Verona	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	40.000	40

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2018	%
Si Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	38.379	25.557	30.000	19.822	13.652	(7.135)	7.200	24
Si Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	35.845	2.410	30.000	33.435	15.944	1.150	3.525	24
Unimatica S.p.A.	Bologna	4.282.043	3.280.773	500.000	1.001.270	5.158.769	74.166	125.000	25
Consorzio Sanimed Group	Terni	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	3.000	25

Nota: I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

Terram S.r.l. è una società neo costituita pertanto non sono disponibili i dati contabili di bilancio.

c) Imprese controllate indirettamente

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	%
Engineering Luxembourg S.à.r.l.	Lussemburgo			12.500			(2.395)	100
DST Consulting GmbH	Dusseldorf (Germania)	6.226.746	3.418.541	25.000	2.808.205	15.083.662	(6.869)	51
EMDS GmbH	Stuttgart (Germania)	2.864.528	1.800.361	300.000	1.064.167	8.394.263	(2.689)	51
Engineering Software Labs GmbH	Stuttgart (Germania)	5.262.650	3.584.055	25.000	1.678.595	8.631.678	(5.741)	51
OverIT International Inc.	Miami (USA)	13.342	162.088	44.508	(148.746)	1.014	(16.078)	84
Engineering Software Labs s.r.o.	Praga (Rep. Ceca)	618.745	351.181	3.936	267.564	1.298.431	260.956	51
LG-NET S.r.l.	Roma (Italia)	31.214	159.738	26.500	(128.524)	26.148	(131.779)	76
Securetech Nordic S.A.	Stockholm (Svezia)	256.004	184.719	4.786	71.285	684.880	43.456	51
OmnitechIT Secur S.L.	Madrid (Spagna)	560.653	541.747	3.000	18.906	725.137	(45.678)	51
OmnitechIT Turkey S.L.	Gebze Osb Mah (Turchia)	16.757	110.100	748	(93.343)	0	(10.012)	51
OmnitechIT GmbH	Geilenkirchen (Germania)	123.927	11.171	25.000	112.755	72.330	36.114	51
Omnisecure d.o.o.	Belgrado (Serbia)	444.538	384.871	20.930	59.667	908.506	21.577	31
BW digitronik A.G.	Ulster (Svizzera)	1.822.079	1.217.521	368.528	604.558	3.215.741	46.450	26
OmnitechIT Security AS	Oslo (Norvegia)	230.527	193.474	3.041	37.053	488.284	21.936	51
OverIT GmbH	Monaco (Germania)	222.609	180.286	25.000	42.323	240.608	18.494	84
Pragma	Sommacampagna (Italia)	2.038.592	1.873.296	100.000	165.295	3.059.877	150.795	26
Cybertech	Roma (Italia)	18.373.723	27.935.553	1.000.000	(9.561.830)	19.122.001	(300.105)	51

9 Crediti per imposte differite

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti per imposte differite	16.432.971	13.963.067	2.469.904

La determinazione delle imposte differite attive è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività. Sono state calcolate con le aliquote vigenti (per l'IRES 24% mentre per l'IRAP in base alla competenza regionale) sulle poste elencate nel prospetto di seguito esposto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019		31.12.2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Acconto altri fondi ed oneri	1.002.000	240.480	8.790.676	2.109.762
Ammortamenti IAS	1.978.086	474.741	2.229.509	535.082
Emolumenti amministratori	878.000	210.720	817.900	196.296
Fondo svalutazione crediti	38.444.589	9.226.701	23.302.042	5.592.490
Fondo rischi	3.569.423	986.479	4.427.171	1.235.181
Incentivo esodo	6.552.500	1.572.600	5.150.566	1.236.136
Rettifiche per adeguamenti IFRS IAS 19	15.363.478	3.687.235	12.527.709	3.006.650
Varie	141.728	34.015	214.457	51.470
Totale	67.929.805	16.432.971	57.460.029	13.963.067

La seguente tabella riporta il dettaglio delle attività per imposte anticipate:

(Importi in euro)

Descrizione	Ammorta- menti IAS	Emolumenti amministra- tori	Fondo svalutazioni crediti	Fondo rischi e altri fondi ed oneri	Incentivi esodo	Rettifiche per ade- guamenti IFRS IAS19	Varie	Totale
01.01.2018	402.856	263.520	8.131.588	4.260.166	288.961	2.583.683	6.465.113	22.395.887
Addebito/accredito a conto economico	97.847	(78.360)	(2.611.499)	(1.223.824)	(16.157)		(6.413.644)	(10.245.637)
Addebito/accredito a conto economico complessivo						293.398		293.398
Acquisizioni società controllate	34.380	11.136	72.401	265.463	984.437	129.569		1.497.386
Differenze cambio				43.138	(21.105)			22.033
31.12.2018	535.083	196.296	5.592.490	3.344.942	1.236.136	3.006.650	51.469	13.963.067
Addebito/accredito a conto economico	(60.342)	14.424	3.634.211	(2.117.983)	336.464		(17.455)	1.789.319
Addebito/accredito a conto economico complessivo						680.585		680.585
31.12.2019	474.741	210.720	9.226.702	1.226.959	1.572.600	3.687.235	34.014	16.432.971

L'incremento dei crediti per imposte differite attive è relativo all'accantonamento del fondo svalutazione crediti della controllata SISEV mentre il decremento è ascrivibile principalmente al rilascio del fondo oneri relativo al patto di non concorrenza.

10 Altre attività non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altre attività non correnti	6.397.737	5.280.129	1.117.609

I saldi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
In altre imprese	2.835.170	2.551.207	283.963
Attività finanziarie non correnti	3.562.567	2.728.921	833.646
Totale	6.397.737	5.280.129	1.117.609

a) Investimenti in altre imprese

Si rappresenta di seguito il quadro degli investimenti in altre imprese:

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2018	Incremento	Valore al 31.12.2019
Banca Popolare di Credito e Servizi	7.747		7.747
Banca Credito Cooperativo Roma	1.033		1.033
Global Riviera	1.314		1.314
Tecnoalimenti S.c.p.a.	65.832		65.832
Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech S.c.a.r.l.	237.404		237.404
Distretto Tecno. Micro e Nanosistemi S.c.r.l.	34.683		34.683
Wimatica S.c.a.r.l. (da Esel)	6.000		6.000
Consorzio Cefriel	191.595		191.595
Consorzio Abi Lab	1.000		1.000
Partecipazione Ce.R.T.A.	360		360
Consorzio Arechi Ricerca	5.000		5.000
Ehealthnet S.c.a.r.l.	10.800		10.800
Distretto Tecnologico Campania Bioscience S.c.a.r.l.	20.000		20.000
CAF ITALIA 2000 S.r.l.	260		260
M2Q S.c.a.r.l.	3.000		3.000
sedApta S.r.l.	750.000		750.000
Consel S.r.l.	382.486		382.486
Istella S.r.l.	750.000	250.000	1.000.000
Palantir Digital Media S.r.l.	500		500
Seta S.r.l.	82.192		82.192
Ditecfer S.c.ar.l.		3.000	3.000
SIIT S.C.PA		30.963	30.963
Totale	2.551.207	283.963	2.835.170

b) Altri crediti non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti fiscali e imposte estere	1.448.727	1.452.327	(3.600)
Depositi cauzionali	318.840	325.166	(6.326)
Altri	1.795.000	951.429	843.571
Totale	3.562.567	2.728.921	833.646

Nella voce "Altri" è stato iscritto il *fair value* delle attività connessa all'esercizio della Call option per l'acquisto delle azioni di imprese controllate dai soci di minoranza (I.E. non controlling interest).

L'importo relativo ai "Crediti fiscali e imposte estere" fa riferimento alle ritenute estere subite in Brasile nel 2013 che possono essere recuperate sino al 2021.

11 Rimanenze

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Rimanenze	42.035	42.035	0

Le rimanenze si riferiscono a materiale in magazzino destinato alla rivendita.

12 Attività derivanti da contratti con i clienti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Attività derivanti da contratti con clienti	156.958.879	133.077.445	23.881.434

Si rappresenta di seguito la composizione delle attività derivanti da contratti con i clienti e la relativa movimentazione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Attività derivanti da contratti con i clienti iniziali	133.077.445	112.077.761	20.999.684
Adeguamenti e variaz. attività derivanti da contratti con i clienti	(288.729)	8.158.181	(8.446.910)
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite	444.596.576	405.053.849	39.542.727
Fatturazione avanzamento attività derivanti da contratti con i clienti	(420.426.413)	(392.212.346)	(28.214.067)
Totale	156.958.879	133.077.445	23.881.434

Le attività derivanti da contratti con i clienti rappresentano i progetti in corso di avanzamento con durata pluriennale.

La variazione in aumento registrata nell'esercizio è relativa principalmente all'aumento dei volumi riscontrabile anche nel fatturato del periodo. Non vi sono modifiche contrattuali rilevanti da riportare.

13 Costi contrattuali differiti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Costi contrattuali differiti	7.357.880	3.076.943	4.280.937

La Società ha rilevato costi contrattuali differiti in relazione all'ottenimento del contratto rappresentati dai c.d. *transition cost* per 6.821 mila euro, sono costi direttamente associabili all'adempimento del servizio offerto e, in particolare, sono riferiti alle spese sostenute per la presa in carico di commesse (*transition cost*).

Le quote di costo di competenza dell'esercizio 2019, determinate in base al rapporto tra i ricavi maturati per le attività svolte alla data di rendicontazione e il totale dei ricavi stimati sino al termine della concessione, risultano pari a 2.541 mila euro.

I costi differiti di complessivi 7.358 mila euro saranno imputati per 3.590 mila euro nel 2020 e 3.768 mila euro nei successivi 2 anni.

Il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti è esposto al costo ammortizzato ed il valore approssima il *fair value*. Il valore afferisce a crediti nei confronti di istituti bancari, utilities, industria, servizi, pubblica amministrazione e società operanti nel mercato delle telecomunicazioni.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti commerciali	486.083.407	483.990.269	2.093.138

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Verso clienti	365.073.545	343.301.367	21.772.179
Verso imprese controllate	114.373.688	136.805.525	(22.431.837)
Verso Imprese collegate	552.504	56.473	496.031
Altri	6.083.670	3.826.905	2.256.765
Totale	486.083.407	483.990.269	2.093.138

a) Verso clienti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti per fatture emesse	320.540.440	311.122.786	9.417.654
<i>di cui scaduto</i>	<i>103.105.105</i>	<i>105.202.913</i>	<i>(2.097.808)</i>
Crediti per fatture da emettere	69.457.155	56.895.512	12.561.643
Note credito da emettere a clienti	(255.235)	(198.472)	(56.763)
Fondo svalutazioni crediti	(23.798.532)	(23.648.177)	(150.355)
Fondo svalutazioni per interessi di mora	(870.283)	(870.283)	0
Totale	365.073.545	343.301.367	21.772.179

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 365.074 mila euro.

Si precisa che al 31 dicembre 2019 la Società ha ceduto, tramite operazioni di *factoring*, crediti commerciali per un ammontare di 137,3 milioni di euro (141,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018). I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

I crediti verso clienti sono comprensivi dell'esposizione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. per 8,35 milioni di euro oggetto di piano di rientro, quale effetto della transazione sottoscritta in data 12 giugno 2019 tra le cessionarie del credito SISEV e Sicilia Digitale S.p.A.. In particolare, in data 12 giugno 2019 è stata sottoscritta apposita transazione tra le cessionarie del credito SISEV (Engineering e Accenture, quali soci creditori per prestazioni rese e a quel momento non remunerate) e la Sicilia Digitale S.p.A. ("accordo negoziale") per il riconoscimento ad esse dell'importo complessivo 19,5 milioni di euro (di cui 13,2 milioni di euro a favore di Engineering e 6,3 milioni di euro a favore di Accenture), con rinuncia alla quota interessi di mora e che definisce, tra l'altro, un piano di rientro del credito transato ha come data ultima di scadenza prevista il 1° maggio 2020. Inoltre, la transazione prevede che il mancato rispetto di alcuna delle scansioni temporali per il pagamento così concordate comporta, per espressa previsione dell'accordo, la risoluzione di esso e la possibilità per le parti creditrici (Engineering e Accenture) di agire per l'intero. Nel contesto illustrato, Sicilia Digitale S.p.A. ha solo parzialmente ottemperato al piano di rientro dei crediti contenuto nella transazione; infatti, si segnala che sin qui risultano non pagati gli importi previsti dalla medesima scrittura a partire dal mese di novembre 2019. Per questo è stata inviata in data 3 febbraio 2020 apposita diffida all'adempimento pena la risoluzione della transazione. Ad oggi, tuttavia, nessun ulteriore pagamento è pervenuto di talché si sta valutando di procedere con lo scioglimento dell'accordo transattivo e l'esecuzione della sentenza per il maggior importo ivi indicato.

Il fondo svalutazione crediti si è incrementato di soli 150 mila euro dovuto sostanzialmente alla differenza tra l'accantonamento dell'anno (576 mila euro) e l'utilizzo (426 mila euro).

La Società applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'*expected credit loss* su tutti i crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i clienti.

Al fine di determinare l'*expected credit loss*, i crediti commerciali sono stati raggruppati inizialmente per controparte (terzi e Pubblica Amministrazione) e successivamente, per i soli crediti verso terzi, per giorni di scaduto. Le attività da contratti con i clienti si riferiscono a fatture da emettere per attività derivanti da contratti con i clienti, e possiedono sostanzialmente le stesse caratteristiche di rischio dei crediti commerciali per la stessa tipologia di contratti.

La Società ha perciò concluso che l'*expected credit loss* per i crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole delle perdite su attività da contratti con i clienti.

I tassi sull'*expected credit loss* sono basati sui tempi di incasso lungo un periodo di 545 giorni antecedenti il 1° gennaio 2018, e sulle corrispondenti perdite su crediti storiche nel corso di tale periodo. I tassi di perdita storici sono aggiustati per riflettere l'attuale e futura condizione macroeconomica influente sulla capacità dei clienti di ripagare i crediti. La Società ha identificato il tasso medio di default delle imprese italiane per il biennio 2018-2019 quale fattore rilevante in riferimento ai crediti verso terzi, mentre ha rilevato il rischio Paese dell'Italia quale fattore principale per i crediti verso la Pubblica Amministrazione. Tali fattori sono stati utilizzati per aggiustare i tassi di perdita storici rilevati.

Su tale base, il fondo svalutazione dei crediti da assoggettare a svalutazione collettiva al 1° gennaio 2018 è stato determinato come di seguito riportato. Si specifica che, sulla base del modello descritto precedentemente, non si ravvedono impatti significativi tali da dover adeguare il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019 con riferimento all'*expected credit loss*.

Expected Credit Loss – Crediti verso terzi

(Importi in euro)								
31.12.2019	0 - 30 gg	31-90 gg	91-120 gg	121-180 gg	181-365 gg	366-545 gg	Oltre 545 gg	Totale
Tasso Expected Credit Loss	0,02%	0,08%	0,18%	0,24%	0,40%	0,95%	2,18%	1,98%
Crediti commerciali verso terzi sottoposti a svalutazione collettiva	188.529.862	12.356.541	2.184.491	3.211.492	13.165.358	1.461.612	14.660.317	235.569.673
Fondo svalutazione crediti	33.421	9.524	3.901	7.557	52.788	13.851	319.917	440.959

Expected Credit Loss – Pubblica Amministrazione

(Importi in euro)	
31.12.2019	
Tasso Expected Credit Loss	0,08%
Crediti commerciali verso Pubblica Amministrazione sottoposti a svalutazione collettiva	56.087.316
Fondo svalutazione crediti	46.482

Il saldo di chiusura del fondo svalutazione per i crediti commerciali è riconciliato con il relativo saldo di apertura come di seguito riportato:

(Importi in euro)	
Crediti commerciali	
31.12.2019	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018	24.518.460
Accantonamento del periodo	576.817
Cancellazione di crediti considerati non recuperabili	(426.463)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019	24.668.814

Di seguito si espone l'analisi dei crediti scaduti per settore merceologico:

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2018
	30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	5.224.539	2.177.886	3.418.934	445.225	21.495.945	32.762.528
Finanza	4.369.281	4.281.523	448.167	889.080	8.069.631	18.057.681
Industria e Servizi	10.387.870	6.309.598	796.639	619.481	13.253.011	31.366.599
Telco e Utilities	10.869.436	4.219.743	534.911	651.083	6.740.931	23.016.105
Totale	30.851.126	16.988.750	5.198.651	2.604.868	49.559.517	105.202.913

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2019
	30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	4.121.680	4.238.272	502.133	961.040	25.286.335	35.109.460
Finanza	8.821.185	1.555.463	866.527	598.089	11.032.792	22.874.056
Industria e Servizi	7.075.741	5.174.567	973.622	933.405	13.295.104	27.452.439
Telco e Utilities	6.667.708	1.916.214	903.264	1.426.530	6.755.433	17.669.149
Totale	26.686.313	12.884.517	3.245.547	3.919.064	56.369.664	103.105.105

b) Verso controllate

I crediti in oggetto presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti per fatture emesse	40.106.451	69.157.014	(29.050.562)
Crediti per fatture da emettere	29.577.443	26.722.007	2.855.436
Cash pooling	44.057.359	28.217.979	15.839.380
Fondo svalutazioni crediti	(17.184.508)	(6.690.684)	(10.493.824)
Note credito da emettere	(26.666)	(117.180)	90.514
Crediti per finanziamenti	16.913.120	19.063.100	(2.149.980)
Altri	930.489	453.290	477.199
Totale	114.373.688	136.805.525	(22.431.837)

Per i dettagli sui crediti verso imprese controllate si rimanda al paragrafo della presente nota "Rapporti con parti correlate", in cui sono elencate le società controllate e i relativi crediti per natura e importo.

I crediti verso controllate sono comprensivi dell'esposizione al 31 dicembre 2019 nei confronti di Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. in liquidazione ("SISEV") pari a 49.793.454 euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti di 17.184.508 euro) di cui 8.996.914 euro di attività derivanti da contratti con i clienti e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A.) e Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. in liquidazione in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

L'incasso di tale posizione creditoria è correlato all'incasso del credito che la stessa controllata SISEV vanta nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. sulla cui vicenda di seguito si illustrano i profili principali.

Per ottenere il pagamento delle somme dovute, nell'interesse comune, il 9 ottobre 2012 SISEV, la Regione Siciliana e Sicilia Digitale S.p.A. avevano sottoscritto un "accordo" che disciplinava, tra l'altro, un piano di rientro del credito di SISEV che aveva come data ultima di scadenza il 31 dicembre 2013. Tale accordo evidenziava, inoltre, che la Regione Siciliana si obbligava ad effettuare le procedure di verifica e garantiva che avrebbe dotato la Sicilia Digitale S.p.A. di tutti gli strumenti tecnici ed economici affinché quest'ultima potesse correttamente adempiere alle obbligazioni che, in esecuzione di "accordo", venivano assunte nei confronti di SISEV. Sicilia Digitale S.p.A. e

la Regione Siciliana avevano solo parzialmente ottemperato al piano di rientro dei crediti contenuto nell'accordo, pur non eccependo alcuna contestazione in merito alla corretta esecuzione delle prestazioni.

A fronte dei mancati pagamenti di Sicilia Digitale S.p.A., in data 26 giugno 2013, la SISEV depositava presso il Tribunale di Palermo la richiesta d'ingiunzione al pagamento nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A., ottenendo il decreto ingiuntivo per 30.052 migliaia di euro (oltre interessi, spese e compensi di giudizio, IVA e CPA), per il quale tuttavia non è stata concessa la provvisoria esecuzione. Inoltre, la SISEV a tutela dei propri diritti ha depositato, il 18 luglio 2014, la richiesta di immediato sequestro conservativo di ogni credito vantato da Sicilia Digitale S.p.A. nei confronti della Regione Siciliana fino alla concorrenza dell'intero ammontare dei crediti maturati. Il Tribunale di Palermo, il 10 novembre 2014, ha rigettato la misura cautelare richiesta da SISEV, rilevando che *"essendosi, oltre a Sicilia e-Servizi S.p.A., direttamente obbligata verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. anche la Regione Siciliana (tramite il suo ragioniere generale), dunque soggetto certamente solvibile - Omississ.... non sussisterebbe il periculum in mora ..."*. In altre parole, il Giudice, non rileva alcun rischio di dissolvimento del credito, evidenziando il ruolo di "garante" della Regione Siciliana a tutto favore di SISEV.

Nell'ambito del giudizio di opposizione di Sicilia Digitale S.p.A., depositato il 3 settembre 2013, al citato decreto ingiuntivo, ottenuto per la somma di circa 30.052 mila euro è stata disposta dal giudice una Consulenza Tecnica d'Ufficio diretta, tra l'altro, a valutare le effettive prestazioni rese da SISEV poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione. I Consulenti Tecnici di Ufficio designati per accertare, tra l'altro, circa la misura dell'intervenuta esecuzione, a cura di Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l., delle prestazioni e forniture poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione, hanno trasmesso alle parti, in data 17 dicembre 2016, una prima bozza di CTU; in essa è stato accertato un credito complessivo della Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. pari a 28.068 mila euro; dunque pressoché l'intero importo richiesto in giudizio (tenuto conto che nelle more sono stati ricevuti dalla Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. alcuni pagamenti) ha trovato riscontro negli accertamenti dei periti. A seguito di una richiesta di integrazione dei quesiti da parte del Giudice, i consulenti hanno peraltro prodotto e depositato la relazione peritale integrativa (nella quale, le attività oggetto di richiesta di compenso sono state ripartite a seconda della esistenza o meno di asseverazioni riconducibili al management Sicilia Digitale S.p.A. e/o alla Regione). Depositata la relazione peritale integrativa, successivamente alla precisazione delle conclusioni delle parti coinvolte, con sentenza del 30 agosto 2018 il Giudice ha, tra l'altro, condannato la Sicilia Digitale S.p.A. al pagamento, in favore di SISEV di 19.508 mila euro, oltre interessi con la decorrenza e al tasso indicati nel decreto ingiuntivo. Il Giudice si è dunque attestato sulle valutazioni espresse dai periti, nella citata relazione peritale integrativa, ritenendo "riconosciute" a SISEV solo le prestazioni asseverate da figure manageriali della SISEV.

Con atto di citazione in appello notificato il 18 febbraio 2019, la Sicilia Digitale S.p.A. ha provveduto all'impugnazione della suddetta sentenza chiedendone la integrale riforma mentre la SISEV si è costituita con comparsa di risposta con appello incidentale chiedendo il riconoscimento delle somme non incluse nel provvedimento di condanna del Tribunale. Alla prima udienza del 31 maggio 2019 SISEV ha chiesto, d'intesa con la Sicilia Digitale S.p.A., rinvio per trattative, concesso sino a 5 luglio 2019. Infatti, in data 12 giugno 2019 è stato sottoscritto il citato accordo negoziale.

Oltre a quanto appena illustrato, SISEV, in data 18 febbraio 2016 ha provveduto a notificare un atto di citazione per ottenere il pagamento della totalità dei propri crediti (circa 79.675 mila euro comprensivi dei lavori iscritti a bilancio ed a complemento di quanto già richiesto con ricorso per decreto ingiuntivo) nella convinzione, ribadita, che gli stessi siano correttamente originati ed esigibili anche nel rispetto delle disposizioni contenute nell'accordo trilaterale sottoscritto il 9 ottobre 2012 dalla Regione Siciliana, da Sicilia Digitale S.p.A. e da SISEV. Entrambe le convenute, ossia la Regione Siciliana e la Sicilia Digitale S.p.A., si sono costituite deducendo avverse eccezioni quali, tra le altre, l'invalidità della citata scrittura del 9 ottobre 2012, la nullità dei contratti di servizio e dei correlati ordinativi, l'inadempimento di Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. all'obbligo di trasferimento del *know-how*, nonché la richiesta al risarcimento in complessivi 95.643 mila euro. Alla prima udienza dell'8 giugno 2016 sono state contestate tali avverse difese. Depositata le memorie istruttorie il Giudice si è riservato di decidere in ordine alle istanze formulate, tra le quali, da parte di SISEV prove per testi e CTU.

In data 30 maggio 2018, i Consulenti Tecnici di Ufficio designati dal Tribunale di Palermo hanno trasmesso alle parti ed ai rispettivi periti tecnici una bozza della CTU. Vista l'ampiezza di tale elaborato si è dapprima chiesto al Giudice di voler prorogare il termine per le repliche alla CTU; per questo, il Giudice ha concesso la proroga come richiesto ed ha assegnato alle parti termine fino al 30 settembre 2018 per comunicare ai CC.TT.UU. le rispettive osservazioni alla relazione peritale, assegnando ai periti ulteriore termine fino al 30 ottobre 2018 per depositare la relazione conclusiva unitamente alle osservazioni delle parti e fissando per la prosecuzione della causa l'udienza dell'8 novembre 2018. La citata relazione conclusiva evidenzia (i) un credito accertato della SISEV per soli 4.198

mila euro a fronte di una richiesta di 79.675 mila euro e (ii) fornisce al Giudice, quale eventuale criterio valutativo alternativo, un secondo computo attestante un complessivo credito della Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. per 26.157 mila euro. La causa è stata rinviata all'udienza del 12 dicembre 2019 per esame della CTU.

Ritenendo la perizia gravemente omissiva ed erronea si è presentata nuova istanza di rinnovazione della CTU ex art. 196 c.p.c.. Su di essa si è discusso all'udienza del 30 maggio 2019, in occasione della quale la Regione e la Sicilia Digitale hanno contestato l'istanza chiedendone l'integrale reiezione. Il Giudice si è riservato e, all'esito, ha respinto la domanda di rinnovazione deducendo, quanto alla forma, l'assenza di alcuna violazione del contraddittorio da parte dei CC.TT.UU. e, nel merito, la possibilità comunque di rilevare eventuali erroneità nella perizia in sede decisoria. All'udienza del 19 dicembre 2019, cui la causa è stata poi rinviata, la stessa è stata trattenuta in decisione. Sono in corso di redazione le memorie conclusive.

Si precisa che, oltre quanto sopra illustrato, non sono state evidenziate da Sicilia Digitale S.p.A. e/o dalla Regione Siciliana specifiche criticità, né inviate formali contestazioni in relazione alla corretta esecuzione dei servizi ed alla bontà dei prodotti consegnati dalla SISEV. Inoltre, le citate avverse eccezioni non sembrano prima facie idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV. Pertanto, allo stato si ritiene che le difese delle convenute non siano tali da scalfire la valutazione circa l'esigibilità dei crediti vantati dalla SISEV.

La SISEV, considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni, valutata la perizia consegnata dai CC.TT.UU. nell'ambito dell'atto di citazione per ottenere il pagamento di un ammontare dei propri crediti pari a circa 79.675 mila euro gravemente omissiva ed erronea, ritengono di poter qualificare come esigibile il credito vantato da SISEV nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. e le citate avverse eccezioni non sembrano prima facie idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV.

Ad ogni modo, in considerazione del continuo alternarsi degli interlocutori istituzionali, considerato il contenzioso giudiziale in essere e preso atto delle avverse eccezioni proposte dalla Sicilia Digitale S.p.A. e dalla Regione Siciliana, la SISEV, sulla base dei razionali dell'accordo negoziale (che riguarda solo una parte dei crediti) ha stanziato un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a 20,7 milioni di euro, oltre a quanto già stanziato nell'esercizio precedente, per un valore complessivo del fondo svalutazione crediti pari a 62,7 milioni di euro, che comprende la svalutazione totale degli interessi di legge iscritti in bilancio (per un importo pari a 35,3 milioni di euro) e per la restante parte la svalutazione del valore nominale del credito (per un importo pari a 27,4 milioni di euro).

La SISEV nella nota esplicativa illustra che tale determinazione è frutto di un giudizio prognostico formulato sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili.

Gli Amministratori di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. valutato quanto illustrato precedentemente e preso atto del deficit patrimoniale della società controllata hanno ritenuto parzialmente inesigibile i propri crediti verso la SISEV, apportando una svalutazione pari ad 17.184 migliaia di euro, proporzionale alla quota di propria pertinenza di deficit patrimoniale.

c) Verso collegate

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti per fatture emesse	552.504	34.366	518.138
Crediti per fatture da emettere	0	22.107	(22.107)
Totale	552.504	56.473	496.031

d) Verso altri

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Risconti attivi commerciali	869.787	1.235.739	(365.952)
Altri	5.213.883	2.591.166	2.622.717
Totale	6.083.670	3.826.905	2.256.765

15 Altre attività correnti

211

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altre attività correnti	38.411.149	40.367.791	(1.956.641)

Le altre attività correnti si distinguono:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti	4.995.963	6.086.578	(1.090.616)
Altri	33.415.187	34.281.212	(866.026)
Totale	38.411.149	40.367.791	(1.956.641)

a) Altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti

La voce presente la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti verso l'Erario	4.906.955	5.985.657	(1.078.702)
Crediti verso istituti previdenziali	89.008	100.922	(11.914)
Totale	4.995.963	6.086.578	(1.090.616)

I crediti verso l'Erario si riferiscono principalmente:

- ai crediti IRES e IRAP per gli acconti versati pari a 3.156 mila euro per l'IRES e 609 mila euro per l'IRAP, dopo la compensazione del fondo imposte al 31 dicembre 2019;
- per 271 mila euro relativi a crediti verso l'Erario per IVA da recuperare;
- per 796 mila euro crediti tributari richiesti a rimborso.

b) Altri

La voce "Altri" comprende:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Contributi per la ricerca applicata	32.499.254	32.667.613	(168.360)
Costi di competenza futuro esercizio	976	888.476	(887.500)
Altri	914.958	725.123	189.834
Totale	33.415.187	34.281.212	(866.026)

Gli altri crediti si riferiscono principalmente ai crediti maturati per la ricerca applicata, relativi a progetti finanziati da enti pubblici nazionali o dalla Comunità Europea.

16 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	161.484.408	152.757.670	8.726.738

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari e postali. I depositi bancari e postali sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Banche	161.467.080	152.742.898	8.724.182
Casse	17.328	14.772	2.556
Totale	161.484.408	152.757.670	8.726.738

Per ulteriori informazioni si rimanda al Rendiconto finanziario del presente documento.

D) Patrimonio netto

17 Informazioni sul patrimonio netto

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Patrimonio netto	599.118.125	616.484.516	(17.366.391)

Nella tabella di seguito sono evidenziate tutte le variazioni:

(Importi in euro)

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2019
Capitale sociale	31.875.000	0	0	31.875.000
Azioni proprie in portafoglio		0	0	
Crediti verso Soci per quote capitale ancora da versare		0	0	
Totale capitale sociale	31.875.000	0	0	31.875.000
Riserve legale	6.375.000	0	0	6.375.000
Riserva acquisizione azioni proprie		0	0	
Riserva sovrapprezzo azioni		0	0	0
Riserva da fusione	504.437.886	0	0	504.437.886
Riserva delta conversione cambio IAS 21		0	0	
Altre riserve	20.648.358	10.021.063	0	30.669.420
Totale riserve	531.461.244	10.021.063	0	541.482.307
Utile indiviso esercizi precedenti	25.628.395	35.465.582	(39.966.759)	21.127.218
Prima applicazione IAS/IFRS	1.700.058	0	0	1.700.058
Utili/Perdite attuariali IAS 19	(9.645.763)	0	(2.155.185)	(11.800.948)
Riserva fair value copertura flussi finanziari per quota efficace		0	0	
Utili/(Perdite) portati a nuovo	17.682.690	35.465.582	(42.121.944)	11.026.328
Utile/(Perdita) dell'esercizio	35.465.582	14.734.490	(35.465.582)	14.734.490
Totale patrimonio netto	616.484.516	60.221.135	(77.587.525)	599.118.125

18 Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 31.875.000 euro suddiviso in n. 12.156.787 azioni prive di valore nominale.

19 Riserve

Si specifica di seguito la possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

- Riserva legale:
la riserva legale di 6.375.000 euro è disponibile per copertura perdite ma non distribuibile.
- Riserva da fusione:
la riserva da fusione ammontante complessivamente a 504.437.886 euro è così distinta:
 - per 116.044.240 euro si riferisce alle fusioni delle società controllate avvenute dal 2003 al 2013 ed è relativa agli utili conseguiti negli anni ante fusione dalle società incorporate;

- per 387.661.107 euro si riferisce alla fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. avvenuta nel 2017;
 - per 334.422 euro alla fusione della società controllata Infinity Technology Solutions S.p.A. avvenuta il 1° gennaio 2018;
 - per 398.117 euro alla fusione della società controllata Infogroup S.p.A. avvenuta il 1° maggio 2018.
- La riserva è disponibile e distribuibile.

- Altre Riserve pari a 30.669.420 euro sono relative a:
 - Riserve Stock Option:
la riserva di 29.349.420 euro è destinata all'assegnazione delle Stock Option, come previsto dal piano di incentivazione azionario e straordinario destinato ai dipendenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2017. L'incremento dell'anno è stato pari a 10.021.063 euro. Per i dettagli si rimanda al paragrafo dei costi "Per personale".
La riserva è disponibile per copertura perdite previo utilizzo degli utili disponibili e della riserva legale. In tal caso dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.
 - Riserva speciale ricerca Egov:
di 72.000 euro non è disponibile né distribuibile.
 - Riserva speciale ricerca Erp Light:
di 168.000 euro non è disponibile né distribuibile.
 - Riserva speciale ricerca applicata Progetto PIA:
di 1.080.000 euro non è disponibile né distribuibile.

20 Utili a nuovo

Gli utili portati a nuovo pari a euro 11.026.328 euro comprendono:

- Utile indiviso esercizi precedenti di 21.127.218 euro.
La voce si è incrementata per 35.465.582 euro principalmente per la destinazione degli utili conseguiti nel 2018, mentre si è decrementata per 39.966.759 euro per la distribuzione degli utili (39.650.442 euro) e per gli effetti derivanti della fusione inversa (316.317 euro).
La riserva è disponibile e distribuibile, previa copertura delle riserve con valore negativo.
- Prima applicazione IAS/IFRS di 1.700.058 euro.
La riserva non è disponibile né distribuibile, è relativa alla prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali.
- Utili/perdite attuariali IAS 19 di (11.800.948) euro.
La riserva si è decrementata complessivamente di 2.155.185 euro per l'utile attuariale al netto delle imposte differite pari a 680.585 euro.

E) Passivo non corrente

215

21 Passività finanziarie non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Passività finanziarie non correnti	191.354.046	168.354.052	22.999.994

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai “Debiti verso enti finanziatori” e “Altre passività finanziarie non correnti”:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	183.444.398	169.467.551	13.976.847
Altre passività finanziarie non correnti	9.816.003	2.310.091	7.505.912
Valutazione debiti finanziari al costo ammortizzato	(1.906.355)	(3.423.590)	1.517.235
Totale	191.354.046	168.354.052	22.999.994

I debiti verso enti finanziatori al 31 dicembre 2019 sono così composti:

(Importi in euro)

Ente erogante	Anno di estinzione	Tasso di interesse	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni
Intesa Sanpaolo Fin. 83817	2020	Euribeur363m+0.85000	8.312.500		
BEI/SERAPIS N. 84744	2022	Euribeur363m+1.06000	9.090.909	13.636.364	
Banca IMI - Pool Banche	2021	0.9000000	24.700.000	59.150.000	
MIUR Prog. 248064 SAFE&SMART	2024	0.2500000	46.452	328.428	
Banco BPM	2023	1.2500000	13.644.444	40.933.333	
Banco BPM	2024	0.8770000	500.000	9.250.000	
BEI/SERAPIS N. 88682	2026	1.3390000		40.000.000	13.333.333
BEI/SERAPIS N. 88682	2026	1.3060000		20.000.000	6.666.667
MISE/MCC SUMMIT	2028	0.1700000	9.685	146.272	68.492
Totale			56.303.990	183.444.398	20.068.492

I debiti ammontano complessivamente a 239.748.388 euro, al lordo del costo ammortizzato, di cui 183.444.397 euro hanno scadenza oltre i 12 mesi, 56.303.990 euro hanno scadenza entro i 12 mesi e sono classificati tra le passività finanziarie correnti.

Di seguito sono esposte alcune informazioni e caratteristiche dei principali finanziamenti:

- European Investment Bank (BEI), a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo, ha concesso in linea diretta un finanziamento di 50 milioni di euro erogato in data 8 gennaio 2016.
- Il finanziamento concesso da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato erogato in due tranches di cui la prima di 31,5 milioni di euro in data 30 dicembre 2015 e la seconda di 38,5 milioni di euro il 30 giugno 2016. La prima tranche di 31,5 milioni di euro è stata utilizzata per estinguere un precedente finanziamento, di originari 35 milioni di euro, erogato da European Investment Bank (BEI) attraverso Unicredit S.p.A.. Il finanziamento si estinguerà a marzo 2020.
- Successivamente alla fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., avvenuta in data 26 maggio 2017, è stato erogato un finanziamento di 130 milioni di euro a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. da un Pool di Banche attraverso Banca IMI. Tale finanziamento è servito per estinguerne un altro finanziamento di 290 milioni di euro concesso dallo stesso Pool di Banche, sempre attraverso Banca IMI S.p.A., a Mic Bidco S.p.A. che lo aveva utilizzato per acquisire l'intero pacchetto azionario di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a fronte dell'OPA lanciata nel mese di maggio 2016.
- In data 27 dicembre 2017 è stato erogato un finanziamento da parte di Banco BPM per 61,4 milioni di euro e durata 6 anni a fronte dell'acquisizione Infogroup S.p.A..

- In data 2 luglio 2019 è stato erogato un finanziamento da parte di Banco BPM per 10 milioni di euro e durata 5,5 anni a sostegno della ristrutturazione finanziaria di Cybertech S.r.l..
- Il 6 giugno 2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento di 60 milioni di euro concesso in linea diretta dalla European Investment Bank (BEI) sempre a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico. In data 16 luglio 2019 è stata erogata la prima tranche di 40 milioni di euro al tasso fisso dell'1,339% mentre in data 20 settembre 2019 è stata erogata la seconda e ultima tranche di 20 milioni di euro al tasso fisso dell'1,306%.

Covenants

Tutti i prestiti finanziari, ad eccezione del prestito di 60 milioni di euro concesso dalla BEI, sono a tasso variabile.

I seguenti prestiti prevedono il rispetto di alcuni covenant:

- prestito concesso dalla Banca europea per gli investimenti (BEI);
- finanziamento concesso da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- prestito concesso da Banca IMI S.p.A./Pool of Banks;
- finanziamento concesso da Banco BPM.

Alla data di chiusura del presente bilancio tutti i covenant sono stati rispettati.

I parametri finanziari sono rilevati due volte l'anno con riferimento ai bilanci consolidati e ai dati semestrali consolidati.

Il mancato rispetto dei valori dei parametri finanziari, salvo che essi vengano ripristinati entro i 30 (trenta) giorni lavorativi successivi per i finanziamenti BEI, 20 giorni lavorativi per il finanziamento IMI/Pool Banche nel caso in cui il valore sia superiore a 3,5 mentre non si dovrà intervenire se rimane compreso tra 3,0 e 3,5 e nel semestre successivo viene nuovamente rispettato e 60 (sessanta) giorni lavorativi successivi per il finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e per quest'ultimo non siano rispettati entrambi i valori, può essere causa di recesso da parte delle Banche ai sensi dell'art. 1845 del Codice Civile e motivo per esercitare il diritto al soddisfacimento di ogni ragione di credito ad esse derivanti dal contratto.

Tutti i parametri previsti dai contratti sono stati rispettati.

Sulla tranche di finanziamento di 31,5 milioni di euro erogato da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato confermato il contratto di Swap su Tassi, per la copertura sulle oscillazioni dei tassi, che era stato stipulato in data 1° luglio 2014 con Unicredit S.p.A. a copertura del finanziamento erogato dallo stesso Istituto per conto di European Investment Bank (BEI) ed estinto in data 30 dicembre 2015. Questo trasforma la parte variabile del tasso, Euribor 3 mesi base 360 giorni, in un tasso fisso pari allo 0,56% per l'intera durata di rimborso della tranche di finanziamento. Questa copertura scadrà a marzo 2020 in concomitanza dell'ultima rata di rimborso del finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A..

Per quanto riguarda il finanziamento erogato da Banca IMI S.p.A./Pool Banche in data 23 luglio 2017 si era perfezionato un contratto di copertura sull'oscillazione dei tassi come previsto dal Contratto e dalla "Hedging Strategy Letter". La copertura, un Cap Rate fissato allo 0,15 % è scaduto il 21 ottobre 2019 e non si è mai attivato.

Gli ultimi due finanziamenti evidenziati nel prospetto ed erogati dal MIUR e dal MISE sono a tasso fisso agevolato e sono sempre legati alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico. Quello denominato "Safe & Smart" è stato erogato in data 25 gennaio 2019 mentre quello denominato "Summit" è stato erogato in data 23 ottobre 2019.

Le altre passività finanziarie non correnti presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Strumenti finanziari derivati	8.413	67.643	(59.230)
Depositi cauzionali	107.590	107.590	0
Finanziamenti da soci	450.000	0	450.000
Partecipazione da versare non correnti	9.250.000	2.134.858	7.115.142
Totale	9.816.003	2.310.091	(994.088)

La voce “Altre passività finanziarie non correnti” comprende principalmente:

- il *fair value* del derivato stipulato in data 1° luglio 2014 con Unicredit S.p.A. (*Interest Rate Swap*), contabilizzato tra gli oneri finanziari successivamente all'estinzione del finanziamento Unicredit S.p.A. a cui si riferiva la copertura;
- il finanziamento da soci a seguito della fusione inversa della società Mic Holdco S.r.l.;
- le partecipazioni da versare non correnti si riferiscono agli *earn out* previsti, da pagare dal 2021 in poi.

La posizione finanziaria netta quest'anno è influenzata dai valori relativi ai debiti di diritti d'uso per effetto dell'entrata in vigore del principio IFRS 16.

Riportiamo di seguito la composizione della posizione finanziaria netta della società:

(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Casse	17.328	14.772
Altre disponibilità liquide	161.467.080	152.742.898
A) Liquidità	161.484.408	152.757.670
B) Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti bancari correnti		(50)
Indebitamento finanziario corrente	(76.303.990)	(52.874.803)
Altri debiti finanziari correnti	(15.679.028)	(10.620.493)
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(13.440.996)	(1.250.877)
C) Indebitamento finanziario corrente	(105.424.015)	(64.746.223)
D) Posizione finanziaria corrente netta	56.060.393	88.011.447
Indebitamento finanziario non corrente	(181.538.043)	(166.043.961)
Altri debiti non correnti	(9.816.003)	(2.310.091)
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(130.512.656)	(5.670.119)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(321.866.702)	(174.024.171)
F) Posizione finanziaria netta	(265.806.309)	(86.012.724)

22 Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	130.512.656	5.670.119	124.842.537

Con riguardo alla quota entro i 12 mesi dei debiti per leasing, pari a 13.440.996 euro, si rinvia al paragrafo relativo alle passività finanziarie correnti.

Nella tabella di seguito si rappresenta il dettaglio dei beni in locazione distinti in debiti correnti e non correnti:

(Importi in euro)			
Ente erogante	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni
Debiti per leasing finanziario (ex IAS 17)	1.298.518	4.371.601	
Debiti per leasing sedi e filiali	9.027.809	122.564.098	78.381.076
Debiti per leasing auto	2.852.252	3.492.602	
Debiti per leasing hardware e software	144.443	2.165	
Altri debiti per leasing	117.974	82.191	
Totale	13.440.996	130.512.656	78.381.076

23 Debiti per imposte differite

Le imposte differite passive, calcolate alle aliquote vigenti, del 24% per l'IRES mentre per l'IRAP in base alla competenza regionale, sono state calcolate sulle seguenti poste:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti per imposte differite	156.700.459	160.906.565	(4.206.106)

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019		31.12.2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Customer relationship - allocazioni avviamenti	12.710.473	3.546.222	11.770.916	3.284.086
Marchio	453.029.362	126.395.192	453.029.362	126.395.192
Contributi ricerca	157.574	43.963	157.574	43.963
Contributi ricerca tassati in 5 anni	67.067.529	16.096.207	66.123.982	15.869.756
Rettifiche per adeguamento IFRS	2.001.553	558.433	2.110.729	588.893
Allocazione avviamenti	36.020.606	10.049.749	52.738.289	14.713.983
Diversi	44.555	10.693	44.555	10.693
Totale	571.031.651	156.700.459	585.975.406	160.906.565

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'impatto a conto economico delle passività per imposte differite rilevate:

(Importi in euro)

Descrizione	Contributi di ricerca	Avviamento	Marchio	Rettifiche per adeguamento IFRS	Allocazione avviamenti	Diversi	Totale
01.01.2018	16.125.843	3.019.833	126.395.192	619.353	1.423.776	0	147.583.996
Addebito/accredito a conto economico	(234.404)	264.252		(30.460)	(5.735.388)		(5.736.000)
Addebito/accredito a patrimonio netto					19.025.596		19.025.596
Acquisizione società controllate	22.280					10.693	32.974
31.12.2018	15.913.719	3.284.086	126.395.192	588.893	14.713.983	10.693	160.906.565
Addebito/accredito a conto economico	226.451	262.136		(30.460)	(4.664.234)		(4.206.106)
31.12.2019	16.140.170	3.546.222	126.395.192	558.433	10.049.749	10.693	156.700.459

24 Altre passività non correnti

219

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altre passività non correnti	2.031.348	9.736.698	(7.705.350)

La voce “Altre passività non correnti” si riferisce:

- per 997 mila euro al debito per un patto di non concorrenza stipulato con il top management e consulenti apicali;
- per 490 mila euro al *fair value* della passività connessa all’esercizio della Put Option per l’acquisto delle azioni di imprese controllate dai soci di minoranza (i.e. non *controlling interest*);
- per 545 mila euro per la parte di debito a lungo termine verso l’Agenzia delle Entrate per l’adesione al PVC redatto lo scorso aprile in riferimento alla verifica generale effettuata dalla Direzione Regionale del Lazio sul periodo d’imposta 2015. La quota a breve termine è iscritta nel passivo corrente tra i debiti tributari per 721 mila euro.

La variazione è rappresentata principalmente dalla liquidazione del credito maturato al 31 dicembre 2018 dal top management e consulenti apicali coinvolti nel patto di non concorrenza di cui sopra.

25 Trattamento di Fine Rapporto di lavoro

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	53.133.499	52.195.439	938.061

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da “piano a benefici definiti” in “piano a contribuzione definita” con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un “piano a contribuzione definita”. La Società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un’entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l’obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un “piano a benefici definiti” determinato nell’esistenza e nell’ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L’ammontare dell’obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della “Proiezione unitaria del credito”.

Si riportano in sintesi le ipotesi attuariali adottate nella valutazione:

Ipotesi finanziarie:

- i futuri tassi annui di inflazione sono stati fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatisi in Italia negli ultimi anni, in base ai dati forniti dall’ISTAT;
- i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistenti e dei successivi versamenti fissati, come stabilito dalle regole vigenti pari al 75% del tasso di inflazione + l’1,50% al netto delle imposte di legge;
- i tassi annui di attualizzazione sono stati fissati variabili dallo 0,0000% allo 0,6997% e sono stati dedotti adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in euro di primarie società con rating AA o superiore.

Ipotesi demografiche:

- per valutare la permanenza in Azienda si è utilizzata la “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948) selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità di eliminazione, ed altro).

Le tabelle di seguito riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS 19 (DBO) nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

(Importi in euro)

Descrizione	Attualizzazione					
		-10%		100%		+10%
	-10%	52.932.088	92.300	52.839.788	(91.754)	52.748.034
		(294.677)	(201.411)	(293.711)	(385.465)	(292.752)
Infla	100%	53.226.765	93.266	53.133.499	(92.713)	53.040.786
		296.834	390.099	295.857	202.175	294.888
	+10%	53.523.598	94.242	53.429.356	(93.683)	53.335.673

Descrizione	Attualizzazione					
		-10%		100%		+10%
	-10%	+99,62%	+0,17%	+99,45%	-0,17%	+99,27%
		-0,55%	-0,38%	-0,55%	-0,73%	-0,55%
Infla	100%	+100,18%	+0,18%	+100,00%	-0,17%	+99,83%
		+0,56%	+0,73%	+0,56%	+0,38%	+0,55%
	+10%	+100,73%	+0,18%	+100,56%	-0,18%	+100,38%

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del patrimonio netto mentre l'Interest Cost è stato contabilizzato nel conto economico nella voce “Oneri finanziari”.

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)

Saldo al 01.01.2018	47.253.132
Accantonamenti del fondo	19.275.084
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(19.002.655)
(Utili)/Perdite attuariali	1.222.493
Benefici Pagati	(2.030.840)
TFR da acquisizione ramo d'azienda/soc. del Gruppo	5.484.305
TFR nuove società consolidate	125.639
TFR società uscite dall'area di consolidamento	(131.719)
Saldo al 31.12.2018	52.195.439
Accantonamenti del fondo	20.454.204
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(20.401.697)
(Utili)/Perdite attuariali	2.835.769
Benefici Pagati	(2.272.727)
TFR da acquisizione ramo d'azienda/soc. del Gruppo	618.534
Cessione Debito per ramo d'azienda/soc. del Gruppo	(296.023)
Saldo al 31.12.2019	53.133.499

Nota: La voce “Accantonamenti del fondo” comprende l'Interest Cost per un importo pari a 77.458 euro.

F) Passivo corrente

26 Passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Passività finanziarie correnti	91.983.019	63.495.346	28.487.673

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	76.303.990	52.874.803	23.429.187
Debiti verso banche	0	50	(50)
Altre passività finanziarie correnti	15.679.028	10.620.493	5.058.535
Totale	91.983.019	63.495.346	28.487.673

I debiti verso enti finanziatori che ammontano a 76.304 mila euro si riferiscono per 56.304 mila euro alla quota a breve dei debiti verso enti finanziatori i cui dettagli sono esposti nella tabella “Passività finanziarie non correnti” del presente documento e per 20.000 mila euro a finanziamenti con durata inferiore ai sei mesi.

Le “Altre passività finanziarie correnti” si riferiscono a:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti altri contributi	14.148.512	9.421.405	4.727.106
Partecipazioni da versare	1.530.517	1.199.088	331.429
Totale	15.679.028	10.620.493	5.058.535

I “Debiti altri contributi” si riferiscono ad incassi ricevuti per progetti di ricerca da riversare ad altri soggetti partner.

La voce “Partecipazioni da versare” si riferiscono agli *earn out* iscritti ancora da versare.

27 Debiti finanziari per diritti d'uso correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	13.440.996	1.250.877	12.190.119

I “Debiti finanziari per diritti d'uso correnti” si riferiscono alla quota a breve dei leasing esposti nel paragrafo “Passività finanziarie non correnti”.

28 Debiti per imposte correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti per imposte correnti	721.127	811.020	(89.893)

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
IRES	0	247.445	(247.445)
IRAP	0	563.575	(563.575)
Altri debiti tributari	721.127	0	721.127

La voce “Altri debiti tributari” si riferisce alla quota a breve del debito verso l’Agenzia delle Entrate per l’adesione al PVC redatto lo scorso aprile in riferimento alla verifica generale effettuata dalla Direzione Regionale del Lazio sul periodo d’imposta 2015.

Il fondo imposte al 31 dicembre 2019 è stato portato in diminuzione degli acconti versati per IRAS e IRAP.

29 Fondi per rischi ed oneri correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Fondi per rischi e oneri correnti	9.228.919	9.069.774	159.145

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Fondo per rischi e oneri	7.902.500	6.925.837	976.664
Fondo rischi e perdite su progetti	1.326.419	2.143.937	(817.518)
Totale	9.228.919	9.069.774	159.145

La voce “Fondo per rischi ed oneri” è composta da:

- 6.552 mila euro relativi al piano di ristrutturazione legato alla misura prevista dalla manovra Finanziaria 2019 “Quota 100” che prevede un pensionamento anticipato rispetto alla legge vigente;
- 1.109 mila euro relativi a controversie legali e al rischio di penali con contratti verso clienti;
- 240 mila euro per ripianamento perdite della società controlla Engineering Argentina S.A..

La voce “Fondo Rischi e perdite su Progetti” si riferisce ai rischi per probabili perdite future su alcuni progetti in essere.

Gli importi accantonati rappresentano la migliore stima effettuata, in base alle informazioni in nostro possesso alla data.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti durante i periodi è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2018	6.664.827
Variazione iniziale da fusione	5.011.479
Incremento	7.081.855
Decremento	(9.688.386)
Saldo al 31.12.2018	9.069.774
Incremento	5.597.530
Decremento	(5.438.385)
Saldo al 31.12.2019	9.228.919

30 Altre passività correnti

223

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altre passività correnti	119.914.012	121.123.341	(1.209.329)

Il dettaglio delle voci è così composto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Amministratori e sindaci	940.880	858.453	82.427
Collaboratori	35.301	76.675	(41.374)
Debiti per acquisizione ramo d'azienda	0	548.080	(548.080)
Debiti per ritenute d'acconto	93.102	90.503	2.599
Debiti tributari	18.290.792	21.476.077	(3.185.285)
Debiti v/s partner RTI	3.407.286	2.568.263	839.023
Debiti v/s istituti di previdenza	16.536.444	15.520.980	1.015.464
Debiti v/s altri soggetti	4.754.099	5.244.163	(490.064)
Debiti v/s dipendenti	69.978.744	66.567.108	3.411.636
Debiti v/s partners progetti di ricerca	5.453.437	7.828.320	(2.374.883)
Ratei passivi per interessi su finanziamenti m/l	327.408	242.988	84.420
Ratei passivi diversi	1.227	0	1.227
Risconti passivi diversi	95.292	101.731	(6.439)
Totale	119.914.012	121.123.341	(1.209.329)

Le variazioni più rilevanti si riferiscono ai debiti tributari i cui dettagli sono esposti nella tabella di seguito:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
IVA	6.210.476	10.298.775	(4.088.300)
IVA in sospensione	1.132.513	1.134.668	(2.155)
IRPEF	10.947.803	10.042.634	905.170
Totale	18.290.792	21.476.077	(3.185.285)

31 Debiti commerciali

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti commerciali	381.972.361	355.568.776	26.403.585

Il saldo al 31 dicembre 2018 è così suddivisibile:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Verso fornitori	206.591.300	195.833.974	10.757.326
Verso imprese controllate	139.024.125	123.886.712	15.137.413
Verso imprese collegate	0	256	(256)
Altri	36.356.936	35.847.834	509.102
Totale	381.972.361	355.568.776	26.403.585

a) Debiti verso fornitori

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso fornitori	136.196.077	108.887.007	27.309.070
Debiti verso fornitori esteri	6.572.994	17.873.644	(11.300.651)
Fatture da ricevere	64.287.128	69.439.749	(5.152.621)
Note credito da ricevere	(464.898)	(366.426)	(98.473)
Totale	206.591.300	195.833.974	10.757.326

b) Debiti verso imprese controllate

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Fatture da ricevere	27.176.326	25.936.722	1.239.605
Fatture ricevute	58.666.765	73.641.331	(14.974.566)
Ricavi competenza futuro esercizio	3.785	8.384	(4.598)
Debito cash pooling	53.177.249	24.300.276	28.876.973
Totale	139.024.125	123.886.712	15.137.413

c) Debiti verso altri

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Anticipi per lavori di competenza futuro esercizio	36.356.936	35.847.834	509.102
Totale	36.356.936	35.847.834	509.102

A) Valore della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Valore della produzione	933.015.455	895.055.098	37.960.357

I ricavi conseguiti evidenziano una variazione di 37.960.357 euro; si riferisce ai ricavi per prestazioni di servizi e vendita di prodotti inerenti in particolare ai servizi di consulenza, progettazione sistemi informativi, licenze d'uso, servizi di manutenzione, *outsourcing*.

32 Valore della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	878.759.933	854.513.375	24.246.558
Var. delle rim.di prod. fin. e lavori in corso	24.119.844	12.551.772	11.568.072
Altri ricavi	30.135.678	27.989.951	2.145.727
Totale	933.015.455	895.055.098	37.960.357

La Società rileva ricavi dall'adempimento dell'obbligazione di fare sia "at point in time" che "over time", come ripiegato dalla tabella sottostante per tipologie di prodotto:

(Importi in euro)

Riconoscimento del ricavo	Commesse Annuali/Pluriennali	Consulenza	Prestazioni di servizi	Assistenza e manutenzione	Totale
Adempimento delle obbligazioni di fare					
At a point in time			104.071.927	0	104.071.927
Over time	467.972.685	78.771.319		252.063.846	798.807.850
Totale					902.879.777

La quota dei ricavi riconosciuta nel corso del presente esercizio riferita a passività derivanti da contratti con i clienti emerse negli esercizi precedenti è pari a 29 milioni di euro.

33 Altri ricavi

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Altri ricavi	30.135.678	27.989.951	2.145.727

Il dettaglio degli "Altri ricavi" è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Contributi	16.855.234	15.531.587	1.323.646
Proventi vari	3.917.493	4.795.462	(877.969)
Ricavi diversi da controllate	9.362.951	7.662.902	1.700.050
Totale	30.135.678	27.989.951	2.145.727

Gli "Altri ricavi" sono riferiti principalmente ai contributi per progetti di ricerca finanziati dagli enti nazionali preposti e dalla Comunità Europea. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo di riferimento della Relazione sulla gestione.

I "Ricavi diversi da controllate" sono riconducibili principalmente alle fatturazioni delle spese generali.

34 Informativa ai sensi dell'articolo 1, comma 125-129, Legge n. 124/2017

Così come richiesto dalla Legge n. 124 del 2017, in riferimento agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 1, comma 125-129, di seguito sono fornite le informazioni in merito agli incassi ricevuti nell'esercizio relativamente alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da società direttamente o indirettamente controllate dalle stesse.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, la Società si è avvalsa della possibilità di non fornire indicazioni in merito ai benefici ricevuti inferiori ai 10.000 euro nel periodo considerato.

(Importi in euro)

Titolo Progetto	Descrizione Progetto	Ente erogante	Data incasso	Totale
PROGETTO SUNRISE - Sviluppo di tecnologie per i servizi di prossimità e per la mobilità in territori intelligenti - SUNRISE	Il progetto SUNRISE ha come obiettivo l'analisi delle componenti tecnologiche di mercato allo stato dell'arte e la definizione e la progettazione di un ambiente HW e SW modulare e aperto finalizzato allo sviluppo di un ecosistema integrato di servizi innovativi, quali servizi di prossimità e location based e ad alto valore aggiunto come: Infomobilità, Info turistiche, Smartparking, M-payment, Prenotazione. Quanto progettato dovrà offrire un'innovativa soluzione, modulare e aperta, basata sull'integrazione e la collaborazione tra le varie tecnologie di prossimità (e altre tecnologie IoT), in grado di abilitare un intero ecosistema di servizi di prossimità.	Regione Toscana	18.06.2019	45.000,00
			Totale	45.000,00
"SiMonA"- Sistemi di Monitoraggio Avanzato delle Linee di Produzione	Il progetto SiMonA fornisce strumenti per il controllo e il monitoraggio di WSN, un sistema di data analytics basato su tecniche Big Data Analytics, di Machine Learning e rule-based semantic reasoning, servizi di localizzazione e di risparmio energetico e moduli di comunicazione in tempo reale tra operatori umani e macchine utensili.	Regione Piemonte (tramite FinPiemonte)	03.04.2019	127.131,74
			31.10.2019	269.583,37
			Totale	284.650,12
BA2Know – Business Analytics to Know	Le attività del progetto BA2KNOW (concluso) erano finalizzate alla progettazione e predisposizione di un ambiente on-line collaborativo multi-disciplinare, dinamico, flessibile e creativo, con un forte orientamento all'avanzamento dello stato dell'arte nell'ambito delle tecniche, modelli e metodi di analisi automatica di grandi moli di dati, al fine di realizzare servizi di business analytics orientati all'innovazione di servizio ed alla gestione innovativa dell'informazione e della conoscenza.	MIUR	15.03.2019	988.891,99
			02.05.2019	269.583,37
			Totale	1.258.475,36
eHealthLEARN ICT per la salute	eHealthNet - FORMAZIONE: l'obiettivo era quello di formare figure altamente professionalizzate sulle seguenti tematiche: l'interoperabilità in ambito sanitario, necessaria per far comunicare l'esistente e per interconnettere strutture e dati garantendo sicurezza, privacy e confidenzialità; tecnologie per il telemonitoraggio e la telemedicina; tecnologie della conoscenza a supporto dei processi sanitari di diagnosi, terapia e riabilitazione per la razionalizzazione ed il controllo della spesa sanitaria; tecnologie per la medicina predittiva, finalizzate alla diagnostica precoce su base genetica.	MIUR	11.07.2019	7.498,00
			Totale	7.498,00
eHealthNET Ecosistema software per la sanità elettronica	Attività di ricerca, modellazione e sviluppo di applicazione informatiche innovative nell'ambito della sanità elettronica (progetto eHealthNet).	MIUR	09.10.2019	576.731,91
			Totale	576.731,91
Formazione di nuove professionalità smart per la sicurezza delle filiere agroalimentari	Obiettivo era quello di formare nuove professionalità smart per la qualità e sicurezza delle filiere agroalimentari. In particolare, queste figure hanno svolto attività di ricerca relativamente ai temi della tracciabilità e integrità di filiera, delle politiche istituzionali in materia agroalimentare, della sostenibilità dei sistemi di produzione per alcune specifiche filiere agroalimentari quali quelle cerealicola e della frutta secca, quella lattiero-casearia e quella del Grana Padano.	MIUR	01.07.2019	20.467,39
			16.12.2019	19.128,61
			Totale	39.596,00
FRASI- Framework for Agent-based Semantic-aware Interoperability	L'obiettivo del progetto FRASI è la creazione di "un'architettura di riferimento per la definizione di sistemi software dinamici e collaborativi, componibili e configurabili ad-hoc, dotati di capacità introspettiva, basati su agenti per la gestione e la fruizione intelligente di informazioni e servizi in maniera globale ed integrata". Più in generale, la finalità del progetto è quella di investigare l'adozione di sistemi intelligenti distribuiti al fine di supportare lo sviluppo tecnologico delle PMI e di abilitare i loro processi di e-business.	MIUR	24.05.2019	185.000,00
			Totale	185.000,00
ICOSAF - Sistemi integrati e collaborativi per la Fabbrica intelligente	Attività di analisi e sviluppo di strumenti, tecnologie e sistemi volti a favorire una maggiore integrazione dell'operatore di fabbrica secondo i concetti di Industria 4.0, come ad esempio l'automazione interconnessa, e di Industria 5.0 con l'umanizzazione e il riutilizzo delle risorse. Le attività si focalizzano in particolare sullo sviluppo di tecnologie intelligenti e interattive per i processi ad alta densità umana, di modelli simulativi e metodi di validazione dedicati a queste nuove tecnologie della "fabbrica cooperativa".	MIUR	11.11.2019	225.000,00
			Totale	225.000,00

Innovazioni per l'elaborazione dei dati nel settore del Patrimonio Culturale (IDEHA)	Attività di analisi e sviluppo di strumenti e tecnologie per ottenere una piattaforma IT aperta per il Patrimonio Culturale in grado di offrire servizi per la gestione di contenuti digitali (come HBIM, immagini, testo) proveniente da repository tradizionali e capace di presentare informazioni generate in tempo reale dai fruitori o da sensori ambientali (es. temperatura, umidità etc.). Le attività si focalizzano in particolare sullo sviluppo di tecnologie che permettono la gestione, attraverso un sistema di content management avanzato, sia di descrizioni testuali/multimediali in HTML5 e sia di contenuti video 360 con la possibilità di aggiunta di tag informativi. Oltre al sistema di gestione lo sviluppo riguarderà anche applicazioni che consentono la fruizione di contenuti anche immersivi per utilizzatori esperti e non esperti.	MIUR	22.05.2019	485.322,08
			Totale	485.322,08
Mobile Continuous Connected Comprehensive – Care – Piattaforma integrata per registrare, sincronizzare e condividere dati ed accedere ad informazioni sulla salute e lo stile di vita ed al Sistema Sanitario in Mobilità (MC3CARE)	Le attività di ricerca del progetto MC3Care sono dirette all'acquisizione di nuove conoscenze e tecniche legate al Mobile Health e finalizzate alla realizzazione di servizi sanitari (eHealth). Il coinvolgimento vedrà il Gruppo Engineering e le persone coinvolte in attività di raccolta requisiti, descrizione scenari, scouting tecnologico, progettazione e sviluppo con particolare enfasi su aspetti di sicurezza e privacy che sono essenziali ed obbligatori specie in tematiche inerenti l'eHealth. Inoltre Engineering sarà anche coinvolta come leader per gli aspetti di analisi del contesto normativo e del mercato di riferimento.	MIUR	18.04.2019	842.825,13
			12.09.2019	149.546,47
			Totale	992.371,60
PNRM Echo System	Realizzazione di una piattaforma di supporto alle decisioni per la classificazione di oggetti rilevati in mare aperto, attraverso l'analisi del segnale acustico acquisito con sensori sonar.	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa/direz. Armamenti Navali	28.03.2019	166.357,10
			20.12.2019	248.675,73
			Totale	415.032,83
PROGETTO RED	Attività di ricerca volta a supportare gli enti gestori del territorio della Valle d'Aosta nella gestione dei rischi connessi alle valanghe e crolli di roccia. Per raggiungere tale scopo è stato realizzato un cruscotto operativo che, sfruttando appositi algoritmi, acquisisce, elabora e permette di visualizzare dati territoriali ed ambientali, fornendo le informazioni necessarie agli enti per effettuare valutazioni speditive e ponderate sul tipo di intervento di mitigazione da adottare in fase di emergenza e non. RED ha sviluppato quindi tre progetti afferenti a due distinte unità operative. La prima si è occupata della modellazione, del monitoraggio e della gestione dei big data relativi ai fenomeni di dissesto, la seconda con lo scopo di realizzare un software in grado di restituire uno scenario di rischio completo, affidabile e di facile utilizzo.	Regione Valle D'Aosta RED-Risk Evaluation Dashboard	04.07.2019	17.623,27
			Totale	17.623,27
S.E.A. – Security for marine Environment and Aquaculture	Attività di supporto alla progettazione e allo sviluppo di applicazioni innovative al fine di realizzare un Collaborative Work Environment (CWE), un sistema di Knowledge Management basato su motore di correlazione dei dati e in grado di offrire dashboard a supporto dei decision maker. Verranno definite le specifiche di interfaccia, il formato dei messaggi, il posizionamento del server e la tecnologia di comunicazione, la logica di controllo e le funzionalità offerte agli utenti finali, realizzando un sistema in grado di garantire la massima riusabilità e flessibilità.	Regione Puglia	26.06.2019	147.805,96
			Totale	147.805,96
SAFE&SMART - Nuove tecnologie abilitanti per la food safety e per l'integrità delle filiere agroalimentari in uno scenario globale	Nell'ambito del progetto di ricerca SAFE&SMART si sono svolte attività di supporto alla progettazione e allo sviluppo di applicazioni innovative al fine di realizzare un'Architettura Orientata ai Servizi (SOA) in grado di rendere interoperabili sistemi eterogenei, al fine di garantire l'integrità delle informazioni scambiate nell'ambito dei processi tipici delle filiere agroalimentari. Il progetto ha previsto anche la realizzazione di un sistema prototipale per effettuare la validazione funzionale della "smart chain".	MIUR	01.07.2019	94.856,21
			13.12.2019	64.725,02
			16.12.2019	142.029,12
			Totale	301.610,35
Smart Health 2.0 - Integrazione dei due progetti "Smart Health" e "Cluster ODSH - SmartFSE - Staywell"	Le attività di ricerca del progetto Smart Health riguardano l'analisi e la definizione prototipale di applicazioni finalizzate al wellness ed al miglioramento degli stili di vita.	MIUR	08.07.2019	1.028.911,14
			Totale	1.028.911,14
SUMMIT - Supporto Multipiattaforma per Applicazioni IoT	Attività di ricerca volte a concepire, specificare, realizzare e sperimentare attraverso applicazioni pilota reali, una piattaforma IoT (Internet of Things) configurabile, adattiva ed estensibile che abiliti l'integrazione e la gestione sicura e affidabile di smart objects (e.g. sensori, smartphone, tablets, apparecchiature programmabili, robot, etc.) - progetto SUMMIT.	MISE	23.10.2019	367.437,91
			Totale	367.437,91
Totale complessivo				6.378.066,53

B) Costi della produzione

35 Costi della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Costi della produzione	899.385.409	842.087.610	57.297.800

Il dettaglio dei "Costi della produzione" è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Per materie prime e di consumo	22.603.786	12.005.514	10.598.272
Per servizi	387.008.809	392.018.092	(5.009.283)
Per il personale	421.881.779	399.233.089	22.648.689
Ammortamenti	39.318.004	29.019.910	10.298.094
Accantonamenti	22.723.657	5.928.094	16.795.564
Altri costi	5.849.374	3.882.910	1.966.464
Totale	899.385.409	842.087.610	57.297.800

36 Per materie prime e di consumo

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Per materie prime e di consumo	22.603.786	12.005.514	10.598.272

I costi "Per materie prime e di consumo" presentano il seguente dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Costi hardware	3.687.872	2.837.002	850.870
Costi software	18.727.324	8.970.455	9.756.869
Materiali di consumo	188.590	198.057	(9.467)
Totale	22.603.786	12.005.514	10.598.272

37 Per servizi

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Per servizi	387.008.809	392.018.092	(5.009.283)

Di seguito si elencano i “Costi per servizi”:

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Acquisti e servizi CED e linee dati	1.415.728	1.347.732	67.997
Assicurazioni	3.317.520	2.947.959	369.561
Commissioni bancarie	1.710.889	2.132.048	(421.159)
Consulenze e assistenza tecnica	207.273.369	215.488.742	(8.215.373)
Consulenze da controllate	98.853.821	88.204.860	10.648.960
Consulenze legali ed amministrative	2.994.315	1.784.298	1.210.017
Costi di formazione e aggiornamento	3.167.481	2.955.074	212.406
Costi da collaboratori	156.623	357.214	(200.591)
Costo organi sociali	1.895.690	1.791.465	104.225
Locazione sedi e filiali	1.063.871	11.845.566	(10.781.695)
Manutenzione immob. materiali e immateriali	13.023.495	11.064.552	1.958.943
Mensa aziendale ed altri costi del personale	6.773.504	6.153.388	620.116
Spese gestione auto	6.225.223	9.368.732	(3.143.509)
Noleggio hardware e software	237.571	873.498	(635.926)
Servizi da controllate	8.599.745	8.593.552	6.193
Servizi di vigilanza e manutenzione	3.934.603	3.668.985	265.618
Spese di pubblicità e di rappresentanza	1.193.746	1.120.020	73.726
Spese di viaggio	13.600.844	12.382.457	1.218.387
Spese postali e di trasporto	1.974.144	1.277.422	696.722
Utenze	6.413.479	5.617.444	796.035
Diversi	3.183.148	3.043.082	140.066
Totale	387.008.809	392.018.092	(5.009.283)

Il decremento dei costi di locazione (sedi e filiali, auto e noleggio hardware e software) è dovuto all'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del principio IFRS 16, in base al quale i canoni di noleggio non sono più imputati al conto economico ma tra le immobilizzazioni con contropartita il debito finanziario verso il locatore, ammortizzati in base alla durata del contratto. L'onere finanziario è imputato in base alla competenza a conto economico.

Il decremento della voce “Consulenza e assistenza tecnica” è imputabile alla diminuzione dei servizi forniti dai content provider relativi a contratti di Mobile Pay.

Mentre la voce “Consulenze da controllate” si è incrementata per effetto di nuove assunzioni, da parte delle Società che hanno permesso l'utilizzo di risorse per la realizzazione dei progetti della Società.

Di seguito si riporta il prospetto relativo ai compensi riconosciuti alla Società di Revisione del presente bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del TUF.

(Importi in euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	332.500
Altri servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	142.500

(*) Gli altri servizi includono sottoscrizioni modelli Unico e 770 e *agreed upon procedures* su dati e informazioni contabili.

I compensi sono al netto delle spese.

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Per il personale	421.881.779	399.233.089	22.648.689

I “Costi per il personale” presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Salari e stipendi	308.521.408	297.218.065	11.303.343
Oneri sociali	77.200.864	73.726.154	3.474.710
Trattamento di Fine Rapporto	20.376.746	19.127.577	1.249.170
Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale	3.240.192	295.000	2.945.192
Altri costi del personale	12.542.567	8.866.293	3.676.274
Totale	421.881.779	399.233.089	22.648.689

La voce “Salari e stipendi” comprende i costi relativi alle ferie e permessi, indennità, straordinari e premi di risultato.

La variazione è dovuta principalmente all’incremento del numero medio dei dipendenti, come si evince dalla tabella riportata in seguito.

La voce “Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale” contiene i costi degli incentivi per i dipendenti usciti anticipatamente nel corso dell’esercizio.

Nella voce “Altri costi del personale” è compreso:

- la riclassifica degli ammortamenti pari a 3.301 mila euro relativi alle auto assegnate ai dipendenti come richiesto dal principio IFRS 16 applicato dal 1° gennaio 2019;
- il costo relativo al piano delle Stock Option pari a 9.636 mila euro.

Si precisa che nell’anno è stato assegnato ai beneficiari del piano di Stock Option un numero di opzioni pari a 10.668 mentre il numero delle opzioni decadute è pari a -3.191.

Il piano di Stock Option assegnate è classificato *Equity Settled* e pertanto la contropartita dei costi è iscritta in una riserva del patrimonio netto.

Il *fair value* dei diritti assegnati nel corso del 2019 è stato calcolato, al momento dell’assegnazione, con il modello binomiale per la valutazione di opzioni americane (c.d. modello di Cox, Ross e Rubinstein).

In particolare, i principali dati di input utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di Stock Option sono di seguito riassunti:

- multiplo dell’EV/EBITDA determinato quale medio di un panel di comparabili quotati;
- curva dei tassi di interesse (IRS 3 anni) alla data del 31 dicembre 2017;
- volatilità storiche (a 260 giorni), osservate al 31 dicembre 2017;
- dividendi pari a zero per la valutazione dello Stock Option;
- serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti;
- *liquidity discount* pari al 20%;
- *strike price* pari a 42,15 euro, stabilito contrattualmente.

Di seguito è riportato il riepilogo delle opzioni concesse nell'ambito del piano:

(Importi in euro)

	AI 31.12.2019		AI 31.12.2018	
	Prezzo medio di esercizio dell'opzione	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio dell'opzione	Numero di opzioni
Inizio anno	0	888.964		870.729
Concesso durante l'anno	42,15	10.668	42,15	18.235
Esercitato durante l'anno	0			
Decadute durante l'anno	0	-3.191		
Fine periodo	42,15	896.441	42,15	888.964

Nessuna opzione risulta scaduta nel periodo indicato in tabella.

Al 31 dicembre 2019 la riserva per pagamenti basati su azioni ammonta a 29.349 mila euro. L'incremento dell'anno a conto economico è stato di 9.636 mila euro.

L'organico medio è il seguente:

(unità)

Numero medio dipendenti	2019	2018	Variazione
Dirigenti	311	299	12
Quadri	1.632	1.555	77
Impiegati	5.127	4.797	330
Totale	7.070	6.651	419

39 Ammortamenti

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ammortamenti	39.318.004	29.019.910	10.298.094

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ammortamenti materiali	3.876.975	3.923.141	(46.166)
Ammortamenti immateriali	21.832.626	25.096.769	(3.264.143)
Ammortamenti IFRS 16	13.608.403		13.608.403
Totale	39.318.004	29.019.910	10.298.094

Gli ammortamenti si sono incrementati principalmente per effetto dell'adozione del nuovo principio IFRS 16 che prevede l'ammortamento del diritto d'uso, nello specifico fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Diritti d'uso beni in leasing".

40 Accantonamenti e svalutazioni

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Accantonamenti	22.723.657	5.928.094	16.795.564

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	17.268.650	(495.516)	17.764.166
Accantonamento al fondo rischi	5.455.008	5.936.729	(481.722)
Svalutazioni immobilizzazioni		486.880	(486.880)
Totale	22.723.657	5.928.094	16.795.564

Gli importi degli accantonamenti iscritti in bilancio rappresentano le migliori stime ed assunzioni basate sulle informazioni disponibili alla data.

L'incremento relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti è dovuto principalmente alla svalutazione dei crediti vantati verso la controllata Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. pari a 16.593 mila euro e all'accantonamento dell'anno di 577 mila euro per crediti che presentano delle criticità. La differenza rispetto all'importo indicato in tabella è relativo ai rilasci per importi accantonati negli anni precedenti che si sono risolti con il relativo incasso.

Gli altri accantonamenti al fondo rischi si riferiscono principalmente per 5.211 euro ai costi di ristrutturazione legati all'uscita anticipata dei dipendenti in possesso dei requisiti per la quota 100 e per 240 mila euro al ripianamento delle perdite della società controllata Engineering Argentina S.A..

41 Altri costi

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Altri costi	5.849.374	3.882.910	1.966.464

Gli altri costi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Contributi associativi e abbonamenti	630.841	688.044	(57.203)
Imposte e tasse	1.357.239	1.480.525	(123.287)
Omaggi ed erogazioni liberali	103.079	93.976	9.102
Oneri di utilità sociale	782.495	1.020.962	(238.468)
Diversi	2.975.720	599.402	2.376.318
Totale	5.849.374	3.882.910	1.966.464

Gli altri costi "Diversi" includono gli oneri derivanti dall'istanza di adesione al PVC relativo all'ultima verifica fiscale da parte della Direzione Regionale del Lazio per 2.131.101 euro e dall'istanza di adesione al PVC relativo alla verifica fiscale da parte della Direzione Provinciale di Firenze sulla controllata fusa, Infogroup S.p.A. per 600.000 euro.

42 Proventi/(Oneri) finanziari netti

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(3.664.512)	(848.103)	(2.816.409)

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Interessi attivi	1.756.469	1.822.525	(66.056)
Proventi da fair value (differenziale da derivato)	1.864.482	703.299	1.161.182
Altri proventi	82.861	3.153.598	(3.070.737)
Totale	3.703.812	5.679.423	(1.975.611)

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Interessi passivi	7.269.679	6.286.105	983.574
Altro	98.646	241.421	(142.775)
Totale	7.368.325	6.527.526	840.798

Gli interessi passivi sono dovuti principalmente ai finanziamenti esposti nel paragrafo “Passività finanziarie non correnti” del presente documento.

43 Proventi/(Oneri) da partecipazioni

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(7.079.239)	(225.475)	(6.853.765)

Il dettaglio è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Plusvalenze da partecipazione	767.848		767.848
Svalutazioni da partecipazione	(7.847.087)	(401.006)	(7.446.081)
Proventi (oneri) non ricorrenti		175.531	(175.531)
Totale	(7.079.239)	(225.475)	(6.853.765)

La voce “Plusvalenze da partecipazione” si riferisce per 583 mila euro agli *earn out* non riconosciuto e per 175 mila euro alla plusvalenza rilevata per la vendita della partecipazione della società collegata Unimatica S.p.A..

La voce “Svalutazioni da partecipazione” è relativa alle svalutazioni delle società controllate:

- per 6.687 mila euro di Engineering 365 S.r.l.;
- per 1.151 mila euro di Engi da Argentina S.A.;
- per 0,9 mila euro di ITS Panama corporation.

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Imposte	8.151.804	16.428.328	(8.276.524)

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è costituita da:

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione
Correnti	14.147.229	11.478.760	2.668.469
Differite	(5.995.425)	4.949.568	(10.944.993)
Totale	8.151.804	16.428.328	(8.276.524)

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES:

(Importi in euro)

	2019		2018	
Risultato prima delle imposte	22.886.294		51.893.910	
Aliquota ordinaria applicabile	5.492.711	+24,0%	12.454.538	+24,0%
Redditi imponibili ex precedenti	4.623.392	+20,2%	4.233.198	+8,16%
Redditi non imponibili	(4.272.587)	-18,7%	(4.659.776)	-8,98%
Spese non deducibili	12.854.828	+56,2%	8.875.254	+17,10%
Spese non imputate a C/E deducibili	(8.044.218)	-35,1%	(6.884.871)	-13,27%
Utilizzo di perdite fiscali pregresse	0	0,0%	0	0,00%
Reddito imponibile IRES	44.392.192		58.409.763	
Imposta/aliquota effettiva	10.654.126	+24,0%	14.018.343	+24,0%

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese con riferimento ai periodi d'imposta successivi in cui tali differenze si riverseranno.

Per il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la fiscalità differita si rinvia rispettivamente ai precedenti paragrafi "Crediti per imposte differite" e "Debiti per imposte differite" del presente documento.

45 Altre informazioni

■ IMPEGNI ASSUNTI

Informazioni relative agli impegni assunti dalla Società:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019
Fidejussioni di terzi	326.772.304
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	10.959.588
Bid Bond e Performance Bond	8.280.870
Totale impegni assunti	346.012.762

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richiede o consenta la misurazione al *fair value* e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della “*unit of account*”, vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del *fair value*: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del *fair value* delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del “*non performance risk*” nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del *fair value* per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al *fair value*, è individuata una gerarchia di *fair value* in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al *fair value* o per le quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alla tabella di seguito per la definizione del livello di gerarchia di *fair value* in base a cui sono stati classificati i singoli strumenti valutati al *fair value*.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei *credit default swap* quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2019 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2019	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVPL	Attività valutate al FVOCI
Altre attività non correnti	4.612.737	1.785.000	
Crediti commerciali	486.083.407		
Altre attività correnti	38.411.149		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	161.484.408		
Totale attività	690.591.702	1.785.000	0

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2018	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVPL	Attività valutate al FVOCI
Altre attività non correnti	4.338.700	941.429	
Crediti commerciali	483.990.269		
Altre attività correnti	40.367.791		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	152.757.670		
Totale attività	681.454.430	941.429	0

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2019	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVPL	Passività valutate al FVOCI	Altre passività
Passività finanziarie non correnti	191.345.633	8.413		
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	130.512.656			
Altre passività non correnti	1.541.348	490.000		
Passività finanziarie correnti	91.983.019			
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	13.440.996			
Altre passività correnti	119.914.012			
Debiti commerciali	381.972.361			
Totale passività	930.710.024	498.413	0	0

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2018	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVPL	Passività valutate al FVOCI	Altre passività
Passività finanziarie non correnti	168.286.409	67.643		
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	5.670.119			
Altre passività non correnti	8.790.676	946.022		
Passività finanziarie correnti	63.495.346			
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	1.250.877			
Altre passività correnti	121.123.341			
Debiti commerciali	355.568.776			
Totale passività	724.185.544	1.013.665	0	0

47 Rapporti con parti correlate

237

Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono ad attività commerciali svolte a favore di primaria clientela che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

La tabella di seguito riportata sintetizza sia gli scambi commerciali sia quelli finanziari rilevati per effetto dell'utilizzo del *cash pooling*:

(Importi in euro)

Descrizione	Ricavi	Costi	Proventi/ (Oneri) finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti cash pooling	Debiti cash pooling
OverIT S.p.A.	510.578	33.859.400		985.535	24.874.543		
Engiweb Security S.r.l.	361.587	15.910.418	(14.739)	250.744	9.216.066	861.093	
Municipia S.p.A.	4.004.951	1.010.368	266.170	2.874.374	1.865.567	29.898.345	
Engineering Sardegna S.r.l.	1.064.500	971.527	25.534	277.607	912.684	2.641.904	
Nexen S.p.A.	4.490.712	1.154.590	(60.177)	4.478.632	552.026		7.845.115
Engineering do Brasil S.A.	274.699	109.021	581.675	15.306.214	295.849		
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	60.000		368	32.608.946	33.295		
Engineering International Belgium S.A.	821.535	516.250	27.000	2.803.680	782.654		
Engineering International Inc.				(51)			
D.HUB S.p.A.	10.223.901	27.054.384	(238.919)	8.931.286	27.080.752		45.332.134
Engi da Argentina S.A.	39.928			2.646.453	30.851		
Engineering 365 S.r.l.	1.848.215	9.268.267	63.455	1.172.585	10.954.961	10.656.016	
WebResults S.r.l.	1.327.681	8.456.790		645.387	3.516.731		
Engineering Balkan d.o.o.	257.380	5.071.903		369.228	1.209.553		
EITS – Engineering ITS	166.896	10.778	97.478	4.312.664	3.778		
Engineering SI	191.892	787.146	428	598.516	956.303		
Engineering DSS GmbH		5.760			24.216		
Engineering Software Labs GmbH	774.735			1.374.895	160.000		
Sofiter Tech S.r.l.	480.298	580.438		196.339	577.500		
Sogeit Solutions S.r.l.	1.154.357	4.233.204	6.482	1.037.484	1.304.959		
Eng.usa	604.089	33.098		342.830	33.199		
Lg-Net S.r.l.	532			532			
Pragma	229			7.992			
Cybertech	208.390	1.194.606		305.076	1.171.720		
Digitematica S.r.l.	12.080	113.807		14.738	138.667		
Deus Technology S.r.l.		150.505			151.000		
Totale	28.879.166	110.492.259	754.755	81.541.688	85.846.876	44.057.359	53.177.249

Nella voce "Crediti Commerciali" sono comprese le attività derivanti da contratti con i clienti. Sono inoltre compresi dei finanziamenti erogati alle società controllate ed esattamente:

- Engineering do Brasil S.A. 10.500.000
- Engineering International Belgium S.A. 2.100.000
- Engineering ITS AG 3.910.120
- Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. 403.000

Non sono state poste in essere operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate. In merito al patto di stabilità in essere con alcuni dirigenti con funzioni direttive si rimanda al paragrafo 22 del presente documento.

48 Eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2019

COVID-19

Con il recente e rapido sviluppo dell'epidemia di Coronavirus, molti Paesi hanno imposto limitazioni o sospensioni di alcune attività commerciali e adottato restrizioni di viaggio e misure di quarantena ("Misure di Contenimento"). Le interruzioni sono più immediate e pronunciate in alcuni settori come turismo, ospitalità, trasporti, vendite al dettaglio e intrattenimento, mentre in altri settori come quello manifatturiero sono previsti possibili effetti a catena. Effetti immediati si sono avuti sui mercati finanziari.

L'epidemia di Coronavirus si è verificata in Cina verso la fine di dicembre 2019 e ha continuato ad evolversi successivamente. Il 30 gennaio 2020, il Comitato Internazionale di Emergenza delle norme sanitarie dell'OMS ha dichiarato l'epidemia una "emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale". Da allora, molti più casi sono stati diagnosticati, anche in altri Paesi.

In Italia, tale pandemia inizialmente ha colpito le regioni del Nord Italia e successivamente si è diffusa sul resto del Paese. Il Governo italiano ha emanato diversi Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che hanno introdotto misure via via sempre più restrittive delle attività commerciali e dei comparti di aggregazione sociale al fine di contenere il rischio di contagio.

In tale contesto, precedendo il Decreto del Governo italiano entrato in vigore il 23 marzo 2020 che sospendeva temporaneamente tutte le attività produttive non essenziali, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha progressivamente limitato le attività presso i clienti e/o sedi operative essendo in grado di lavorare in *smart working*. Infatti, l'utilizzo di sistemi in cloud e gli avanzati sistemi di produttività individuale hanno permesso una rapida riconfigurazione delle attività in modalità *smart working* garantendo la sicurezza delle risorse e la continuazione dell'attività contrattualizzate con i clienti. Inoltre, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nell'ambito delle proprie attività è in grado di gestire da remoto le postazioni di lavoro di clienti che si trasformano in "*Digital Workplace*"; tale tecnologia aiuta e supporta la nuova modalità di lavoro richiesta nello scenario attuale. A tutela della salute dei propri dipendenti, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha emanato una serie di disposizioni via via più stringenti, quali la limitazione degli spostamenti e accesso alle sedi, anche a consulenti e fornitori, modalità di conduzione di riunioni e meeting nel rispetto delle norme di legge, modalità di comunicazione interna tramite diffusione tempestiva dei comunicati Covid-19.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio al 31 dicembre 2019, gli eventi connessi al Covid-19, costituiscono un "*non adjusting events*" dei risultati economico finanziari e pertanto viene fornita l'informativa richiesta ai sensi dello IAS 10.

Scenari di business e azioni implementate

Nell'attuale complessa situazione di mercato siamo focalizzati a fianco dei nostri clienti, del Governo italiano e in particolare della sanità italiana, supportandoli per rispondere al meglio alle loro necessità. Riteniamo che i maggiori impatti si manifesteranno nei settori Transportation, Retail, Turismo e in molte aree del settore manifatturiero. Più in generale si rileva però come tutti i settori stiano incrementando le richieste di digitalizzazione, dal *Digital Workplace* alla manutenzione a distanza sfruttando piattaforme di gestione dei dati per facilitare le decisioni. Il tema della trasformazione digitale era già nella lista di cose da fare da parte di tutte le organizzazioni. L'attuale crisi ha rimesso il tema in cima alla lista. Aziende poco o non digitalizzate sono attualmente ferme. In ultimo però una considerazione: in tutti i mercati i processi gestionali delle grandi aziende non possono fermarsi del tutto. Questo per Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., che ha nelle grandi aziende il suo focus di business, garantisce una base consistente di attività.

Dal *Digital Workplace* ai *tool* di collaborazione, tutti i nostri clienti stanno chiedendo di incrementare le *capabilities* digitali oppure di iniziare ad intraprendere rapidamente i primi passi di trasformazione digitale. Digitalizzando il business, aumenta anche l'attenzione e la consapevolezza dell'importanza della *Cybersecurity* per proteggere il business che si digitalizza.

I nostri *tool* per manutenzione remota, leader di mercato, stanno ricevendo ulteriori incrementi di richieste essendo impossibile per molti manutentori esperti essere presenti onsite.

In queste settimane abbiamo tutti assistito alla crescita dell'e-commerce e alle difficoltà nel gestire l'incremento delle richieste. L'anno scorso abbiamo acquisito una start up con una proposta all'avanguardia per quanto concerne l'e-commerce, che conseguentemente sta sperimentando una crescita superiore alle aspettative.

Focus sulle obbligazioni contrattuali

Con l'adozione delle Misure di Contenimento pur aumentando il potenziale rischio che le obbligazioni assunte non possano essere eseguite nei termini contrattualmente previsti ovvero completamente non adempiute,

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ritiene altamente improbabile che tale rischio possa effettivamente concretizzarsi. Detta valutazione trova il proprio fondamento sia nelle disposizioni contenute nel Codice Civile in materia di eccessiva onerosità sopravvenuta e di impossibilità sopravvenuta della prestazione sia nelle prassi interpretative in materia di eventi di forza maggiore. Infatti una parte non potrà essere considerata responsabile del proprio inadempimento (i) qualora la prestazione prevista contrattualmente diventi eccessivamente onerosa per il verificarsi di “avvenimenti straordinari o imprevedibili” e/o (ii) nel caso in cui l’inadempimento o il ritardo nell’adempimento siano dovuti a impossibilità sopravvenuta della prestazione a lui non imputabile.

In tale senso appare utile richiamare quanto previsto dall’art. 79 del D.L. 18/20 che, sebbene con riferimento al settore aereo, ha riconosciuto “(omissis) l’epidemia da Covid-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale (omissis)”.

Situazione finanziaria del Gruppo e liquidity

A seguito di un possibile rallentamento degli incassi o delle sofferenze dovuti a taluni clienti che a loro volta vengono impattati in maniera più significativa dall’emergenza Covid-19 potrebbero esserci dei rallentamenti nelle dinamiche di incasso rispetto a quanto previsto. Ad ogni modo, la diversificazione dei settori in cui operano i clienti della società (Pubblica Amministrazione, Finanza, Sanità, Industria, Transportation, Telco & Media, Energy & Utilities) e la buona condizione finanziaria, considerando, tra l’altro, la disponibilità di liquidità e delle linee di credito già deliberate costituiscono elementi mitiganti il potenziale rischio finanziario e di liquidity. Inoltre, seppur in un contesto di generale incertezza legato al Covid-19, la Società ritiene di essere in grado di rispettare i covenant illustrati alla nota 21 della nota esplicativa nei prossimi esercizi.

In particolare il livello di liquidità disponibile permetterebbe ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. di affrontare i prossimi mesi, pur in un contesto di incertezza, senza ricorrere ad ulteriori fonti di finanziamento.

Gli Amministratori informano che i potenziali effetti sul bilancio consolidato dell’esercizio 2020 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell’anno. Ad ogni modo, allo stato attuale del contesto legato al Covid-19, gli Amministratori ritengono che vi sia l’aspettativa di confermare gli scenari di medio e lungo periodo e non rilevano evidenti rischi di svalutazione dei valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2019.

Analisi di sensitività

La Società, in considerazione dell’epidemia Covid-19, ha effettuato una serie di analisi qualitative e quantitative, atte a circoscrivere, i rischi connessi allo scenario esistenze.

In particolare, nell’ambito dei principali processi valutativi e di stima, principalmente afferenti le valutazioni di recuperabilità degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile indefinita sono state condotte analisi di sensitività, con l’obiettivo di identificare il valore dei parametri chiave in corrispondenza dei quali i valori recuperabili coincidono con i valori contabili.

Stress test – Avviamento e marchio

Con riferimento all’avviamento e al capitale investito netto è stato svolto uno stress test sui tassi di crescita del fatturato nell’esercizio 2020, verificando per le principali CGU nonché per il marchio il punto di break-even (i.e. zero cover).

Nella tabella seguente la colonna “Break-even - % revenue reduction rate” mostra la percentuale limite di riduzione dei ricavi, rispetto a quanto previsto nelle stime del piano pluriennale da parte degli Amministratori nel rispettivo anno, affinché il value in use risulti pari ai valori contabili e senza considerare alcun risparmio di costo rispetto a quanto stimato nel piano stesso; pertanto tale decremento rappresenta un valore di rottura, al di sotto del quale il test di *Impairment* non risulterebbe superato. In particolare, dalla *sensitivity* citata emerge che i ricavi per l’anno 2020 potrebbero risultare inferiori rispetto ai ricavi realizzati 2019 (per le % indicate), senza che tale fatto determini una situazione di *impairment*.

(Importi in euro)	
Descrizione	Break-even - % revenue reduction rate 2020
CGU	
Finanza	(61,0%)
Energy & Utilities	(41,7%)
Telco & Media	(100,0%)
Pal	(24,5%)
Sanità	(28,1%)
Attività Immateriali	
Marchio Engineering	(45,2%)

Gli Amministratori, allo stato attuale, in considerazione dei margini evidenziati, in uno scenario di ragionevoli variazioni delle ipotesi utilizzate nella determinazione del valore recuperabile, non ritengono che vi siano significative incertezze sulla recuperabilità degli avviamenti e dei beni a vita utile indefinita. Ad ogni modo, considerando le circostanze, straordinarie per natura ed estensione, che stiamo attraversando, il Gruppo provvederà ad un costante monitoraggio nel corso dell'esercizio 2020.

Acquisizioni

In data 7 febbraio 2020 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato il 95% delle quote di F.D.L. Servizi S.r.l., che opera nel settore dell'IT sul mercato dei software per la gestione integrata dei Servizi Energia, Gestioni Calore e reti di Teleriscaldamento, con sede in Breno (BS), capitale sociale pari a 20.800,00 euro i.v..

49 Informazioni sui compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo

I componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo sono indicati al paragrafo I "Corporate Governance e Organi Sociali" della Relazione sulla gestione.

I consiglieri in carica sono stati nominati con l'Assemblea Ordinaria dell'11 aprile 2019 e hanno maturato nell'anno un importo complessivo di 65 mila euro.

Il Presidente e l'Amministratore delegato, che operano in continuità con il precedente mandato, continuano a percepire i compensi per il loro operato. L'importo complessivo maturato nell'esercizio è stato di 1.579 mila euro.

Per il Collegio Sindacale, nominato sempre con Assemblea Ordinaria dell'11 aprile 2019, in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno è stato deliberato un compenso. L'importo complessivo maturato nell'esercizio è stato di 44 mila euro.

L'Organismo di Vigilanza ha maturato nell'anno un importo complessivo di 30 mila euro.

Per la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. si rimanda al paragrafo 37 del presente documento.

50 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 giugno 2017, ha approvato un piano di incentivazione azionario e straordinario (c.d. Stock Option Plan) da destinare ai dipendenti, ai consulenti, ai collaboratori e ai consiglieri di amministrazione della Società e di talune società del Gruppo controllato dalla medesima volto a incentivare l'impegno alla crescita del Gruppo e la fidelizzazione dei beneficiari. Tale piano ha ad oggetto opzioni per la sottoscrizione di azioni della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Nell'ambito del piano, ai partecipanti sono assegnate 896.441 opzioni, attribuite gratuitamente ai beneficiari. Le opzioni, quando esercitabili, danno diritto a sottoscrivere, ciascuna, un'azione (di classe speciale B), corrispondenti al 7,5% del capitale sociale ante aumento dedicato. Le opzioni sono divise in tre pool: un primo pool da 867.538 opzioni e un secondo e un terzo pool di pari numero di opzioni per il residuo.

Il prezzo di esercizio di ciascuna opzione facente parte del primo pool è pari a 42,15 euro per ciascuna azione, mentre il prezzo di esercizio di ciascuna opzione facente parte del secondo e terzo pool sarà invece determinato dal Consiglio di Amministrazione annualmente in base al "Valore Equo di Mercato" della Società alla data di tale determinazione.

Le opzioni diventano esercitabili se determinati obiettivi temporali e di performance sono raggiunti (c.d. “opzioni vestite”). In particolare, l’obiettivo temporale è raggiunto – secondo lo schema di regolamento – pro-rata temporis lungo il periodo dicembre 2017 – dicembre 2020.

Le opzioni vestite possono essere esercitate (i) a partire dalla comunicazione di scadenza del piano ed entro e non oltre il giorno lavorativo antecedente la data di scadenza del piano e (ii) al verificarsi di un disinvestimento in qualunque momento senza alcuna condizione di scadenza.

L’esercizio delle azioni vestite è permesso, senza perdere alcun diritto maturato, anche al beneficiario cd “good leaver” che ha cessato il rapporto di lavoro. Se la cessazione del beneficiario cd “good leaver” avviene durante il periodo dicembre 2017 – dicembre 2020 lo stesso avrà diritto ad un pro-rata temporis di opzioni da esercitare.

Nel caso in cui il disinvestimento avvenisse prima del dicembre 2020 le opzioni si considererebbero tutte vestite al 100%.

Le azioni sono messe a disposizione del beneficiario alla data di scadenza del piano.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di corrispondere al beneficiario in denaro, alla data di scadenza del piano, la differenza tra i) il Valore Equo di Mercato delle azioni spettanti al beneficiario e ii) il prezzo di esercizio. In tale caso il beneficiario non avrà diritto di pretendere l’emissione di azioni e le opzioni attribuite ad esso perderanno di efficacia. Nonostante la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di scegliere tra pagamento in contanti ed emissione di strumenti di patrimonio netto, gli Amministratori ritengono che la Società non presenta alla data di bilancio alcuna obbligazione corrente al pagamento in contanti. Pertanto, il piano è stato contabilizzato come operazione con pagamento basato su azioni.

Le azioni sottoscritte dal beneficiario a seguito dell’esercizio delle opzioni hanno godimento a partire dal giorno successivo la data di scadenza del piano.

La Società ha il diritto di richiedere al beneficiario di rimettere alla stessa l’importo minimo sufficiente a soddisfare gli oneri fiscali imposti ai sensi di legge.

L’utile netto di esercizio è stato di 14.734.490 euro.

Il Consiglio di Amministrazione propone di deliberare il rinvio a nuovo dell’intero utile netto.

Se questa proposta venisse accettata dall’Assemblea, l’utile netto sarà riportato totalmente a riserva per utili non distribuiti.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sottoposto alla Vostra approvazione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2020.

Con la presente relazione Vi informiamo sugli aspetti più significativi dell'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio 2019 e sui relativi esiti, nonché sul risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre.

Come Vi è noto, ai sensi dell'art. 2409-*bis*, c. 1, del Codice Civile la revisione legale dei conti della Vostra Società compete alla Deloitte & Touche S.p.A., di modo che la nostra attività di controllo sul bilancio si è limitata alla correttezza dell'impostazione generale e alla generale conformità alla legge.

Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile

La nostra attività nel corso dell'esercizio ha seguito i dettami legislativi e regolamentari e si è ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- regolarmente svolto e verbalizzato le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile;
- partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Possiamo pertanto ragionevolmente assicurare che le decisioni assunte sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle posizioni organizzative, e al riguardo non ha osservazioni da riferire;
- vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, richiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed eseguendo ogni verifica ritenuta necessaria, senza riscontrare eccezioni degne di nota;
- proceduto, secondo quanto previsto dall'art. 2409-*septies* del Codice Civile, a un periodico scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A., senza che siano emerse informazioni da evidenziare nella presente relazione;
- preso altresì visione dei bilanci delle società controllate, nei limiti di quanto ritenuto necessario per la stesura della presente relazione e ai fini di esprimere le nostre considerazioni sul bilancio al 31 dicembre 2019 della Società, ma non anche sui singoli bilanci delle società controllate;
- preso atto del rapporto annuale relativo all'esercizio 2019 dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che non segnala criticità di particolare rilievo.

Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Inoltre, nel corso della nostra attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedessero menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo rilasciato il nostro parere sul conferimento dell'incarico di revisione per il triennio 2019-2021, secondo quanto richiesto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010.

Osservazioni e proposte in merito al bilancio ed alla sua approvazione

Abbiamo preso visione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge e ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in termini di formulazione e struttura, nonché sulla sua rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza;
- abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione;
- i principi contabili utilizzati corrispondono a quelli del bilancio 2018 e sono stati applicati in modo omogeneo, con l'eccezione dell'IFRS 16 – Leases (che ha sostituito lo IAS 17) e delle connesse interpretazioni IFRIC 4 (*"Determining whether an arrangement contains a Lease"*), SIC-15 (*"Operating Leases-Incentives"*) e SIC-27 (*"Evaluating the substance of transactions involving the legal form of a Lease"*). In relazione all'IFRS 16, applicabile dal 1° gennaio 2019, la Società si è avvalsa della facoltà di rilevare nel patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2019 l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori, del quale è stata data evidenza nella nota integrativa, senza effettuare alcuna rideterminazione dei saldi degli esercizi precedenti posti a confronto. Dal 1° gennaio 2019 è in vigore anche una serie di emendamenti ad altri Principi Contabili Internazionali, la cui adozione non ha comunque comportato effetti sul bilancio della Società;
- abbiamo vigilato sull'impostazione contabile delle operazioni straordinarie realizzate nel corso dell'esercizio 2019 (in particolare, la fusione per incorporazione inversa delle due controllanti Mic Holdco S.r.l. e Mic Newco S.p.A., con decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2019);
- in conformità con i Principi Contabili Internazionali, e in particolare coi criteri e con le metodologie previsti dallo IAS 36 – *Impairment of assets*, la Società ha effettuato l'*impairment test* sulle attività immateriali a vita indefinita, iscritte per 453 milioni di euro alla voce "Marchi" e per 44,6 milioni di euro alla voce "Avviamento", dandone evidenza nella relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 25 marzo. L'analisi effettuata ha confermato la sostenibilità dei valori iscritti all'attivo, non essendo emersa l'evidenza di perdite durevoli di valore. Come richiesto dai Principi Contabili Internazionali, le assunzioni di base, i dati salienti e i risultati relativi allo svolgimento dell'*impairment test* sono ampiamente descritti nella nota integrativa. Nel corso della nostra attività di vigilanza, abbiamo preso visione della relazione degli Amministratori sull'*impairment test* e di quanto riportato sul punto in nota integrativa e non abbiamo commenti al riguardo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale della voce "Costi di sviluppo" delle immobilizzazioni immateriali, pari a 5.394.290 euro al netto dell'ammortamento. Come riferito nella nota integrativa, i costi di sviluppo sono ammortizzati in funzione della loro vita utile o, quando questa non sia determinabile puntualmente, in un periodo non eccedente i 5 anni. Inoltre, ulteriori costi di sviluppo per 4.007.049 euro sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in corso relative ad attività immateriali, poiché sostenuti nell'ambito di progetti per la realizzazione di nuove soluzioni informatiche non ancora terminati. Come riferito dagli Amministratori, i progetti ancora in corso si completeranno nel corso dell'esercizio 2020;
- la voce "Crediti verso controllate" è comprensiva dell'esposizione al 31 dicembre 2019 nei confronti di Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. in liquidazione ("SISEV"), pari a 49.793.454 euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per 17.184.508 euro), che trova origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Sicilia, nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. (già "Sicilia e-Servizi S.p.A.") e SISEV stipulata il 21 maggio 2007 e scaduta il 22 dicembre 2013. Al riguardo, prendiamo atto di quanto certificato da Deloitte & Touche S.p.A. e dettagliato nella nota integrativa in ordine all'adeguatezza del fondo svalutazione crediti di 17.184.508 euro a coprire il rischio di inesigibilità di tale esposizione, che riflette il rischio di inesigibilità dei crediti di SISEV verso Sicilia Digitale;
- la voce "Crediti verso clienti" comprende un credito di 8.350.000 euro, vantato direttamente dalla Società nei confronti di Sicilia Digitale, che scaturisce da una transazione tra le parti sottoscritta il 22 giugno 2019, secondo quanto indicato nella nota integrativa.

Ai fini del bilancio al 31 dicembre 2019, gli effetti del Covid-19 costituiscono un *"non adjusting event"* che, ai sensi dello IAS 10, richiede comunque una specifica informativa. Al riguardo, abbiamo esaminato quanto doviziosamente rappresentato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e preso atto di quanto segue.

In tema di andamento del business, la Società ipotizza che l'emergenza Covid-19 possa avere riflessi positivi; nonostante le prevedibili difficoltà di alcuni settori produttivi (in particolare: trasporti, retail, turismo e manifatturiero), infatti, su tutti i mercati si riscontra un incremento della domanda di digitalizzazione,

Cybersecurity e manutenzione remota, oltre che dei servizi relativi all'e-commerce.

Pur riconoscendo astrattamente un maggior rischio di inadempimento delle obbligazioni, la Società ritiene altamente improbabile che tale rischio possa concretizzarsi, considerate le disposizioni del Codice Civile in materia di eccessiva onerosità sopravvenuta e di impossibilità sopravvenuta della prestazione, oltre che le prassi interpretative in materia di eventi di forza maggiore.

Sul piano finanziario, la Società ritiene che la diversificazione settoriale della sua clientela, unita a una solida struttura finanziaria e alla disponibilità di liquidità e di linee di credito già deliberate, costituiscano elementi mitiganti il potenziale rischio di liquidità che deriverebbe dal rallentamento degli incassi e dall'incremento delle sofferenze relativi ai clienti maggiormente impattati dalla crisi. In particolare, pur in un contesto aleatorio, il livello di liquidità disponibile permetterebbe alla Società di affrontare i prossimi mesi senza ricorrere a ulteriori fonti di finanziamento.

Inoltre, seppur nell'incertezza sugli effetti che l'emergenza Covid-19 potrà avere sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società, allo stato attuale gli Amministratori non hanno identificato criticità che nei prossimi esercizi possano compromettere il rispetto dei covenant illustrati nella nota esplicativa, considerando anzi confermati gli scenari di medio e lungo periodo del Gruppo posti a base dei piani aziendali. In ogni caso, sulla base di analisi di sensitività che hanno considerato possibili andamenti negativi dei ricavi, gli Amministratori considerano remoto il rischio di svalutazione dei valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2019 a titolo di avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita.

Attestiamo infine che, per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del Codice Civile. L'informativa riportata in nota integrativa conferma che le operazioni infragruppo sono state concluse nell'interesse della Società e non risultano essere atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione.

In data 10 aprile 2020 la Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, nella quale esprime un giudizio senza rilievi e attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società. La Società di Revisione attesta inoltre la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Conclusioni

In base alle verifiche effettuate e in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, tenuto conto che dalla relazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti non emergono rilievi e/o riserve, Vi proponiamo di approvare il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatto dagli Amministratori e la proposta destinazione dell'utile di esercizio di 14.734.490 euro da essi formulata.

Roma, 10 aprile 2020

I Sindaci

Domenico Muratori
Patrizia Paleologo Oriundi
Massimo Porfiri

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, tenutasi il 28 aprile 2020, ha deliberato:

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., così come predisposto, comprensivo degli allegati;
2. di rinviare a nuovo l'intero utile netto pari ad euro 14.734.490 riportandolo totalmente a riserva per utili non distribuiti;
3. di dare mandato al Presidente ovvero all'Amministratore delegato affinché, disgiuntamente tra loro, provvedano ai necessari adempimenti prescritti dalla legge.

Progetto grafico: Ergon Com S.r.l.

Stampa: TheFactory S.r.l.

ENGINEERING

PIAZZALE DELL'AGRICOLTURA 24
00144 ROMA

 eng.it

 [LifeAtEngineering](https://www.instagram.com/LifeAtEngineering)

 [@EngineeringSpa](https://twitter.com/EngineeringSpa)

 [Engineering Ingegneria Informatica Spa](https://www.linkedin.com/company/Engineering-Ingegneria-Informatica-Spa)

 [Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.](https://www.facebook.com/Engineering-Ingegneria-Informatica-S.p.A.)